SPORT DEL LUNEDÌ

SCI

Quinto successo stagionale ieri in Val D'Isère per il discesista Usa. Bene gli italiani

Miller, in pista si parla americano

VAL D'ISÈRE L'americano Bode Miller ha vinto ieri lo slalom gigante di Coppa del Mondo di sci svoltosi in Val D'Isère, con il tempo di 2'20"66. Per lo statunitense si tratta del quinto successo stagionale, che ne conferma la leadership nella classifica generale di Coppa. Al 2.o posto si è piazzato il norvegese Lasse Kjus. Solo terzo l'austriaco Hermann Maier in 2'20"99: "Herminator" aveva chiuso al comando dopo la prima manche.

Per gli azzurri molto bene hanno fatto i due trentini Davide Simoncelli e Mirko Deflorian, al 4.o e 5.o posto. In particolare il ventunenne Deflorian era partito con il pettorale 58 giungendo 24.o dopo la prima manche e realizzando nella seconda il miglior tempo assoluto.

In campo femminile invece la finlandese Tanja Poutiainen ha vinto lo slalom speciale di Coppa del Mondo di Altenmarkt tornando così in testa alla classifica generale. Al secondo posto è finita l' austriaca Marlies Schild mentre terza è giunta la croata Janica Kostelic. Due sole azzurre hanno portato a termine la gara. La migliore è stata la valdostana Annalisa Ceresa, 15.a.

L'Italia si è classificata invece al 2.o posto nella staffetta 4x10 chilometri mista di coppa del mondo maschile di fondo. La prova si è risolta in una volata a 5 che ha visto la Germania prevalere sull'Italia e sulla Norvegia. Per assegnare il 2.o posto è stato necessario ricorrere al fotofinish.

A pagina XVI

L'azzurro Simoncelli, ieri quarto in Val D'Isère.

CALCIO SERIE B Rocambolesca vittoria dell'undici alabardato contro i lagunari, beffati negli ultimi secondi da una doppietta di Tulli

I pirati della Triestina saccheggiano Venezia

Disordini nel dopopartita, gli ultras di casa all'assalto. Cori razzisti contro Trieste

COPPA INTERCONTINENTALE

Il Porto si laurea ai rigori campione dei campioni

YOKOHAMA È del Porto l'ultima Coppa Intercontinentale della storia, conquistata dai Dragoni contro i colombiani dell'Once Caldas per 8-7 (dopo che anche i supplementari erafo finiti a reti inviolate) ai rigori e con il cuore in tumulto, per la difficoltà di un partita giocata contro una squadra votata all'anti-calcio, e che fin dall' inizio (come aveva fatto per tutta la Libertadores) ha puntato ad andare ai rigori confidando nella bravura del suo portiere Henao. Ma soprattutto il Porto ha penato per ciò che è successo all'ultimo minuto del primo tempo supplementare, quando Vitor Baia si è accasciato al suolo toccandosi il petto. È poi rimasto cosciente, ma è stato portato via in barella, e ricoverato in ospedale. Lo staff sanitario del Porto ha parlato di «forti dolori al petto ed annebbiamento della vista». Nei giorni scorsi l'estremo difensore aveva avuto notevoli problemi con il fuso orario (i portoghesi erano arrivati in Giappone soltanto tre giorni prima del match). Nuno è entrato a freddo, sui rigori dell'Once non ha mai neppure accennato alla parata, poi però gli errori di Fabbro e Garcia lo hanno premiato lo stesso.

La Coppa viene assegnata dai penalties, come l'anno scorso fra Boca Juniors e Milan. Ai rossoneri fu fatale lo sbaglio di Billy Costacurta, qui a commettere l'errore decisivo è Garcia, terzino sinistro che per i 120' di gioco aveva più pensato ad aggredire che a fluidificare. A quel punto il peso della responsabilità è passato sulle spalle di Pedro Emanuel ma il portoghese ha segnato nonostante i tentativi di Henao di innervosirlo.

I giocatori alabardati arrivano con i motoscafi-taxi allo stadio Penzo: un autentico sbarco dei pirati. (Foto Lasorte)

VENEZIA Clamoroso recupero della Triestina che ribalta una partita che sembrava già appannaggio del Venezia. Il protagonista della gara è stato Tulli, entrato ad un quarto d'ora dalla fine, che ha battuto Benussi due volte a cavallo dello scadere, prima con un colpo di testa in perfetta solitudine su punizione di Parola, poi, lanciato da Godeas in contropiede, con un tocco sull'uscita del portiere. Fortissima la delusione per i veneziani, sfociata negli scontri dei tifosi dentro e fuori lo stadio, provocata dal fatto che la loro squadra era riuscita a portarsi in vantaggio al 25' con un bel piatto sinistro al sette di Guidoni dal dischetto su assist di Miramontes.

Nell'occasione, i veneziani avevano applicato alla lettera i consigli di Fabio Capello, che ha imposto alla sua Juve di non buttare più la palla in tribuna in caso di presunti infortuni degli avversari: infatti il Venezia aveva segnato con Pianu a terra dopo un contrasto con Miramontes. Ma lo stesso aveva fatto, poco prima, la Triestina, andata vicinissima al gol al 14', con un colpo di testa di Moscardelli con il veneziano Biliotti a terra per infortunio.

Il finale pirotecnico ha dato la scossa ad una gara soporifera, giocata male da entrambe le squadre, e legata agli episodi, come quello che ha permesso a Guidoni al 33' di trovarsi solo davanti al portiere per un contrasto fortunoso di Turato (tiro basso, para di piedi Campagnolo). Anche dopo la rete del 2-1, Guidoni ha avuto la palla del pareggio, ma il suo tocco in scivolata al 47' è stato fermato dall'ottima uscita di Campagnolo. Così si è scatenata la furia dei tifosi veneziani, che in 6-7 si sono infiltrati dentro gli spogliatoi prima di essere respinti. Già durante la partita, comunque, si erano messi in cattiva evidenza per dei cori razzisti su Trieste. Dalla curva Morosini, infatti, si è alzato un «Trieste è slava, l'Italia non la vuole», canto che è stato ripetuto dall'intera curva.

A pagina IV

SERIE A

La Fiorentina crolla a San Siro (6-0) contro un Diavolo straripante. I bianconeri di Capello nel posticipo battono il Bologna e restano a 4 punti

Milan a raffica ma la Juve mantiene le distanze

L'Inter ricasca nel pareggio (rocambolesco 2-2 con il Siena) e Udine rinforza il suo 3.o posto

ROMA Con una sofferta vittoria conquistata a Bologna (1-0), la Juventus riesce a mantenere il vantaggio sul Milan che però ieri, stracciando la Fiorentina con una goleada (6-0) si conferma come l'altra pretendente allo scudetto. L'Inter invece resta bloccata sull'ennesimo pareggio (2-2 col Siena). Se ne avvantaggia l'Udinese che rinsalda, grazie al successo di sabato, un prestioso e solitario terzo posto in classifica.

Parma in crisi al penultimo posto dopo essere uscita dal Picchi battuta per 2-0 dal Livorno. La Roma risorge a Brescia (0-1) mentre la Reggina regola il Cagliari (3-2) e la Samp fa altrettanto col Messina (1-0).

Alle pagine II e III

Lo juventino Emerson in elevazione contro Cipriani.

TOTOCALCIO Concorso n. 91

Partita	Risultato	Segno
Brescia-Roma	0-1	2
Chievo-Palermo	2-1	1
Livorno-Parma	2-0	1
Milan-Fiorentina	6-0	1
Reggina-Cagliari	3-2	1
Sampdoria-Messina	1-0	1
Siena-Inter	2-2	X
Perugia-Verona	0-2	2
Torino-Catanzaro	3-0	1
Salernitana-Arezzo	2-0	1
Venezia-Triestina	1-2	2
Avellino-Fermana	2-0	1
Benevento-Rimini	0-0	X
Bologna-Juventus	0-1	2

Montepremi: € 1.738.142,63
Montepremi per il 9 € 497.379 ,45
Ai 23 vincitori con punti 14 vanno € 28.988,00
Ai 783 vincitori con punti 13 vanno € 638,00
Ai 11.882 vincitori con p. 12 vanno € 42,00
Ai 220 vincitori con punti 9 vanno € 2.177,00

TOTOGOL

1
3
2
4
4
1
4
2
3
2
3
2
1
1

Montepremi conc. n.50 € 2.388.650,94
Nessun vincitore con p. 14. Jackpot € 1.465.000,89
Ai 2 vincitori con p. 13 vanno € 263.129
Ai 17 vincitori con punti 12 vanno € 10.186
Ai 182 vincitori con punti 11 vanno € 1110

TOTIP Concorso n. 50

Corsa	Segno
1.a corsa:	1
	2
2.a corsa:	X
	2
3.a corsa:	2
	2
4.a corsa:	2
	1
5.a corsa:	X
	2
6.a corsa:	2
	2
corsa + :	2
	4

Montepremi € 303.156,36
Jackpot € 212.666,73
Nessun vincitore con p. 14
Ai 9 vincitori con p. 12 € 3.351,47
Ai 128 vincitori con p. 11 € 235,66
Ai 1071 vincitori con p. 10 € 28,16

E «Sheva» vola a Parigi per il Pallone d'oro

MILANO *È tutta una questione di magico accordo. Una rarità, dati i tempi convulsi che attraversano questo inizio di millennio. Ma Andriy Shevchenko, ragazzo ucraino di 28 anni, questo magico accordo lo ha trovato. È come una musica che si allarga all'esterno partendo dall'anima e da lì, armonica, raggiunge tutto: occhi, mani, piedi, amici, compagni, parenti, connazionali.*

Ecco, Andrij Shevchenko, dopo i due gol alla Fiorentina e alla vigilia di volare a Parigi per ritirare il Pallone d'oro, ha questa luce negli occhi. Negli ultimi tempi, ha raggiunto tutto ciò che un uomo della sua età può desiderare: ha vinto lo scorso anno la Champions League grazie a un gol che «non dimenticherò per tutta la vita» come aveva detto a inizio stagione, ripensando al rigore di Manchester contro la Juventus; ha vinto lo scudetto lo scorso anno; pochi mesi fa si è sposato con Kristen, splendida ragazza americana, e da lei 40 giorni fa ha avuto Jordan, suo figlio, al quale ha anche potuto dedicare un gol alla prima partita da quando questi era venuto al mondo contro la Sampdoria a Marassi. Che desiderare ancora? «Niente - risponde - davvero non potrei desiderare di più. Per me questo è un anno speciale, il più bell'anno della mia vita, talmente bello che non riesco a rendermene conto».

Ecco: se la felicità, quella piena, quella adulta e compiuta, può avere un volto, ebbene, ha il volto di Andriy Shevchenko. Nato povero in un Paese povero, è oggi celebrato in tutto il mondo come il miglior giocatore di calcio in attività.

È ricco e famoso. Ed è padre e marito. «È davvero una stagione bellissima, non so cosa dire», ha risposto timidamente ai tanti giornalisti che oggi a San Siro gli chiedevano cosa significasse per lui il Pallone d'oro. «Ma...non so...Se volete sapere la verità, la verità è questa: sono nervoso, non sono adatto a ricevere premi. Ma il calcio è una cosa bellissima».

A chi dedichi il Pallone d'oro? «Non lo so, sono ancora confuso, devo decidere». «Quello che mi piace, però - ha aggiunto - è che oggi sono riuscito a segnare. Ci tenevo in modo particolare». Già, i gol. Sono il suo talento, il suo destino verrebbe da dire. Ne ha già fatti 102 da quando è al Milan, già è nel grande albo d'oro dei Nordhal, degli Altafini, dei Rivera. E non intende affatto fermarsi: «Ma no! - ha sorriso - Fare gol mi piace troppo. Oggi ci tenevo a farlo per la squadra, è il mio regalo alla squadra. E il calcio è una cosa bellissima». «Però - ha aggiunto parlando con l'atteggiamento di chi è sincero - per me il pallone d'oro avrebbero dovuto darlo a Paolo Maldini. Se lo merita di più».

Paolo passa in quel momento, ascolta, sorride: «No no, lo meriti Andriy, lo meriti. Eccome». Perchè al Milan, chissà perchè, tutti vogliono davvero bene a Sheva. Anche il presidente Berlusconi, che ieri si è personalmente complimentato con lui negli spogliatoi. Sarà per via di quei suoi occhi così leali, così innocenti. «Sì, è vero, qui mi vogliono tutti bene». «Diciamo che il Milan è fortunato di avere uno come Sheva - ha detto Ancelotti -. Ma anche Andriy è fortunato di stare al Milan». Anche questo contribuisce al magico accordo, quell' equilibrio misterioso che deriva da aspettative sognate e risultati conseguiti.

Il bilancio tra ciò che Andriy Shevchenko si aspettava dalla vita e ciò che lui nella vita è riuscito a raggiungere è perfetto: «tutto», dice. «Più di così non so cosa potrei desiderare».

Oggi a Parigi l'ucraino verrà eletto miglior giocatore al mondo. Un traguardo che solo i grandissimi hanno raggiunto e che lui nemmeno immaginava quando, ragazzo di talento di vent'anni o poco più, giocava nella Dinamo Kiev del colonnello Lobanowski.

Luciano Clerico

BASKET

L'Acegas si spegne a Civitanova

CIVITANOVA MARCHE Ancora una sconfitta per l'Acegas, battuta ieri per 85-75 dal Civitanova. Un nuovo insuccesso, dopo quello contro Castel San Pietro, che fa temere una crisi di metà campionato. Bene solo Ciampi, troppo poco contro i lunghi avversari che erano ben altrimenti attrezzati.

A pagina XI

15.A GIORNATA Una punizione di Nedved regala ai bianconeri i tre punti ma il fallo di Gamberini l'ha visto solo l'arbitro

La Juve in qualche modo espugna Bologna

I bianconeri hanno esibito la solita grinta ma il gioco non è stato particolarmente brillante

IL PUNTO

I rossoneri sono a punto in attesa del big match

ROMA In attesa della consacrazione questaq sera a Parigi, quando verrà annunciata la sua vittoria nel Pallone d'oro, Andryi Shevchenko impallina la Fiorentina, travolta dal Milan con il più tennistico dei punteggi, un 6-0 che non ammette discussioni, invia messaggi alla Juve a poche ore dal posticipo di Bologna e segnala una volta di più anche la rinascita di Crespo.

Per Adriano Galliani, in più, c'è forse la piccola soddisfazione personale di aver battuto in questo modo il club di Della Valle, per il presidente Silvio Berlusconi, presente allo stadio, una giornata di festa particolare, con passaggio finale negli spogliatoi per congratularsi con tutta la squadra.

Di sicuro c'è che il Milan regge il passo della Juventus.

A vedere la vetta sempre più lontana è invece l'Inter, incappata nell'ennesimo pareggio contro un Siena che dopo aver segnato con Flo sentiva di avere la partita in pugno. Invece un gol segnato da Vieri nel recupero in splendida elevazione regala alla squadra di Mancini, che ormai sarà costretto a privilegiare la Champions (in attesa del sorteggio del 17), un punto che farà comunque discutere, contro una squadra in crisi e rimasta in dieci: così ora anche la posizione dei nerazzurri, almeno in relazione alle aspettative della vigilia, comincia a essere scricchiolante.

Il milanista Kaladze

Adriano sbaglia un rigore nel secondo tempo dopo averne segnato uno nel primo, la vetta è ormai lontanissima e per i nerazzurri il discorso-scudetto sembra ormai chiuso.

Mentre si parla di un possibile addio di Sacchi, attratto dalla sirena Real Madrid (ma Baraldi smentisce), il Parma si ritrova al pen'ultimo posto, e quindi in posizione molto difficile, peraltro in condominio con il Siena, dove anche ieri il presidente De Luca è stato contestato dai tifosi di casa.

Se Gilardino non segna (Maccarone in astinenza non fa neppure più notizia) la situazione si fa veramente dura, e ieri se n'è avuta una conferma, perchè il duello fra bomber è andato a Cristiano Lucarelli, autore di una bella doppietta che rilancia il Livorno all'11.o posto.

Il presidente del Brescia si lamenta per il rigore assegnato alla Roma in pieno recupero, e nei secondi finali, ma l'arbitro Dondarini non poteva far altro che sanzionare il fallo di mano di Mareco, più un colpo da volley che da calcio, talmente evidente da apparire incredibile, un po' come successe al romanista Lanna in un derby contro la Lazio di qualche anno fa.

Il brasiliano Mancini, essendo assenti o già usciti tutti i rigoristi della Roma, si prende la responsabilità e veste i panni di eroe di giornata.

Bella partita al Granillo fra Reggina e Cagliari. I sardi giocano, come al solito, con atteggiamento spregiudicato e Arrigoni fa ruotare tutti e quattro gli attaccanti a sua disposizione, quando Suazo rileva Zola, ma nonostante le prodezze di Langella ed Esposito è il difensore De Rosa il match-winner, visto che riesce a inventarsi una doppietta che rilancia le quotazioni della squadra di Mazzarri, uno degli allenatori più interessanti della nuova generazione.

BOLOGNA Vince la Juventus a Bologna e deve ringraziare la bravura di Nedved sui calci di punizione e anche gli occhiali dell'arbitro Pieri che ha fischiato a favore dei bianconeri un fallo al limite dell'area che, sinceramente, ha visto solo lui e interpretato in direzione dei bianconeri. Inutile dire che il pubblico ha fischiato lo zufolatore genovese e anche Mazzone ha avuto molto da dire sulla direzione arbitrale.

Il risultato si è sbloccato a una manciata di minuti dalla conclusione e lascia la Juventus nettamente in testa e in attesa del Milan per sabato sera. L'impressione di questa Juventus: tanto carattere, tanto mestiere, la sudditanza di certi arbitri ma anche qualche crepa in difesa che il mestiere di Thuram e Cannavaro non sempre riescono a nascondere.

Subito tensioni in campo, l'arbitro lascia giocare la Juventus un po' troppo e punisce il Bologna nei contrasti. Pieri di Genova ferma Cipriani scattato solo in avanti dopo che Thuram e Cannavaro si sono scontrati. Cosa ha fischiato? Poi il fischietto si è rinfrancato dirigendo bene.

Il Bologna umile di Mazzone sta raccolto a protezione per poi verticalizzare con lanci su Cipriani che chiama all'appoggio Meghni, Bellucci e Zagorakis. La difesa bianconera è in imbarazzo contro Cipriani mentre, della Juventus, quello che prova a offendere con pericolosità è Emerson, visato che Del Piero gira largo e Ibrahimovic non viene chiamato molto a giocare. Camoranesi e Nedved ci provano dai lati e il ceko colpisce anche il palo su stacco di testa dopo cross di Camoranesi. Successivamente Zagorakis salva sulla linea per ribattere il tiro del Puma brasiliano.

I rossoblù non sono stati a guardare e hanno impensierito Buffon con tiri di Cipriani: il portiere non trattiene e Cannavaro rischia l'incolumità per deviare in corner. Miracolo poi Buffon al 36' allorchè, incredibile a dirsi, è volato all'indietro per smanacciare una schiacciata di Meghni che andava dritta dritta nell'angolo. Non per nulla si dice che Buffon non ha uguali al mondo.

La ripresa è comandata dalla Juventus che ha tenuto il Bologna chiuso nella sua metà campo ma a ritmi davvero blandi. Il Bologna ha usato Cipriani per invitare Locatelli e Bellucci come frecce ma Buffon non ha dovuto esibirsi come nel primo tempo. Cipriani è andato ancora una volta a gambe levate ma l'arbitro ha lasciato giocare.

Non altrettanto permissivo Pieri con Gamberini che ha rinviato di testa su Ibrahimovic forse spingendo lo svedese. Nessuno se n'era accorto e Nedved ha potuto lasciar partire la sua sberla che si è infilata nell'angolo di Pagliuca.

Br. Tuo.

Bologna 0
Juventus 1
MARCATORE: st 41' Nedved
BOLOGNA: Pagliuca, Daino (st 34' Capuano), Juarez, Gamberini, Sussi, Zagorakis, Colucci, Amoroso (st 21' Loviso), Bellucci, Meghni (st 21' Locatelli), Cipriani. All. Mazzone
JUVENTUS: Buffon, Zebina, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi (st 36' Kapo), Emerson, Appiah (st 14' Tacchinardi), Nedved, Ibrahimovic, Del Piero (st 26' Zalayeta). All. Capello
ARBITRO: Pieri
NOTE: Ammoniti Colucci, Ibrahimovic.

Emerson contrastato da Daino. Partita corretta con qualche scontro senza complimenti.

Grappolo umano della Roma dopo il gol.

In una gara equilibrata risulta decisivo l'assurdo fallo di mano del difensore paraguayano del Brescia negli ultimi secondi

Follia di Mareco, e la Roma passa

BRESCIA L'ultima immagine fornita da Brescia-Roma è quella di Mareco mentre piange a dirotto. Come non comprendere lo stato d'animo del ventenne difensore paraguaiano del Brescia, visto e considerato che la sua volee di mano, a stoppare un lancio lungo di Aquilani per Mido in area, a venti secondi dal termine della partita, in pieno recupero, ha regalato un calcio di rigore e, quindi, tre punti alla Roma?

Prima dell'episodio, equivalente ad un «raptus» di follia calcisticà che ha deciso vincitori e vinti, si era assistito ad una gara certamente non bella e senz'altro divisibile a metà: primo tempo alla Roma, che ha creato almeno quattro nitide occasioni da rete (due delle quali ottimamente neutralizzate da Castellazzi, eletto migliore in campo), ripresa al Brescia con la squadra di De Biasi a protestare per un calcio di rigore non concesso per fallo di mano di Cufrè a smorzare sul nascere un tentativo di pallonetto di Schopp.

La cronaca parla di una Roma pericolosa già al 6': Mancini crossa per Cassano che si gira bene in area, ma poi manda la palla di poco alta. Giallorossi ancora pericolosi al 18': rimessa laterale di Mancini, Montella scappa in velocità e si propone davanti a Castellazzi che intercetta provvidenzialmente la sfera mandando in angolo. Passano sei munti ed è ancora Roma, ma è ancora Castellazzi che risponde alla grande su un tiro nato da una rovesciata di Cassano imbeccato da Montella. La Roma è pericolosa soprattutto in contropiede, quello che ad esempio al 28' porta Montella ancora dalle parti della porta bresciana: Castellazzi alza sulla traversa. Nel finale del primo tempo, il Brescia si guadagna un calcio di punizione dal limite, ma Dondarini, fiscale, non concede il tempo per batterlo.

Nella ripresa, entra in campo più aggressivo il Brescia che al 12' protesta per il fallo di mano di Cufrè. Passano tre minuti e Schopp, dal limite, lascia partire un bel pallonetto con sfera a sorvolare la traversa. Sia la Roma che il Brescia provano a forzare nel finale: da una parte fa paura Corvia, dall'altra i freschi neo-entrati Mannini e Del Nero. Sembra tutto fatto per lo 0-0 ma è Mareco a risultare determinante.

Brescia 0
Roma 1
MARCATORE: st 48' Mancini (rig)
BRESCIA: Castellazzi, Stankevicius, Di Biagio, Mareco, Martinez, Schopp (32' st Del Nero), Guana, Milanetto (25' st Domizzi), Dallamano, Sculli (25' st Mannini), Caracciolo. All. De Biasi
ROMA: Zotti, Panucci, Mexes, Ferrari, Mancini, Perrotta (30' pt D'Agostino), De Rossi, Aquilani, Cufrè, Montella (15' st Corvia), Cassano (37' st Mido). All. Del Neri
ARBITRO: Dondarini
NOTE: Ammoniti Aquilani, Milanetto, Panucci.

I siciliani hanno perduto la vivacità che li distingueva a inizio campionato e adesso non sanno neanche reagire

Flachi guida la Sampdoria alla vittoria sul Messina

· La gioia di Flachi, che ha realizzato il gol decisivo.

GENOVA Sono bastati un gol di Flachi e un passo falso di Fiorentina, Inter e Palermo per dare alla Sampdoria la speranza di rivedere la zona Uefa: a Marassi, con una partita dominata nel primo tempo e controllata nel secondo, i blucerchiati hanno avuto la meglio su un Messina quasi rinunciatario, che solo a sprazzi nel secondo tempo ha fatto vedere il bel calcio di inizio stagione.

Dopo aver sfiorato un piazzamento per l'Europa l'anno scorso, e dopo un inzio di campionato imbarazzante, superando una diretta avversaria la Sampdoria non solo ha tirato il fiato, ma si è riportata anche nelle zone alte della classifica, mentre il Messina, complici i risultati degli altri campi, ha perso diverse posizioni.

Alla Samp manca ancora un po' di fiducia in se stessa, mancano anche i grandi campioni, ma può certo contare su una certa solidità e soprattutto su un Flachi in ottima forma, faro dell'offensiva della squadra e in grado anche di supplire a certe carenze, su tutte la stanchezza di Bazzani.

Il Messina, invece, ha faticato a capitalizzare le azioni, ha sofferto a centro campo e, con l'uscita di Amoruso, è diventata anche confusionaria in attacco, afidandosi solo alla volontà dell'ex Yanagisawa e alle (isolate) giocate di Di Napoli. Ha risposto invece all'appello Storari, preferito all'ultimo a Eleftheropoulos, che ha dato sicurezza al reparto difensivo e ha negato a Flachi, servito da Pisano, la gioia del raddoppio alla fine del primo tempo.

Nella prima metà della gara la partita l'ha fatta solo la Samp: a parte il gol al 16' di Flachi, conquistato dopo una bella azione in velocità iniziata da Bazzani, proseguita da Tonetto e capitalizzata dal fantasista, ha fatto vedere un gioco migliore, aiutata anche dalla giornata di grazia del suo difensore Falcone. Per la cronaca la Samp ha anche reclamato per una trattenuta in area di Bazzani.

Per il Messina una gara attendista, segnata dalla caparbietà (che a volte ha sconfinato in aggressività) di Zoro, dalla voglia di far bene davanti alla sua ex squadra di Yanagisawa e dalle giocate di Amoruso.

Nella seconda parte dell'incontro, quando più ci si aspettava una reazione del Messina, è stata invece di nuovo la Samp a dettare i ritmi: in un solo minuto Bazzani ha avuto due buone occasioni, una di testa e l'altra in girata, ripetendosi anche al sesto.

Mutti ha provato a dare vivacità al gioco dei suoi mandando in campo Di Napoli e Sullo al posto di Rafael e Amoruso, ma la strategia non ha dato frutti.

Sampdoria 1
Messina 0
MARCATORE: pt 16' Flachi
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Castellini, Falcone, Pisano, Doni (25' st Diana), Volpi, Palombo, Tonetto (38' st Donadel), Flachi, Bazzani (48' st Rossini). All. Novellino
MESSINA: Storari, Zoro, Zanchi, Rezaei, Aronica, Rafael (7' st Sullo), Coppola, Donati (16' st Gonias), Iliev, Amoruso (7' st Di Napoli), Yanagisawa. All. Mutti
ARBITRO: Messina
NOTE: Ammoniti Zanchi, Falcone, Coppola, Aronica, Volpi e Yanagisawa.

SERIE A

RISULTATI	
Reggina-Cagliari	3-2
Milan-Fiorentina	6-0
Siena-Inter	2-2
Bologna-Juventus	0-1
Lazio-Lecce	3-3
Sampdoria-Messina	1-0
Chievo-Palermo	2-1
Livorno-Parma	2-0
Brescia-Roma	0-1
Atalanta-Udinese	0-1

PROSSIMO TURNO
Messina-Atalanta
Inter-Brescia
Palermo-Cagliari
Fiorentina-Chievo
Udinese-Lazio
Siena-Livorno
Juventus-Milan
Roma-Parma
Bologna-Reggina
Lecce-Sampdoria

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	38	15	12	2	1	7	6	1	0	8	6	1	1	28	7	9
Milan	34	15	10	4	1	8	4	3	1	7	6	1	0	27	9	3
Udinese	28	15	8	4	3	7	3	2	2	8	5	2	1	22	13	-1
Cagliari	22	15	6	4	5	8	5	2	1	7	1	2	4	24	25	-9
Inter	21	15	3	12	0	7	2	5	0	8	1	7	0	32	24	-8
Lecce	21	15	5	6	4	7	4	1	2	8	1	5	2	30	26	-8
Palermo	21	15	5	6	4	7	4	2	1	8	1	4	3	13	11	-8
Sampdoria	21	15	6	3	6	8	3	1	4	7	3	2	2	11	11	-10
Roma	20	15	5	5	5	7	2	4	1	8	3	1	4	25	22	-9
Chievo	20	15	5	5	5	8	3	3	2	7	2	2	3	14	18	-11
Livorno	19	15	5	4	6	8	4	1	3	7	1	3	3	17	19	-12
Fiorentina	19	15	4	7	4	7	3	3	1	8	1	4	3	14	17	-10
Reggina	19	15	5	4	6	8	4	1	3	7	1	3	3	14	17	-12
Messina	18	15	4	6	5	7	3	3	1	8	1	3	4	18	24	-11
Lazio	17	15	4	5	6	8	2	3	3	7	2	2	3	19	20	-14
Brescia	17	15	5	2	8	8	2	1	5	7	3	1	3	13	20	-14
Bologna	13	15	3	4	8	7	2	2	3	8	1	2	5	13	18	-16
Parma	12	15	2	6	7	8	2	4	2	7	0	2	5	15	24	-19
Siena	12	15	2	6	7	7	1	4	2	8	1	2	5	10	23	-17
Atalanta	7	15	0	7	8	8	0	5	3	7	0	2	5	11	22	-24

MARCATORI: 14 reti: Adriano (Inter). 11 reti: Montella (Roma), Shevchenko (Milan). 9 reti: Bojinov (Lecce), Lucarelli (Livorno). 8 reti: Esposito (Cagliari), Totti (Roma). 7 reti: Gilardino (Parma), Ibrahimovic (Juventus). 6 reti: Caracciolo (Brescia).

15.A GIORNATA Doppiette di Seedorf e di Shevchenko, delizie di Crespo che finalmente gioca all'altezza del nome

La Fiorentina non c'è e il Milan dilaga

I viola si fanno vivi solo nei primi 45' con Riganò che sbaglia due clamorose palle-gol

MILANO Il Milan è pronto e il 6-0 rifilato alla Fiorentina lo dimostra. Sabato prossimo, la Juventus troverà sulla sua strada una squadra in grande forma che ha un attacco eccezionale e una difesa di campioni. Quanto basta per rendere poco tranquilla la vigilia dei bianconeri che nel big match del prossimo turno avranno il solo vantaggio di giocare in casa. Per il resto, il Milan ha ritrovato tutti i suoi giocatori, anche quelli come Seedorf e Kakà che hanno avuto un inizio difficile di stagione. E l'attacco non è più solo Shevchenko: basta chiedere al trio Delli Carri-Viali-Dainelli quanto hanno corso invano per fermare Crespo.

La sfida Galliani-Della Valle sul campo è decisamente più facile per il vicepresidente rossonero di quanto non sia in Lega calcio. E il punteggio tennistico si spiega anche con una ripresa non giocata dalla squadra di Buso, che esce dagli spogliatoi sotto di due gol ma senza alcuna voglia di recuperarli. Inspiegabile l'atteggiamento della Fiorentina che lascia campo, spazi e, soprattutto, altre quattro reti ai rossoneri che giocano 45' da soli senza alcuna opposizione.

Andriy Shevchenko può portare a 102 i suoi gol con la maglia del Milan e legittimare la vittoria del Pallone d'oro che gli verrà consegnato stasera. Ma se l'ucraino fa ormai poca notizia, è Crespo l'uomo in più di una squadra che temeva di soffrire l'assenza degli infortunati Tomasson e Inzaghi. Invece, l'argentino non solo segna con continuità, ma delizia i 70 mila del Meazza anche con i suoi assist e la sua presenza costante in area.

Milan 6
Fiorentina 0

MARCATORI: pt 16' Seedorf, 22' Chiellini (aut), st 7' e 28' Shevchenko, 16' Crespo, 37' Seedorf
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirlo (23' st Ambrosini), Seedorf, Kakà (21' st Rui Costa), Shevchenko, Crespo (29' st Dhorasoo). All. Ancelotti
FIORENTINA: Lupatelli (1' st Roccati), Delli Carri, Viali, Dainelli, Ujfalusi (16' st Fantini), Obodo, Piangerelli, Maresca, Chiellini, Miccoli, Riganò (23' st Nakata). All. Buso
ARBITRO: Rodomonti
NOTE: Ammonito Cafù.

Il festival del gol rossonero inizia proprio da un rigore procurato da Crespo abbracciato in area da Delli Carri: Pirlo calcia male dal dischetto ma, sulla respinta di Lupatelli, Seedorf entra per primo, e in anticipo, mette in rete di testa in un' azione da annullare ma che Rodomonti convalida.

Ancora dai piedi di Crespo parte il tiro che scavalca Lupatelli e che Chiellini rinvia goffamente nella sua rete, anche perchè Viali fa di tutto per disturbarlo.

Sotto di due gol, al 24' la Fiorentina fa ufficialmente il suo ingresso in campo con i primi segni di vita di Riganò che prima grazia Dida lisciando un passaggio di Ujfalusi e poi vede un suo bel colpo di testa sfiorare il palo.

È l'unico momento in cui si vede una partita, visto che i padroni di casa rifiatano dopo il doppio vantaggio e la Fiorentina cerca finalmente di giocare a calcio. Ma è solo una parentesi, perchè l'intervallo spegne definitivamente le velleità dei viola che rientrano in campo senza alcuna voglia di lottare. Buso deve inserire Roccati per Lupatelli ma sembra che tutti i suoi giocatori siano andati sotto la doccia.

La ripresa è infatti un monologo rossonero con quattro gol e una sensazione di totale onnipotenza contro i fantasmi toscani. La Fiorentina non c'è più e Shevchenko può mettere la sua firma sul match ringraziando al 7' l'assist di Kakà e al 28' quello di Crespo. In mezzo alla doppietta dell' ucraino, c'è anche tempo per applaudire lo splendido diagonale di Crespo che non sente neanche la rimonta di Piangerelli e trova il gol sfruttando il bel lancio di Pirlo.

Entra Rui Costa ma non c'è più bisogno di lottare e aggredire ma c'è ancora spazio per Seedorf che firma la sua doppietta in un' area viola sempre più deserta. Roccati incassa quindi quattro reti senza averne colpa, ma poteva andargli anche peggio visto il pomeriggio di sciopero dei difensori.

I complimenti di Maldini e Kaladze a Seedorf dopo il gol.

La gioia di Shevchenko, autore ieri di una doppietta nel 6 a 0 del Milan.

Cinque gol al Granillo

Spettacolare affermazione della Reggina sul Cagliari

Reggina 3
Cagliari 2

MARCATORI: pt 7' Langella, 10' Paredes, st 7' De Rosa, 27' Esposito, 31' De Rosa
REGGINA: Soviero, Franceschini, De Rosa, Zamboni, Mesto, Paredes, Mozart, Colucci, Balestri (37' st Piccolo), Nakamura, Bonazzoli (32' st Borriello). All. Mazzarri
CAGLIARI: Katergiannakis, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini, Abeijon, Brambilla (20' st Conti), Gobbi, Esposito, Zola (20' st Suazo), Langella. All. Arrigoni
ARBITRO: Rosetti
NOTE: Espulso Bega. Ammoniti Bega, Mesto, Abeijon, Balestri, Langella e Nakamura.

REGGIO CALABRIA La Reggina batte il Cagliari, e per gli amaranto è una vittoria scacciacrisi, ma per le occasioni create e per il gran volume e la qualità di gioco messi in mostra, da entrambe le squadre, il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'equilibrio che ha caratterizzato l'intero incontro.

Tra i padroni di casa buona, in particolare, è stata la prova offerta da Paredes e Nakamura. In grande spolvero anche il centrale difensivo amaranto De Rosa, autore di un doppietta.

Il Cagliari, pur perdendo, ha dimostrato di essere un'ottima squadra e con un organico di prima qualità nel quale spiccano Zola, Langella, Esposito e Suazo.

L'incontro è caratterizzato da una lunga fase di studio delle due squadre, che preoccupano soprattutto di non scoprirsi. A rendersi pericoloso è poi il Cagliari con Esposito che, su cross di Zola, colpisce di testa il palo. Finchè i sardi passano in vantaggio col bomber Langella, che insacca da pochi passi raccogliendo un traversone di Esposito.

La reazione della Reggina è veemente, tanto che i calabresi, dopo appena tre minuti, pareggiano. È Paredes dalla distanza a trafiggere l'estremo difensore del Cagliari. Sul tiro, però, è evidente la deviazione di Bega.

Pur subendo subito la rete del pari, il Cagliari di Arrigoni sale in cattedra a centrocampo e con l'abile regia di Zola e le percussioni esterne di Esposito, a destra, e di Langella, a sinistra, mette in difficoltà la Reggina. Segna Esposito ma c'è il pareggio calabrese e il gol-vittoria di De Rosa.

Partita troppo pilotata dall'arbitro Farina che vede tutto con occhi benevoli nei confronti dei nerazzurri di Moratti

Il pareggio premia l'Inter, il Siena meritava la vittoria

In vantaggio con Adriano (che sbaglia un rigore), ci vuole Vieri per impattare il risultato

Due protagonisti di Siena-Inter, Adriano e Argilli.

SIENA All'Inter torna la pareggite, ma questa volta il segno X è sinonimo di miracolo e può fare solo piacere. Sì, perchè la squadra di Mancini è brutta, fa due passi indietro sul piano del gioco e in superiorità numerica subisce il gol del vantaggio senese. Naufraga anche Adriano, la forza di questo gruppo (segna su rigore e ne sbaglia un altro). È allora sarebbe tutto da buttare se Vieri, tornato protagonista, non trovasse un gol dei suoi, nei minuti di recupero, per fissare il risultato sul 2-2. Eccolo il pari, ma questa volta non deve amareggiare lo staff e i tifosi nerazzurri: è il traguardo massimo.

Sulla partita pesa la direzione di Farina per alcune decisioni dubbie. Con la complicità del guardalinee Niccolai sorvola su un contatto in area tra Materazzi e Foglio (20' st, 1-1) e permette, nei minuti di recupero, un cambio in corsa tra Cruz e Cambiasso, con quest'ultimo che non lascia il campo dal centro come avviene solitamente. Questo fa infuriare Simoni e il ds Perinetti che per le proteste viene espulso. Tra l'altro Farina è un po' troppo tollerante con i nerazzurri e su qualche episodio incerto è sempre dalla parte dell' Inter. L'arbitro però vede bene in occasione dei rigori concessi all'Inter (uno nel primo tempo, gol di Adriano e nerazzurri in vantaggio; uno nella ripresa con errore di Adriano).

Siena 2
Inter 2

MARCATORI: pt 36' Adriano (rig), 41' Portanova, st 42' Flo, 47' Vieri
SIENA: Fortin, Nicola, Cirillo, Portanova, Falsini, Argilli, Flo (46' st Colonnese), Vergassola, Pecchia, Taddei (37' st Chiumiento), Chiesa (15' st Foglio). All. Simoni
INTER: Fontana, J.Zanetti, Cordoba, Materazzi, Favalli, Emre (41' st Karagounis), C.Zanetti (14' Martins), Cambiasso (47' st Cruz), Stankovic, Adriano, Vieri. All. Mancini
ARBITRO: Farina
NOTE: Espulso Argilli. Ammoniti Taddei, Portanova, Flo, Cambiasso, Favalli, Cordoba.

Ma al di là della direzione di Farina, la prova dell' Inter è inquietante. I nerazzurri sono irretiti, imbrigliati, apatici. La squadra di Mancini non ha spinta, non ha corsa, ha scarse geometrie, ha Adriano spento. Merito anche di Simoni che schiera una squadra che soffoca il gioco interista. La gabbia difensiva che il tecnico dei toscani ha pensato per argirare la furia di Vieri e Adriano funziona: Portanova e Cirillo sono bravi anche grazie all'aiuto di Argilli, schierato davanti alla difesa proprio con l'intento di stoppare subito le scorribande dei due arieti nerazzurri. E quando uno dei due si allarga a sinistra, lì è pronto Nicola a chiudere gli spazi.

Con Stankovic inguardabile, Emre evanescente, senza la spinta che potrebbe arrivare da dietro, il Siena fa un figurone. Adriano sembra un pesce fuor d'acqua e così tocca a Vieri, carico di voglia e salute, a farsi vivo. Sono di Vieri le prime due conclusioni della gara che fanno tremare Fortin (una deviata in angolo, l'altra calciata fuori da buona posizione). Nonostante l'Inter appaia evidentemente in affanno passa in vantaggio al 36' del primo tempo: ingenuità di Argilli, Portanova perde il passo di Cambiasso e lo stende. Rigore: botta di Adriano e gol (21.a rete in 21 gare).

Passano cinque minuti e la difesa dell'Inter torna a essere quella del buco. Su una punizione di Chiesa è scena da comiche: Cordoba sbatte su Materazzi, cade e lascia libero Portanova, stacco facile e colpo di testa vincente.

Nella ripresa, espulso Argilli, l'Inter subisce la rete di Flo e pareggia nel recupero con Vieri.

La panchina della Lazio

Lotito vuole Papadopulo ma solo per pochi mesi

SIENA La Lazio sceglie Papadopulo come sostituto di Caso, ma la firma avverrà solo se la società di Lotito accetterà la durata del contratto proposta dal tecnico: un anno e mezzo. Papadopulo, il cui nome era già stato individuato nei giorni scorsi per sostituire l'attuale allenatore biancoceleste, è stato chiamato dai dirigenti laziali nella notte scorsa e ieri mattina. Il tecnico livornese ha a quel punto avvertito il Siena, club con cui è ancora sotto contratto, fissando un appuntamento per svincolarsi. Il club bianconero ha dato la disponibilità, ma la rescissione del contratto avverrà solo se il tecnico troverà l'intesa sulla durata del contratto con la Lazio. I contatti tra il tecnico e la Lazio sono stati confermati dallo stesso Papadopulo.

«Abbiamo parlato, ma c'è un problema sulla durata del contratto» - ha detto Papadopulo.

Veronesi devastanti quando partono negli spazi larghi mentre i siciliani non trovano un uomo rapido in attacco

Fatale al Palermo il Chievo in contropiede

VERONA Sorride il Chievo: Beretta ritrova i gol di Cossato (doppietta), le sfuriate di Luciano, la difesa imperforabile grazie a Marchegiani e D'Anna e conquista così una vittoria importante dopo due ko consecutivi. Il Palermo appare, invece, preda della sua disposizione di gioco. Corini è un catalizzatore di palloni, ma ad eccezion fatta per la palla alta per Toni, manca ai rosanero una punta rapida in grado di dare sostanza al gioco offensivo della squadra di Guidolin.

Il Chievo dimostra di amare soprattutto partire in contropiede. La squadra di Beretta è letale nelle ripartenze e grazie alla ritrovata verve realizzativa di Cossato spazza via l'incubo del gol. Il Palermo prende in mano il centrocampo, il Chievo lo aspetta e riparte negli spazi. La prima conclusione verso una porta è di Toni, ma Marchegiani fa buona guardia.

Chievo 2
Palermo 1

MARCATORI: pt 7' e 38' Cossato, st 44' Toni
CHIEVO: Marchegiani, Moro, D'Anna, Mandelli , Lanna, Luciano (24'st Semioli), Brighi, Baronio (1'st Zanchetta), Franceschini, Amauri (45' st Allegretti), Cossato. All. Beretta
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Barzagli, Biava, Grosso, Mutarelli (1' st Santana) , Barone, Corini, Zauli (22'st Farias), Brienza (37' st Gasbarroni), Toni. All. Guidolin
ARBITRO: Bertini
NOTE: Ammoniti Lanna, Brighi, Barone, Cossato.

Alla prima reale occasione il Chievo passa. Luciano scambia con Cossato, poi rovescia il fronte dell'attacco gialloblu. Franceschini attende l'inserimento di Lanna, puntuale e preciso il traversone sul quale Cossato brucia Barzagli e inchioda Guardalben.

Poco dopo, Moro combina con Luciano, quest'ultimo dribbla Grosso, entra in area palla al piede, alza la testa, pesca con un bel rasoterra Cossato che in spaccata regala il secondo gol. Toni accorcia le distanze nella ripresa.

Crisi nera del Parma, ancora sconfitto e relegato nei bassifondi della classifica

Il Livorno ha Lucarelli che segna sempre

LIVORNO Due gol pesantissimi di Cristiano Lucarelli, ma soprattutto tre punti che consentono al Livorno di tracciare un solco di 7 punti con la zona retrocessione.

E il Parma resta inchiodato in fondo alla classifica e i tifosi gialloblù hanno contestato la squadra già al triplice fischio di Saccani chiedendo a gran voce un maggiore impegno ai loro giocatori.

È tutta qui la storia di questa partita, che il Livorno ha vinto con merito, amministrando con sufficiente tranquillità anche il forcing finale dei ducali, traditi da un Gilardino mai pericoloso e da una difesa che ha sofferto sempre il centravanti livornese, pericoloso anche in apertura con la solita punizione ad effetto che ha obbligato Frey, all' 8', a una deviazione in tuffo.

Livorno 2
Parma 0

MARCATORI: pt 39' e st 44' C.Lucarelli
LIVORNO: Amelia, Galante, Vargas, A.Lucarelli, Balleri, Vidigal, Passoni, Doga (32' st Grauso), Giallombardo, Danilevicius (14' st Vigiani), C.Lucarelli (46' st Colombo). All. Colomba
PARMA: Frey, Potenza (18' st Ferronetti), Bovo, Bonera, Contini, Simplicio, Budel (1' st Bresciano), Rosina, Maccarone, Pisanu (1' st Morfeo), Gilardino. All. Baldini
ARBITRO: Saccani
NOTE: Ammoniti Danilevicius, Bresciano e Bonera.

Il presidente amaranto, Aldo Spinelli, a fine gara ha brindato con i suoi presentandosi ai giornalisti con il bavero del cappotto bagnato dall'improvvisato rinfresco negli spogliatoi: «È questa la squadra che vogliono i livornesi dopo aver inseguito la serie A per 55 anni - ha detto il patron - e oggi i giocatori sono stati tutti bravi, da 7 in pagella, ad eccezione di Cristiano Lucarelli, Vidigal e Galante che meritano un bel 9».

Davvero ha ragione, Spinelli, a elogiare i suoi giocatori.

CALCIO SERIE B Incredibile rimonta in pieno recupero della squadra alabardata, che aveva incassato un gol balordo dai padroni di casa

Due magie di Tulli affondano il Venezia

L'attaccante entra nel finale ed è decisivo. Pesanti contestazioni e incidenti a fine gara

LE PAGELLE

Un grande Godeas dietro alla vena del «bomber»

CAMPAGNOLO: si è guadagnato la pagnotta con un intervento nel primo tempo e una tempestiva uscita nel caldo finale. **6,5**

PIANU: deve stare quasi sempre basso per arginare le avanzate dell'insidioso Miramontes che perde di vista solo quando rimane a terra infortunato. **6**

(TULLI): è il jolly che Tesser pesca dal mazzo. Cambia connotati alla partita con una doppietta nel finale. **8**

PECORARI: buon argine difensivo, concede molto poco a Guidoni. Si fa sorprendere dal centravanti solo quando Pianu rimane a terra. **6**

TARANTINO: partita diligente, sempre in anticipo sull'uomo. Anche lui viene preso in contropiede nell'azione dell'1-0. **6**

MINIERI: talvolta troppo deciso e falloso ma efficace. Riesce a contenere Collauto ma accompagna poco l'azione. **6**

RIGONI: rari sprazzi, stenta a inserirsi nel gioco. A destra sembra un po' spaesato. **5,5**

(NARDI): entra presto in partita, è vivo ed uno dei pochi che cerca di mantenere la palla a terra. **6**

PAROLA: lui c'è sempre, cattura molti palloni ma non li rigioca con altrettanta lucidità. **6**

SOLIGO: cerca più volte di proporsi e di ricucire la manovra con alterne fortune. **6**

GALLOPPA: corre come un levriero, contrasta Collauto, ma non riesce ad andare da nessuna parte. Paga dazio sul piano fisico. **5,5**

(MUNARI): fa il bisonte a destra puntando sulla sua forza e dà più corpo alle trame offensive. **6**

GODEAS: fa fatica a incunearsi nella difesa avversaria ma in avanti è sempre il punto di riferimento della squadra. Prezioso assist per Tulli sul 2-1. **6,5**

MOSCARDELLI: troppo poco. Un paio di conclusioni e anche quelle sballate. **5,5**

Cat.

Dall'inviato

VENEZIA Il segreto lo conosceva solo lui, Alessandro Tulli. Il centravanti alabardato di scorta sapeva che l' isola maledetta custodiva un tesoro e l'ha scoperto appena in tempo, poco prima del triplice fischio di Rocchi. Con due colpi di bacchetta magica nel giro di due minuti, dal 44' al 46' della ripresa, Tulli ha trasformato in un trionfo una partita che sembrava persa dopo il gol segnato con destrezza da Guidoni che si era infischiato del fair-play. Non era facile risalire la corrente da una mazzata simile ma la Triestina ha avuto il merito di non perdersi d'animo, ha continuato a remare con fiducia dopo che l'allenatore Tesser ne aveva corretto la rotta. Buoni, buonissimi e croccanti i tre punti ma la partita non è stata di certo entusiasmante. Anzi.

Per un tempo abbondante, tra «ribattini», sponde, e lanci, sembrava una sfida da bar di calcio-balilla, di quelle che si disputano tra amici e che finiscono il più delle volte 9-9. Pochi palloni a terra, squadre ammassate a metacampo, troppo preoccupate a controllarsi a vicenda nei loro rispettivi 4-4-2 per fare gioco. Un incontro che è stato figlio della paura e della prudenza tra l'ultima della classe e una Alabarda reduce dalla sconfitta casalinga con il Piacenza. Una partita, insomma, equilibrata e molto tattica che poteva benissimo finire zero a zero. Qualche sprazzo della Triestina, però poco incisiva in avanti con Moscardelli e Godeas (e Rigoni a disagio) e rare fiammate del Venezia che sapeva solo lanciare lungo, nel deserto. Una battaglia solo sul piano agonistico come era lecito attendersi dove Parola, Soligo e i difensori hanno fatto più o meno la loro parte.

Il delizioso tocco di Tulli che è valso il secondo gol.

A dare una scossa alla partita è stato senza dubbio il gol di Guidoni, vivacemente contestato dagli alabardati perché Pianu era a terra infortunato. Ma alla fine è servito per sbloccare anche la Triestina che senza quella piccola ingiustizia con ogni probabilità si sarebbe accontentata del punticino. La rabbia, invece, ha prodotto la giusta reazione. Bravi gli alabardati, sciagurati i veneziani che pensavano di avere i tre punti ormai in tasca. E alla fine è esplosa violenta la contestazione degli ultras locali.

La cronaca. La prima conclusione è di Godeas (3') ma da fuori può fare solo il solletico a Benussi. Dopo ripetuti sbadigli, Soligo prova il diagonale dal vertice destro dell'area senza grande fortuna. Un fortuito rimpallo sul versante destro regala la prima vera palla-gol alla squadra di casa, con Guidoni che viene a trovarsi davanti a Campagnolo il quale riesce a respingere istintivamente la conclusione ravvicinata con un piede quando è già tutto disteso a terra.

Tesser ha confermato il 4-4-2 con qualche sorpresa. Fuori Bruni per infortunio, il tecnico sposta Pianu e destra e Minieri a sinistra con Pecorari e Tarantino al centro a fare i vigilantes su Guidoni e il più esterno Biliotti. Una retroguardia bloccatissima che concede pochissimo ma che ha anche oggettive difficoltà ad avviare la manovra. Per fortuna il Venezia, rinnovato per sei undicesimi dopo il rovescio di Bari, non morde.

Più vivace la ripresa. Il nuovo entrato Munari (8') impegna severamente Benussi su imbeccata di Godeas. Ma c'è anche il Venezia: sul cross di Giubilato Guidoni spedisce alto di testa. Insistono i padroni di casa e un tiro di Collauto deviato da Giubilato nel cuore dell' area mette fuori causa Campagnolo ma Rigoni libera sul secondo palo. Poi sono Guidoni da una parte e Moscardelli dall'altra a mangiarsi due ghiotte opportunità di testa. Al 19' la difesa alabardata si fa cogliere da un colpo di sonno su un lungo lancio in verticale: portiere e difensori aspettano l'arrivo della tramontana prima di intervenire. Sulla pressione di Biliotti arriva alla fine Pecorari con una rovesciata : sarebbe il più classico degli autogol visto che il portiere gli era uscito incontro ma Rocchi ferma tutto. Grazie. Dentro anche Nardi per Rigoni ma cambia poco. Le maglie delle due formazioni si allungano e fioccano le occasioni. Al 25' il patatrac: il Venezia recupera palla sulla trequarti con Anderson che mette in moto a sinistra Miramontes il quale va fin sul fondo e crossa basso per il piatto sinistro in corsa di Guidoni che s'infila sotto l'incrocio. Ma tutta la Triestina si scaglia contro gli avversari e protesta vivacemente con l'arbitro perché proprio Pianu (il controllore dell'autore del cross) era rimasto a terra nella precedente azione ma i neroverdi non hanno buttato fuori la palla ascoltando i suggerimenti di Capello. Niente fair play e gol quindi regolare.

Il difensore alabardato però non recitava la parte dell'infortunato, tanto è vero che è uscito in barella per una distorsione alla caviglia. Tesser lo ha sostituito con un'altra punta (Tulli) dato vita a un tridente e a un modulo 4-3-3 nella speranza di trovare il pareggio come a Genova. L'Unione nel finale preme ma si espone anche al contropiede dei padroni di casa. Tulli (42') riesce a girarsi e a servire Moscardelli che sballa la conclusione. Corsa finita? Neanche per sogno, al 44' su punizione-cross di Parola dalla sinistra, Tulli salta indisturbato di testa e uccella Benussi che i tifosi locali accusano di essere solo un portiere d'albergo (attendiamo che insorga la categoria). Al minuto 46' la Triestina confeziona anche la beffa ai danni dei frastornati lagunari: Godeas con un lancio in verticale pesca libero ancora Tulli che s'incunea in area e con un morbido pallonetto supera il portiere in uscita. Gli alabardati si rotolano sul terreno per la felicità, qualcuno ancora non ci crede mentre la curva veneziana vomita rabbia. L'undici di Ribas tenta di ruggire, in realtà è un flebile miagolio. Campagnolo (47') ribatte in uscita su Guidoni prima dell' esultanza dell'Unione.

Maurizio Cattaruzza

Venezia 1
Triestina 2

Marcatori: st 25' Guidoni, 44' e 46' Tulli.
VENEZIA: Benussi, Turato, Landaida, Giubilato, Vicente, Collauto, Anderson, Saverino, Miramontes (43' st Erpen), Biliotti (37' st Ginestra), Guidoni. (82 Lejsal, 4 D'Antoni, 6 Garcia, 24 Brellier, 76 Orfei). All.: Ribas.
TRIESTINA: Campagnolo, Pianu (30' st Tulli), Pecorari, Tarantino, Minieri, Rigoni (15' st Nardi), Soligo, Parola, Galloppa (6' st Munari), Godeas, Moscardelli. (12 Pinzan, 3 Piva, 7 Princivalli, 80 Bianchi). All.: Tesser.
Arbitro: Rocchi di Firenze.
NOTE: angoli 4-2 per la Triestina, recupero: 0' e 5'. Ammoniti: Pianu, Minieri, Anderson, Collauto per gioco scorretto, Biliotti, Campagnolo, Saverino per proteste, Tulli per comportamento antiregolamentare Spettatori: 2.044.

L'allenatore ammette le coincidenze fortunate, recrimina sui punti persi col Piacenza ma poi elogia i suoi. Aspettando il Torino

Tesser: «Era uno 0-0, ma ci va bene così»

Tesser travolto dalla gioia dei collaboratori. (Lasorte)

VENEZIA «Era una partita che doveva finire in pareggio come quella contro il Piacenza. Prendiamo volentieri il successo pieno e lo portiamo a casa». Attilio Tesser esce dal «Penzo» senza facili trionfalismi. La partita di ieri, nell'analisi onesta dell'allenatore, compensa i punti e l'amarezza della sconfitta subita lunedì scorso al «Rocco». «Abbiano iniziato bene i primi 20', poi l'incontro è proseguito sui binari dell'equilibrio: in campo tanto agonismo e poca tecnica», dice Tesser indicando nello 0-0 il giusto risultato. «Era una partita bloccata, con poche occasioni per parte, rotta solo da un episodio su cui abbiamo qualcosa da ridire. Pianu ha subito fallo, lo dimostrano i quattro tacchetti sulla gamba che l'hanno costretto ad uscire, invece l'azione è proseguita e loro sono stati bravi nell'esecuzione del vantaggio». Un gol «viziato» non tanto dal mancato fair-play quanto dal mancato fischio dell'arbitro su cui, il tecnico di Montebelluna, non infierisce più di tanto. Alla fine, infatti, non ha inciso sul risultato finale. «La squadra ha reagito, non con le trame di gioco ma con il carattere e in tre minuti dalla sconfitta siamo passati alla vittoria. Il 2-1 è stato splendido: bellissima l'apertura di Godeas, delizioso il tocco di Tulli. Ma il pareggio era il risultato più giusto, proprio come contro il Piacenza». Tesser pensa alla difficile sfida casalinga contro il Torino («speriamo di passare un buon Natale»), anche se alla ripresa degli allenamenti dovrà analizzare la gara contro il Venezia. Il centrocampo ha sofferto, non riusciva a tenere palla, mentre in attacco Moscardelli sembrava l'ombra di se stesso. Argomenti che l'allenatore preferisce lasciare a domani, non lamentandosi nemmeno delle assenze. Bruni non ce l'ha fatta a recuperare, mentre Tarantino ha giocato con la febbre dopo una nottata insonne. Ecco spiegato l'impiego di Pianu dal primo minuto: nel caso Tarantino non ce l'avesse fatta, il terzino destro chiamato a coprire su Miramontes (gli è scappato solo dopo quel fallo che l'ha azzoppato) sarebbe stato spostato in mezzo.

p.c.

Parola e Soligo fotografano a nome della squadra l'andamento della «battaglia»

«Hanno deciso gli episodi»

VENEZIA Com'è triste Venezia: grigia e spenta come la partita di ieri. E come può accendersi all'improvviso: basta che un romano verace porti l'allegria con un incredibile 1-2. Tulli, Tulli, e la Triestina passa in un amen dalla palude al paradiso. Alla fine parlano tutti di battaglia. Dentro e fuori dal campo. E in sala stampa (attraverso il muro inalzato dalla sicurezza per non fare entrare i tifosi veneziani) si presentano due gladiatori: Parola e Soligo. Il centrocampista pelato è ancora incredulo per il modo con il quale la Triestina è riuscita a portare a casa i 3 punti.

«È stata veramente una battaglia – esordisce Parola – e siamo riusciti a vincerla su due episodi; tra l'altro non casuali, visto che spesso avevamo provato quegli schemi in allenamento. Ma all'ultimo momento siamo riusciti a portare a casa tre punti fondamentali. Una vittoria importantissima per il futuro del campionato e per i tifosi che in tanti ci hanno seguito fino a Venezia».

Parola, buona prestazione.

Una vittoria tramutatasi tale solo nei minuti finali. Prima, la rete di Guidoni aveva gettato la Triestina nello sconforto generale. Vantaggio viziato da un Venezia che aveva approfittato di un Pianu rimasto a terra nell'area alabardata. Il «teorema Capello» pare abbia fatto proseliti. «Questo tipo di situazioni ultimamente ci stanno danneggiando – conferma Parola – anche se capisco il Venezia. Hanno avuto l'opportunità di fare gol in un frangente nel quale tutto stava girando male per loro e capisco che ne abbiano approfittato; diciamo che non è una cosa giusta ma sopportabile».

Solligo, invece, mette l'accento sul piano agonistico e caratteriale degli alabardati. «È stata una partita molto combattuta sotto il piano caratteriale – assicura Solligo – mentre sotto quello del gioco non è stata certamente una delle migliori; ma su questo campo sarà difficile vincere per qualsiasi squadra. Noi invece ce l'abbiamo fatta».

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI	
Ternana-AlbinoLeffe	1-0
Salernitana-Arezzo	2-0
Pescara-Ascoli	0-2
Empoli-Catania	0-0
Torino-Catanzaro	3-0
Cesena-Genoa	1-1
Piacenza-Bari	1-1
Crotone-Treviso	OGGI
Venezia-Triestina	1-2
Perugia-Verona	0-2
Modena-Vicenza	2-1

PROSSIMO TURNO
Ternana-Pescara
Treviso-Catanzaro
Ascoli-Cesena
Genoa-Empoli
Bari-Modena
Arezzo-Perugia
AlbinoLeffe-Piacenza
Catania-Salernitana
Triestina-Torino
Crotone-Venezia
Verona-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Genoa	36	17	10	6	1	8	6	2	0	9	4	4	1	36	15	3
Empoli	34	17	10	4	3	9	6	3	0	8	4	1	3	28	14	-1
Torino	31	17	9	4	4	9	5	2	2	8	4	2	2	22	14	-4
Perugia	29	17	8	5	4	9	4	3	2	8	4	2	2	26	17	-6
Verona	26	17	7	5	5	8	4	3	1	9	3	2	4	30	22	-7
Ascoli	26	17	7	5	5	8	5	1	2	9	2	4	3	20	21	-7
Piacenza	26	17	8	2	7	8	4	1	3	9	4	1	4	24	25	-7
Triestina	23	17	6	5	6	8	3	2	3	9	3	3	3	22	25	-10
Vicenza	22	17	7	1	9	9	6	1	2	8	1	0	7	26	27	-13
Treviso	22	16	6	4	6	8	3	3	2	8	3	1	4	18	20	-10
Catania	22	17	5	7	5	8	3	3	2	9	2	4	3	17	21	-11
Salernitana	22	17	6	4	7	9	4	3	2	8	2	1	5	23	28	-13
Arezzo	21	17	4	9	4	9	3	5	1	8	1	4	3	25	21	-14
AlbinoLeffe	21	17	5	6	6	8	2	3	3	9	3	3	3	22	21	-12
Cesena	21	17	5	6	6	9	3	3	3	8	2	3	3	23	26	-14
Ternana	20	17	5	5	7	8	3	2	3	9	2	3	4	16	21	-13
Modena	19	17	7	2	8	9	6	2	1	8	1	0	7	18	20	-12
Pescara	18	17	4	6	7	9	3	2	4	8	1	4	3	17	24	-17
Bari	17	17	4	6	7	8	2	2	4	9	2	4	3	14	18	-15
Catanzaro	16	17	4	4	9	9	4	3	2	8	0	1	7	17	28	-19
Crotone	14	16	3	5	8	7	2	2	3	9	1	3	5	15	22	-16
Venezia	14	17	3	5	9	9	3	2	4	8	0	3	5	13	22	-21

MARCATORI: 13 reti: Tavano (Empoli). 10 reti: Bogdani (Verona), Cavalli (Cesena), Milito (Genoa), Spinesi (Arezzo). 8 reti: Bucchi (Ascoli), Schwoch (Vicenza). 7 reti: Abbruscato (Arezzo), Adailton (Verona), Marazzina (Torino), Palladino (Salernitana). 6 reti: Calaio' (Pescara), Makinwa (Genoa), Moscardelli (Triestina), Pepe (Piacenza), Stellone (Genoa).

I TABELLINI

Perugia 0
Verona 2

Marcatori: pt 19' Biasi; st 46' Bogdani.
PERUGIA: Kalac, Coly, Alioui, Di Loreto, Milanese, Delvecchio, Baiocco, Di Francesco (22' st Muntasser), Ferreira Pinto, Mascara (15' st Floro Flores), Do Prado (1' st Scandurra). All.: Colantuono.
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi, Biasi, Dossena, Guarente, Mazzola, Italiano, Adailton (29' st Agnelli), Bogdani, Waigo (50'st Pagliuca). All.: Ficcadenti.
ARBITRO: Nucini di Bergamo.
NOTE: espulsi: Coly e Alioui al 41' st per proteste. Ammoniti: Baiocco per proteste, Biasi per gioco falloso, Cassani per gioco scorretto. Spettatori: 7 mila circa.

Piacenza 1
Bari 1

Marcatori: pt 31' Santoruvo, 43' Campagnaro.
PIACENZA: Aldegani, Cristante, Campagnaro, Abbate, Radice (8' st Sardo), D'Anna (39' st Zerbini), Luisi, Riccio, Tarana (25' st Masiello), Jeda, Beghetto). All.: Iachini.
BARI: Gillet, Brioschi, Sibilano, Micolucci, Bellavista, La Vista, Carrus (35' st La Fortezza), Gazzi, Scaglia (29' st Candrina), Pagana (14' st M.Anaclerio), Santoruvo. All.: Carboni.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: ammoniti Gazzi e D'Anna per gioco scorretto, Pepe per condotta non regolamentare Note: al 12' st Aldegani ha respinto un calcio di rigore tirato da Carrus. Spettatori: 6.500.

Torino 3
Catanzaro 0

Marcatori: pt 21' Mudingayi; st 21' Pinga, 28' Marazzina (rig.).
TORINO: Sorrentino, Comotto, Mezzano, Mantovani, Balzaretti (36' st Peccarisi), Mudingayi, Codrea (33' st Conticchio), De Ascentis (42' st Vailatti), Pinga, Quagliarella, Marazzina. All.: Rossi.
CATANZARO: Manitta, Grava, Bonomi, Dal Canto, Ascoli, Arcadio, Briano, De Simone, Alfieri (1' st Cammarata), Morello (20' st Vicari), Carbone. All.: Cagni.
ARBITRO: Romeo di Verona.
NOTE: ammoniti Comotto, Carbone, Bonomi e Mudingayi per gioco scorretto, Briano per proteste. Espulso: 27' st Briano per doppia ammonizione. Spettatori: 10 mila circa.

Salernitana 2
Arezzo 0

SALERNITANA: Botticella, Lanzaro, Gomsi, Terni, Molinaro, Ferrarese (45'st Breda), Coppola, Galasso (33'pt Shala), Palladino (11'st Benjamin), Bombardini, Zaniolo. All.: Gregucci.
AREZZO: Pagotto, Ogliari, Torricelli, Scotti(34'pt Kyriazis), La Vecchia (45'st Sinigaglia), Boscolo (1'st Gentile), Passiglia, Pasqual, De Zerbi, Abbruscato, Spinesi. All.: Marino.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
Marcatori: pt 43' Zaniolo; st 46' Benjamin.
NOTE: ammoniti De Zerbi per simulazione, Torricelli, Pasqual, Marsiglia e Ogliari per gioco scorretto, Bombardini e Molinaro per proteste. Espulsioni: Al 29'st Zaniolo e Torricelli per reciproche scorrettezze, al 47'st Spinesi per doppia ammonizione. Spettatori: 9.985.

Empoli 0
Catania 0

EMPOLI: Balli, Buscè, Coda, Pratali, Bonetto, Moro (38' st Zanetti), Ficini, Lodi (34' st Dedic), Vannucchi, Tavano, Gasparetto (23' st Almiron). All.: Somma.
CATANIA: Polito, Lo Monaco, Bianco, Paschetta, Manfredini, Padalino (48' st Lombardi), Firmani, Miceli, Caserta, Ferrante, Bruno (14' st Baggio). All.: Sonetti.
ARBITRO: Castellani di Verona.
NOTE: ammoniti: Moro, Lo Monaco, Bianco, Padalino, Firmani, Miceli e Caserta per gioco scorretto Spettatori: 3.500.

Ternana 1
AlbinoLeffe 0

Marcatore: st 4' Frick.
TERNANA: Berni, Bono, Montero (1' st Troise), Fattori, Martinelli, Migliaccio, Kharja, Giannone, Jimenez, Frick (26' st Frara), Salgado. All.: Brini.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Garlini (24' st Inacio), Teani, Minelli, Gorzegno (33' st Diamanti), Colombo, Del Prato, Carobbio, Testini, Bonazzi, Possanzini. All.: Gustinetti.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: ammonito Garlini per gioco falloso. Spettatori: 3.365 (2.434 paganti e 931 abbonati) per un incasso totale di euro 29.272,00.

Pescara 0
Ascoli 2

Marcatori: st 2' Colacone, 32' Bucchi.
PESCARA: Ivan; Fusco (16 st Paponetti), Terra, Fanucci, Zeoli; Job, Lo Nero (23 st Russo), Cavallo, Croce (37 st Garzon); Giampaolo; Calai•.(14 Brivio, 4 Sbrizzo, 7 Minopoli, 13 Pomante). All.: Simonelli ASCOLI: Coppola; De Martis, Cudini, Brevi, Lauro; Capparella, Cristiano, Belingheri (28 st Speranza), Modesto; Bucchi (35 st Eliakwu), Colacone (19 st Biso). (30 Micillo, 20 Ghidini, 23 Corallo, 26 Martinelli). All.: Silva.
ARBITRO: Tagliavento di Terni.
NOTE: espulso Garzon al 42' st per fallo di mani da ultimo uomo. Al 43' st Capparella calcia sul palo un rigore. Ammoniti: Lauro, Fanucci, Brevi, Belingheri, De Martis, Cristiano e Croce per gioco scorretto, Terra per proteste.

Modena 2
Vicenza 1

Marcatori: pt 20' Moscardi; st 38' Sommese, 46' Fabbrini.
MODENA: Frezzolini, Ponzo, Centurioni, Ungari, Tamburini (29' st Antonini), Campedelli, Tisci, Giampieretti (12' st Vignaroli), Sommese, Fabbrini, Ganz (48' st Perna). (1 Renard, 13 Giosa, 18 Troiano, 22 Stanco). All.: Pioli.
VICENZA: Avramov, Vitiello (12' st Cherubini), Paganin, Guastalvino, Fissore, Padoin, Rigoni, Moscardi, Bonanni (27' st Cristallini), Margiotta (20' st Foglio), Gonzalez. (1 Sterchele, 7 Zanoletti, 23 Adami, 34 Nossa). All.: Viscidi.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.
NOTE: Ammoniti: Tamburini, Vignaroli, Padoin, Moscardi, Cristallini per gioco scorretto; Margiotta per proteste; Gonzalez per fallo di mano. Spettatori: 7.100.

Cesena 1
Genoa 1

GIOCATA VENERDÌ

Crotone
Treviso

SI GIOCA STASERA ALLE 20.30

CALCIO

Le due capolista non vanno oltre al pareggio. Nel derby la Sacilese due volte in vantaggio si fa rimontare. La Pro Romans strapazza il Cologna Veneta

L'Itala San Marco e il Tamai frenano

Il Montebelluna le raggiunge in vetta. Bernecich salva i gradiscani con un gol nel recupero

Sambonifacese 2
Itala San Marco 2

MARCATORI: pt 10' Tormen, st 5' Reder, 44' Tormen, 52' Bernecich
SAMBONIFACESE D.B.: Schianchi, Lovaqtin, Sarzi, Parise, Riccardi, Osanni, Sarzi, Pacanaro (st 46' Menini), Tormen, Lavagnoli (dal 86' Gatti), Arma (st 28' Andreoli). A disposizione: Mazzon, Quattrin, Zandona, Soave. All. Vittadello.
ITALA SAN MARCO: Tomei, Visintin, Bernecich, Reder, Peroni, Carli, De Grassi, Margherita (st 32' Bonocunto), Vosca (st 43' Godeas), Pereira, Gambino. A disposizione: Di Bernardo, Cignaco, Fedele, Genio, Mancini. All. Moretto.
ARBITRO: Pagano di Caserta

SAN BONIFACIO È stata una partita molto combattuta quella tra Sambonifacese e Itala San Marco. Nel primo tempo si è vista una netta superiorità della squadra ospite, dovuta anche al fatto che i padroni di casa schieravano in formazione parecchi giovani. Sono stati comunque i ragazzi allenati da Vittadello ad andare in vantaggio dopo appena 10' di gioco: Tormen viene liberato al limite dell' area dopo un preciso triangolo e di esterno destro spedisce la palla in porta, senza che il portiere riesca ad opporsi efficacemente. Dopo la doccia fredda iniziale, l'Itala San Marco reagisce con determinazione e per ben due volte colpisce l'incrocio dei pali con i suoi attaccanti. In svantaggio di un gol, gli ospiti tengono in mano il gioco cercando di pareggiare. Nel secondo tempo gli sforzi dei giocatori di Moretto vengono subito premiati, poiché al 5' Reder agguanta il pareggio per i suoi con un gran tiro dalla distanza su cui Schianchi non può fare nulla. Sull'onda dell'entusiasmo l'Itala San Marco triangola bene, avvicinandosi spesso all'area avversaria, ma sono i locali ad andare nuovamente in vantaggio: lancio di Osanni a Minini, conseguente cross per Tormen e grande esterno di quest'ultimo che si infila nell'angolino della porta difesa da Visintin. A questo punto, mancando un solo minuto allo scadere del tempo regolamentare, la partita sempre essere destinata a terminare con la vittoria interna della Sambonifacese, ma l'arbitro decide di concedere ben cinque minuti di recupero, ai quali vengono poi inspiegabilmente aggiunti altri due giri d'orologio. Questa insperata «appendice» del match consente agli ospiti di tentare il tutto per tutto e clamorosamente riescono ad aggiudicarsi il pareggio al 97', quando Bernecich la manda in porta di testa per il definitivo 2-2, lasciando increduuli i locali. L'arbitro non fa neanche riportare il pallone a centrocampo, fischiando subito il termine delle ostilità. A parere dei padroni di casa il direttore di gara non è stato all'altezza della situazione, non solo per l'eccessivo tempo di recupero concesso.

La squadra di Moretto gioca bene ma si fa infilare due volte dai padroni di casa con il bomber Tormen

Carli, pilastro della difesa dell'Itala San Marco.

SERIE D

RISULTATI

Sanvitese-Citta' Jesolo	0-1
Pro Romans-Cologna Veneta	3-1
Union Vigontina-Conegliano	1-0
Bassano Virtus-Cordignano	2-0
Sambonifacese-Itala S.Marco	2-2
S.Lucia Piave-Montebelluna	1-2
Chioggia Sot.-Rovigo	2-0
Montecchio M.-S.Polo Gemeaz	0-2
Sacilese-Tamai	2-2

PROSSIMO TURNO

Montebelluna-Bassano Virtus
Conegliano-Chioggia Sot.
Rovigo-Montecchio M.
S.Polo Gemeaz-Pro Romans
Citta' Jesolo-S.Lucia Piave
Cologna Veneta-Sacilese
Tamai-Sambonifacese
Itala S.Marco-Sanvitese
Cordignano-Union Vigontina

CLASSIFICA

Tamai	32	16	9	5	2	29	14
Itala S.Marco	32	16	9	5	2	29	16
Montebelluna	32	16	9	5	2	27	18
Citta' Jesolo	31	16	9	4	3	31	13
Bassano Virtus	30	16	8	6	2	21	11
Sambonifacese	27	16	7	6	3	25	24
Pro Romans	24	16	7	3	6	22	23
Rovigo	23	16	7	2	7	23	24
Chioggia Sot.	22	16	6	4	6	19	17
Cordignano	22	16	6	4	6	19	19
Montecchio M.	21	16	5	6	5	21	23
S.Lucia Piave	18	16	5	3	8	17	16
Sanvitese	17	16	5	2	9	9	19
S.Polo Gemeaz	16	16	3	7	6	18	21
Sacilese	16	16	4	4	8	23	26
Cologna Veneta	16	16	4	4	8	15	21
Union Vigontina	15	16	5	0	11	13	27
Conegliano	3	16	1	0	15	10	39

Sacilese 2
Tamai 2

MARCATORI: pt 42' Visentin; st 22' Beacco, 27' Restiotto, 39' Paolo Zanardo (rig).
SACILESE: Zanier, Croatto, Da Dalt, Giacomin, Zanutta, Cursio, Voltolini, Borsatti, Visentin, Moras (Verrillo), Beacco (Cristofoli). Allenatore: Fantinel.
TAMAI: Buso, Rumiel, Zanolla, Antonio Zannardo, Birtig, De Marchi, Cecchetto (Campana), Petris, Restiotto, Modolo (Zucco), Paolo Zanardo. Allenatore: Tomei.
ARBITRO: Lo Russo di Torino.

SACILE La divisione della posta ha un assoluto protagonista: il direttore di gara. Una partita pesantemente condizionata dalle decisioni del signor Lo Russo che ha voluto ergersi ha assoluto protagonista dell'incontro. Poco da segnalare nella prima mezz'ora di gioco con un Tamai irriconoscibile anche per le numerose pesanti defezioni. L'incontro prende quota verso la fine della prima frazione di gara con la Sacilese più pimpante in attacco. In uno dei tanti affondi in area avversaria i padroni di casa reclamano, con tutte le ragioni, per un macroscopico spintone di De Marchi che manda a gambe elevate Moras. Al 42' il gol del vantaggio sacilese: Birtig liscia un cross di Voltolini e Visentin non sbaglia il tiro al volo sotto porta.

La compagine di casa insiste anche nella ripresa e al 7' Visentin supera tutti anche Buso in uscita ma sulla linea di porta De Marchi toglie la palla dalla rete. Al 13' arriva la prima azione pericolosa del Tamai, Restiotto di testa consente a Rumiel di concludere a rete da entro l'area, Zanier d'istinto devia in angolo. Al 22' Moras batte un calcio d'angolo, s'inserisce Beacco che con la mano manda in rete. Il guardalinee segnala il fatto all'arbitro che tra le vibranti proteste dei giocatori del Tamai convalida il gol.

Gli ospiti dimezzano le distanze al 27': angolo di Paolo Zanardo, torre di testa di Antonio Zanardo e capocciata vincente di Restiotto.

A quel punto l'incontro pare dl tutto concluso visto che il Tamai non riesce a creare grossi grattacapi all difesa di casa. Al 39' Paolo Zanardo vince un robusto tackle in area avversaria e a contatto con Giacomin finisce per le terre. Il signor Lo Russo decreta il calcio di rigore suscitando proteste interminabili. Il rigore viene trasformato dallo stesso Paolo Zanardo. I misfatti non finiscono perché nel finale finiscono a terra in area prima Cristofoli per la Sacilese e poi De Marchi del Tamai, il signor Lo Russo ignora il tutto.

Claudio Fontanelli

Gli uomini di Fantinel mettono a dura prova i più quotati cugini. Contestato a lungo il penalty di Zanardo

Pro Romans 3
Cologna V. 1

MARCATORI: pt al 1' Fantin, al 17' Bolzonello; st 7' Fantin, 15' Dal Degan.
PRO ROMANS: Cecotti, Concina, Bisan (st 32' Cipracca), Sellan, Visalli, Minin, Mariano (st 11' Todescato), Zorzut, Fantin, Bolzonello (st 37' Buzer), Leghissa. All. Del Piccolo.
COLOGNA: Fanini, Giangiarulo (st 1' Rezzadore), Fiumicetti, Dal Degan, Frittoli, Bellan, Resmini (st 13' Tommasoni), Bellomi, Gasparello, Cortellazzi (pt 20' Hammond). All. Grigolin.
ARBITRO: Romani di Modena.
NOTE: ammoniti Frittoli, Sellan.

ROMANS D'ISONZO Meritata vittoria della Pro Romans al termine di una gara molto veloce e combattuta, in cui i locali hanno trovato il vantaggio dopo soli dodici secondi dal fischio d'inizio con Fantin, che dopo aver raccolto un colpo di testa in profondità di Bisan, servito da Sellan, si è presentato tutto solo davanti al portiere avversario per poi superarlo con un gran sinistro a mezza altezza. Raddoppio della Pro Romans al 17' con Bolzonello, involatosi fin davanti a Fanini dopo aver raccolto un lancio in profondità di Fantin, mettendo poi la palla nel sacco con un preciso rasoterra. Da segnalare ancora nel primo tempo un salvataggio miracoloso di Cecotti ed una splendida punizione di Bisan che ha mandato la palla a stamparsi all'incrocio dei pali, mentre la terza rete per i locali l'ha siglata ancora Fantin di piede al 7' della ripresa, dopo un pregevole scambio con Bolzonello. La rete della bandiera per gli ospiti l'ha invece siglata al 15' Dal Degan.

Edo Calligaris

Sanvitese 0
Iesolo 1

MARCATORI: st 35' Furlanetto
SANVITESE: Ciganotto, Sannino, Bertoia, Giarrusso (st 5' Barbini), Leonarduzzi, Tomasetig, Passì, Tomizza, Zanin, Perenzin (st 20' Nonis), Poles. All. Pavanel.
IESOLO: Furlan, Gadio, Ndoye, Da Riz, Teso, Zanon, Polesel, Albanese, Bisso (st 37' Basso), Furlanetto, Silvestro. All. Zoratti.
ARBITRO Chendi Di Legnano.
NOTE: espulsi Bertoia. Ammoniti: Leonarduzzi, Gadio, Silvestro.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO La partita odierna tra Sanvitese e Iesolo non ha offerto grossi spunti di gioco. Nel primo tempo il pallone viene scambiato soprattutto a centrocampo, ma nessuna delle due squadre effettua tiri in porta. La Sanvitese ha un'occasione con Tomasetig, che sfiora il gol direttamente da calcio d'angolo. Il direttore di gara Chendi manda tutti negli spogliatoi e il primo tempo si conclude a reti inviolate. Anche nella ripresa le due compagini non riescono mai ad arrivare al tiro. La partita è decisa da un episodio al 35', quando un rinvio corto del portiere locale, Ciganotto, finisce ta i piedi di Bisso, il quale passa subito a Furlanetto che, solo davanti alla porta, non ha difficoltà a depositare in rete. Se il match fosse finito a reti bianche nessuno avrebbe avuto da ridire, ma i padroni di casa sono stati penalizzati dalle assenze per squalifica, soprattutto quella dell'attaccante Rossi, che avrebbe sicuramente dato un importante impulso al reparto offensivo.

DONNE

SERIE B Le ragazze del Villaggio del Pescatore conquistano i tre punti

San Marco di misura su Porcia

TRIESTE «Sono tre punti guadagnati visto l'andamento della partita». E' il pensiero di Andrea Giovannini, responsabile della sezione calcio della Polisportiva San Marco, al termine della sfida tra il San Marco e la Libertas Porcia, vinta dalla prima compagine per 1-0 sul campo di Visogliano. «E' stata una gara dura sul piano agonistico – prosegue Giovannini -. Il Porcia era una squadra rognosa: ben messa in campo e prestante fisicamente, ci ha messo in difficoltà pensando di più a spezzettare la nostra manovra piuttosto che a giocare». Le ragazze del Villaggio del Pescatore ci hanno messo anche del loro. «Abbiamo fatto qualcosina in meno rispetto all'incontro con il Real Ronzani – sentenzia ancora Giovannini – ma è anche vero che abbiamo meritato più noi, avendo creato tre o quattro occasioni, mentre il Porcia si è fatto vivo solo con qualche mischia. Nel primo tempo abbiamo fatto le cose migliori, nella ripresa siamo andati un po' meno bene».

A decidere le sorti dell'incontro, valido per la quinta giornata della serie B femminile, è uno spunto personale di Femia, andata a segno al 20' della prima frazione. Poi Del Gaudio, Zandonà in contropiede e Gama mancano il colpo del raddoppio. Domenica ci sarà la trasferta ad Alghero, che chiuderà l'anno. L'impegno successivo è fissato per il 9 gennaio, quando la Polisportiva giocherà tra le mura amiche contro il Gordige.

Gli altri risultati: Barcon-Gordige 2-0, Chiasiellis-Vittorio Veneto 4-0, Villacidro-Clarentia 1-0, Mozzecane-Laghi 0-3, Real Ronzani-Alghero 3-2. Classifica: San Marco e Villacidro 11; Barcon 10; Chiasiellis 9; Clarentia e Real Ronzani 8; Laghi 6; Pasian di Prato 5; Gordige 4; Mozzecane 3; Alghero 2, Vittorio Veneto 1.

Sul versante giovanile, le under 19 della Polisportiva San Marco si arrendono al Villaggio al Tavagnacco per 2-3. Il match arride alle friulane proprio in dirittura d'arrivo, tanto che le reti delle triestine Broili e Brienza non valgono neanche un punto. Ora ci sarà un mese di sosta. Le esordienti e le pulcine, invece, si godono il riposo dopo la chiusura della fase autunnale dei loro tornei.

m. la.

SERIE C Le triestine perdono contro la sorpresa Fortissimi. Un terzetto al comando

Don Bosco, sconfitta con onore

TRIESTE La serie C femminile vede un'ammucchiata al vertice, frutto della lotta tra Pro Farra Minerva, Porcia e Campagna, tutte e tre appaiate a quota 26. La Pro Farra Minerva manda al tappeto il Trasaghis, piegato per 3-0 nel corso della ripresa. La prima frazione vede le friulane più vivaci e pungenti anche se imprecise tanto da fallire quattro occasioni. Nella seconda parte le farresi vanno subito a segno e questo cambia la musica in loro favore, soprattutto a livello di approccio alla gara. Rete singola di Lovat e doppietta di Battistin. Il Campagna non lascia scampo a un rimaneggiato Rivolto, sconfitto per 5-1, ma capace di cogliere il momentaneo 1-1 grazie a un rigore di Caraccio. Sul versante pordenonese, doppiette di Sedonati e Di Fonzo, nonché acuto di Colle. Il Porcia fa pesare il maggior tasso tecnico e piega a domicilio per 3-0 un Cjarlins Muzane che cerca di far male in contropiede. Il risultato viene determinato dalla due marcature di Leo e da un'autorete seguente ad un'incursione di Piccoli.

Al quinto posto resta il Tre Stelle, che supera la Royal Eagles per 2-1 facendo registrare una doppietta di Cona. Rete della bandiera veneta di Brussolo. La sorpresa Fortissimi sgambetta il Montebello Don Bosco per 2-0 dopo aver prodotto più gioco, anche se le sconfitte vanno per due volte vicino al vantaggio sullo 0-0. Il portiere Fusco però – ben allenato da Dario Bettini – compie due belle parate. Il Sant'Andrea/San Vito viene fuori nella ripresa e stende il Gemona per 6-1: tripletta e doppietta delle pimpanti Valenti e Castiglia, acuto di Fumis. Acuto udinese di Cargnelutti. Il primo tempo si chiude sull'1-0 e l'estremo giuliano Prezzi si rivela importante in un'uscita a terra. L'Udine crea abbastanza, ma impatta per 0-0 con il Faedis.

Classifica: Pro Farra, Campagna e Porcia 26; Trasaghis 22; Tre Stelle 19; Fortissimi 16; Montebello Don Bosco, Royal Eagles, Sant'Andrea/San Vito e Udine 13; Cjarlins Muzane 10; Rivolto 8; Faedis 7; Gemona 3; San Gottardo 1.

m. la.

AMATORI

L'Inter San Sergio beffata sul campo della capolista

TRIESTE L'Inter San Sergio fallisce l'occasione più importante per salire ulteriormente in classifica e portarsi a ridosso delle prime, perdendo per 2-0 sul campo della capolista Da Nando. Dopo un primo tempo molto valido, nel corso del quale i triestini hanno colto anche un palo con «Bobo» Zagaria e conclusosi a reti inviolate, all'inizio della ripresa i padroni di casa hanno subito premuto sull'acceleratore, portandosi in vantaggio e raddoppiando nel breve volgere di pochi minuti. Per la formazione di Piero Ellero si è trattato di un terribile uno-due, che ha scosso la squadra nel momento decisivo dell'incontro. Nel finale la compagine triestina ha tentato con coraggio di ridurre il passivo, ma il Da Nando ha organizzato una buona difesa, resistendo agli attacchi degli ospiti, che hanno dovuto rinunciare, nei minuti conclusivi, anche all'importante apporto del centravanti Zagaria, alle prese con problemi muscolari (il giocatore ha ripreso da poco). Insomma una sconfitta amara soprattutto perché i friulani non hanno ostentato quella superiorità che la classifica potrebbe far immaginare: «Nel primo tempo abbiamo giocato alla pari - ha commentato il tecnico dei triestini, Piero Ellero, dopo il triplice fischio dell'arbitro - e avremmo potuto anche concretizzare una certa superiorità nel possesso palla, ma siamo stati sfortunati. All'inizio del secondo tempo - ha aggiunto l'allenatore - abbiamo subito due gol per nostre disattenzioni e abbiamo pagato caro questi errori. Questa sconfitta ci dispiace soprattutto perché eravamo in una fase molto buona della nostra stagione, che così subisce uno stop. Abbiamo dimostrato sul campo - ha concluso - di non essere inferiori ai primi della classe, vedremo di riprenderci quanto prima». Con questa vittoria, il Da Nando riprende alla grande la marcia in testa alla classifica, interrotta la scorsa settimana dalla pesante battuta d'arresto (1 - 4), subita a Mossa e per giunta in solitudine, visto il clamoroso pareggio (4 - 4) al quale è stato costretto il Barazzetto dal Manzano. Secondo è adesso il Pasian, che ha superato il Pieris per 2-0.

Nel primo tempo la punta Zagaria ha colpito il palo poi il Da Nando ha avuto la meglio

Formazione dell'Inter san Sergio: Furlan, Capuano, Carone (Newbould), Germani, Sergas, Perrone, Giuffrè, Giulivo, Zagaria (Offizia), Macor (Lonzar), Fontanot.

Risultati: Carosello - Moraro 6 - 2, Ancona Due - Warriors 4 - 0, Pasian - Pieris 2 - 0, Da Nando - Inter san Sergio 2 - 0, Remanzacco - Mossa 2 - 3, Lovaria - Staranzano 1 - 2, Barazzetto - Manzano 4 - 4.

Classifica: Da Nando punti 25, Pasian 24, Barazzetto 23, Staranzano 22, Mossa 17, Carosello 16, Inter san Sergio 13, Pieris e Moraro 11, Manzano 9, Lovaria 8, Remanzacco 5, Warriors 4, Ancona Due 4. Inter san Sergio e Mossa una partita in meno.

Prossimo turno: Staranzano - Barazzetto, Mossa - Lovaria, Inter san Sergio - Remanzacco, Pieris - Da Nando, Warriors - Pasian, Moraro - Ancona Due, Manzano - Carosello.

Ugo Salvini

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI

Fidelis Andria-Cremonese	1-0
Lucchese-Grosseto	0-1
Spezia-Mantova	2-4
Prato-Pisa	RINVIATA
Acireale-Pistoiese	0-1
Pavia-Pro Patria	4-3
Sassari Torres-Sangiovannese	2-4
Novara-Vittoria	1-0
Frosinone-Como	1-1
Riposa:Lumezzane	

CLASSIFICA

Pavia	32	15	10	2	3	24	12
Cremonese	32	15	10	2	3	27	16
Mantova	26	14	7	5	2	18	11
Grosseto	25	14	7	4	3	16	7
Spezia	23	14	7	2	5	26	22
Frosinone	23	14	6	5	3	15	13
Pistoiese	22	14	6	4	4	11	9
Sangiovannese	21	14	6	3	5	23	15
Novara	19	14	4	7	3	20	18
Sassari Torres	19	14	5	4	5	17	15
Pro Patria	18	14	4	6	4	13	12
Pisa	16	14	3	7	4	15	15
Lucchese	16	15	3	7	5	18	22
Fidelis Andria	13	14	3	4	7	6	15
Acireale	12	14	2	6	6	11	16
Vittoria	12	14	2	6	6	9	15
Como	11	14	2	5	7	13	22
Lumezzane	11	14	2	5	7	12	24
Prato	8	13	2	2	9	12	27

PROSSIMO TURNO

Pro Patria-Acireale
Mantova-Fidelis Andria
Lumezzane-Frosinone
Pistoiese-Lucchese
Grosseto-Novara
Sangiovannese-Pavia
Como-Prato
Pisa-Sassari Torres
Vittoria-Spezia
Riposa:Cremonese

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI

Avellino-Fermana	2-0
Teramo-Foggia	2-1
Vis Pesaro-Giulianova	0-1
Cittadella-Lanciano	2-1
Napoli-Martina	1-0
Reggiana-Padova	DA GIOCARE
Benevento-Rimini	0-0
Sambenedettese-Sora	0-0
Chieti-Spal	1-0

CLASSIFICA

Rimini	32	15	9	5	1	22	10
Avellino	30	15	8	6	1	21	7
Reggiana	25	14	6	7	1	20	5
Padova	24	14	7	3	4	21	15
Lanciano	24	15	7	3	5	21	18
Sambened.	23	15	5	8	2	14	7
Napoli	22	15	6	4	5	16	17
Benevento	21	15	5	6	4	12	13
Fermana	19	15	5	4	6	15	17
Foggia	18	15	4	6	5	15	14
Spal	18	15	4	6	5	11	12
Chieti	18	15	4	6	5	10	12
Giulianova	18	15	5	3	7	10	19
Teramo	17	15	4	5	6	13	19
Cittadella	13	15	2	7	6	11	19
Sora	12	15	4	2	9	17	25
Vis Pesaro	11	15	2	5	8	9	15
Martina	10	15	2	4	9	8	22

PROSSIMO TURNO

Sora-Avellino
Giulianova-Benevento
Foggia-Chieti
Fermana-Cittadella
Spal-Reggiana
Martina-Sambenedettese
Padova-Teramo
Lanciano-Vis Pesaro
Rimini-Napoli

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI

Belluno-Biellese	2-0
Pro Sesto-Casale	0-0
Legnano-Olbia	1-1
Sudtirol-Palazzolo	2-0
Sanremese-Portogruaro	1-1
Monza-Pro Vercelli	1-0
Carpenedolo-Sassuolo	1-0
Ivrea-Valenzana	0-0
Pizzighettone-Montichiari	0-4

CLASSIFICA

Legnano	26	15	7	5	3	15	7
Ivrea	25	15	7	4	4	21	15
Pro Sesto	25	15	7	4	4	18	14
Montichiari	22	15	5	7	3	20	14
Pizzighettone	22	15	5	7	3	18	18
Carpenedolo	21	15	5	6	4	21	15
Monza	21	15	5	6	4	10	9
Valenzana	21	15	5	6	4	17	17
Sanremese	20	15	5	5	5	13	13
Sassuolo	20	15	5	5	5	15	19
Sudtirol	19	15	4	7	4	20	15
Portogruaro	19	15	5	4	6	20	20
Pro Vercelli	19	15	5	4	6	15	20
Casale	17	15	3	8	4	10	14
Olbia	16	15	4	4	7	12	15
Palazzolo	15	15	3	6	6	13	18
Belluno	14	15	3	5	7	8	17
Biellese	13	15	2	7	6	12	18

PROSSIMO TURNO

Portogruaro-Belluno
Olbia-Carpenedolo
Montichiari-Ivrea
Sassuolo-Legnano
Valenzana-Monza
Pro Vercelli-Pizzighettone
Biellese-Pro Sesto
Palazzolo-Sanremese
Casale-Sudtirol

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI

CuoioCappiano-Cast. S.Pietro T.	0-0
Carrarese-Castelnuovo	1-0
San Marino-Fano	1-0
Gubbio-Forli'	1-1
Ancona-Massese	2-1
Bellaria Igea Marina-Ravenna	0-1
Gualdo-Sansovino	0-1
Montevarchi-Tolentino	1-0
Aglianese-Cisco Lodigiani	0-2
Imolese-Viterbo	1-1

CLASSIFICA

Massese	34	15	10	4	1	24	10
Castelnuovo	27	15	8	3	4	25	14
San Marino	26	15	7	5	3	16	8
Forli'	25	15	7	4	4	14	12
Cisco Lodig.	24	15	7	3	5	21	16
Carrarese	22	15	5	7	3	13	9
CuoioCapp.	22	15	6	4	5	15	12
Bellaria I.M.	22	15	6	4	5	17	17
Ravenna	21	15	5	6	4	20	16
Ancona	21	15	5	6	4	14	13
Tolentino	20	15	5	5	5	14	14
Montevarchi	18	15	4	6	5	10	10
Castel S.P.T.	18	15	4	6	5	11	18
Fano	17	15	4	5	6	12	11
Gubbio	16	15	3	7	5	14	17
Sansovino	16	15	3	7	5	10	18
Imolese	14	15	4	2	9	15	19
Gualdo	14	15	4	2	9	11	21
Viterbo	14	15	3	5	7	13	23
Aglianese	10	15	1	7	7	12	23

PROSSIMO TURNO

Forli'-Aglianese
Cisco Lodigiani-Bellaria I. Marina
Sansovino-Carrarese
Tolentino-CuoioCappiano
Ravenna-Gualdo
Massese-Gubbio
Ancona-Imolese
Fano-Montevarchi
Castelnuovo-San Marino
Castel S.Pietro T.-Viterbo

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI

Igea Virtus-Castel di Sangro	0-0
Nocerina-Cavese	RINVIATA
Manfredonia-Juve Stabia	2-0
Gela-Latina	1-0
Potenza-Melfi	1-0
Rende-Ragusa	2-1
Giugliano-Rosetana	3-2
Morro d'Oro-Taranto	1-0
Pro Vasto-Vigor Lamezia	1-0

CLASSIFICA

Cavese	29	13	9	2	2	21	8
Manfredonia	28	15	8	4	3	28	10
Giugliano	28	15	8	4	3	27	19
Juve Stabia	26	14	8	2	4	21	18
Gela	25	15	6	7	2	17	12
Potenza	25	15	8	1	6	15	14
Melfi	23	15	6	5	4	17	17
Vigor Lamezia	22	14	6	4	4	19	13
Rosetana	22	15	7	3	5	18	17
Pro Vasto	20	15	6	2	7	20	21
Morro d'Oro	19	15	5	4	6	12	15
Igea Virtus	18	15	5	3	7	14	18
Rende	15	14	3	6	5	13	16
Latina	13	15	2	7	6	12	14
Nocerina	13	14	3	4	7	8	17
C. di Sangro	12	15	3	3	9	10	17
Ragusa	12	15	3	3	9	11	18
Taranto	8	15	2	2	11	6	25

PROSSIMO TURNO

Latina-Potenza
Ragusa-Pro Vasto
Vigor Lamezia-Gela
Cavese-Giugliano
Melfi-Igea Virtus
Taranto-Manfredonia
Castel di Sangro-Morro d'Oro
Rosetana-Nocerina
Juve Stabia-Rende

La formazione di Coceani con due rigori di Novati stende l'Azzanese e approfitta dei mezzi passi falsi del Sarone e del Gonars

Il Capriva rimonta e saluta la compagnia

Ritossa regala una vittoria salvezza al Vesna. Il San Luigi non va oltre al pari con la Manzanese

San Luigi 0
Manzanese 0

SAN LUIGI: Ferluga, Candelli, Scher, Toffoli (st 41' De Tomi), Campo, Donato, Bartoli, Veronelli, Degrassi, Tamburini (st 26' Amarante), Cermelj. All. Calò
MANZANESE: Bon, Favero M., Fanna, Mini, Tricca, Cecotti, Passalent (st 30' Mainardis), Favero A., Fabbro (st 46' Crisetig), Ciriaco, Salgher. All. Bassi
ARBITRO: Di Palma di Udine
NOTE: ammonito Donato

TRIESTE Partita da sbadigli sotto il sole che splende sul campo di via Felluga; lo 0-0 è il logico e giusto risultato di un match che nessuna delle due squadre ha voluto vincere nonostante la giornata di scarsa vena di entrambe le difese che non sono certo sembrate imperforabili.

Martoriato dalle assenze, il San Luigi si affida a centrocampo ad un rombo con Toffoli davanti alla difesa e Bartoli ad inventare dietro le punte; ma se il giovane mediano gioca una partita gagliarda andando a recuperare mille palloni, lo stesso non si può dire di Bartoli, immobile in campo e poco grintoso. Le punte biancoverdi, quindi, non hanno avuto sfere giocabili e sono state costrette a rincorrere troppi palloni alti scagliati dalle retrovie.

La cronaca è davvero ridotta: partono bene i padroni di casa che nel primo quarto d'ora si fanno pericolosi in un paio di occasioni con Cermelj, ma poi il gioco si impantana a metà campo e per vedere un portiere impegnato si deve attendere il 30' quando Ferluga si deve allungare per respingere il bel sinistro radente di Alberto Favero. Nella ripresa la Manzanese si fa vedere di più, sospinta dalle accelerazioni di Salgher e dalle staffilate mancine di Favero, ancora vicino al gol al 19' su punizione. Occasione sanluigina, invece, all'ultimo minuto: Cermelj scappa a sinistra e mette al centro dove Degrassi è bravissimo a fare la torre per Veronelli il cui tiro a botta sicura è deviato in angolo da un difensore. La partita si chiude con due belle parate di Ferluga nei minuti di recupero, ma non si può certo dire che il pubblico abbia assistito a 90' di buon calcio.

Il punto guadagnato muove di poco la difficile classifica del San Luigi che dovrà dare fondo a tutte le sue qualità per rovesciare le sorti di una stagione partita non certo nella maniera migliore; servirà infatti una lunga serie positiva per allontanarsi dalla zona retrocessione, aspettando che i giocatori infortunati (che riempiono la tribunetta provvisti di stampelle) rientrino presto per dare una mano a mister Calò.

Luca Stacul

Vesna 1
Pro Gorizia 0

MARCATORI: pt 15' Ritossa
VESNA: Donno, Rossi, Degrassi, Arandelovic, Bertocchi, Cheber, (st 36' Ardizzon), Ritossa, De Pangher, Monte, Drioli, Mustacchi (st 16' Fornasari). All. Sambaldi.
PRO GORIZIA: Dreossi, Braidotti, Masotti, Braida, Melgen, Ursella, A. Rigonat, Costernino, (st 1' Iodice), Lunian, Favero (st 30' Bivena), F. Rigonat (st 1' Markovic). All. Battistutta.
ARBITRO: Bertoli di Latisana
NOTE: espulso Masotti.

SANTA CROCE Il Vesna mette al sicuro tre importanti punti per la sua classifica battendo nettamente un Pro Gorizia, in crisi di gioco. Gli uomini di Sambaldi riescono a capitalizzare il vantaggio del primo tempo con un gioco attento, che trova nelle sue ali la principale arma di progressione. Sul piano tattico bisogna evidenziare, l'ottima disposizione della difesa, capace di annullare le ripetute puntate dei goriziani, grintosi solo a tratti.

Nel primo tempo il pallone vaga senza trovare padrone: gli isontini si affidano a lanci a scavalcare, il Vesna si limita a controllare. Al quarto d'ora, al primo affondo i ragazzi di casa trovano il vantaggio: Cheber sceso sulla destra mette al centro per lo scatenato Ritossa che d'istinto trova la deviazione. La rete scombussola i piani a Battistutta che vede i suoi confusionari e poco determinati. Al 26' sono i carsolini vicini al gol, con Drioli, che lambisce il palo. In chiusura di tempo, il Rigonat Fabio, si libera bene ed impegna Donno. Al 46', per un fallo da ultimo uomo viene espulso Masotti. Nella ripresa, gli ospiti scendono più concentrati e si propongono meglio al tiro. Al 10' Lunian sbaglia un facile appoggio di testa nell' area piccola. Il Vesna cura la copertura ed in avanti rimane spesso isolato Monte, in funzione di centro-boa. L'attaccante ha fame di segnare, ma viene fermato dall'assistente dell'arbitro. La partita si innervosisce e Bertoli è ripetutamente chiamato in causa. Alla mezz'ora, la Pro getta un'opportunità per il pari: Lunian si fa parare un generoso rigore per l'atterramento di Bivena.

Scorati gli isontini calano e il Vesna sale: nel recupero Fornasari scheggia il palo con una bordata.

Sarone 0
Monfalcone 0

SARONE: Bortoluzzi, Da Dalto, Nader, Collodel (st 37' Fullin), Carlot (st 43' Verrilli), Pessot, G.Manfè, Poloni, Vendruscolo, Crestan, Tracanelli (st 28' D.Manfè). All. Moro
MONFALCONE: Mainardis, Montoneri, Bandini, De Fabris, Bozic, Della Zotta, Peresutti, Zentilin, Martignoni, Bussani, Giraldi (st 31' Mihelcic). All. Micussi
ARBITRO: Hager di Trieste;
NOTE: espulso Da Fabris. Ammoniti Giraldi, Bandini, Collodel, Bozic, Della Zotta, D.Manfè.

CANEVA Grande prova di carattere del Monfalcone, che contro i primi in classifica sfodera grinta e orgoglio portando a casa un punto prezioso, soprattutto pensando che i ragazzi di Micussi hanno giocato l'ultima mezz'ora in dieci uomini per l'espulsione di De Fabris e che Mainardis ha dovuto superarsi parando magistralmente un rigore a Tracanelli. La gara del Monfalcone si legge anche in una precisa scelta tecnica del coach Micussi, che contro i due uomini più pericolosi del Sarone, Tracanelli e Crestan, decide di rispolverare le antiche marcature a uomo, facendoli francobollare da Bandini e Montoneri. In fase di costruzione, invece, il gioco passa attraverso il cervello di Bussani e la velocità della punta Martignoni, mentre l'intero centrocampo viene sostenuto dagli inesauribili polmoni del motorino Della Zotta. In una partita giocata sul filo dei nervi poche le occasioni di rilievo da ambedue le parti: al 28' un colpo di testa di Martignoni su calcio d'angolo attraversa tutto lo specchio della porta senza entrare. Al 37' Giraldi con un colpo da giocoliere scodella in mezzo per Martignoni che giunge in ritardo. Al 42' primo segno di vita dei padroni di casa, ma la gran punizione di Tracanelli trova pronti i riflessi di Mainardis, che si salva anche con l'aiuto del palo. Nella ripresa, tra errori e cartellini gialli, si gioca poco. Gli episodi più rilevanti sono l'espulsione di De Fabris per qualche parola di troppo all'arbitro e il calcio di rigore sancito per fallo di mano in area di Montoneri. Ci pensa poi Mainardis a intuire il tiro angolato, ma debole, di Tracanelli.

Pier Luigi Pellegrin

Capriva 2
Azzanese 1

MARCATORI: pt 28' Gregorutti, pt 41' Novati (rig.), st Novati (rig.).
CAPRIVA: Zanier, De Crignis, Vatta, Rampino (St 26' Sessi), Delle Mule, Colnkovic, Sinigaglia, Catalfamo, Pinos, Novati (st 39' Concion), Vanzo (st 41' Caruso). All. Coceani.
AZZANESE: Mascarin, Zanon, Dalla Bon, Temperini, Miot, Zanon II, Gregorutti, turchetto, Cassin (st 25' Rosset), Luderin, Stival (St 10' Goz). All. De Agostini.
ARBITRO: Begamasco di Maniago.
NOTE: ammoniti Vatta e Goz.

CAPRIVA Vittoria di ... rigore per il Capriva di mister Coceani. La squadra rossonera fa fruttare al massimo i due penalty assegnati dall'arbitro Bergamasco di Maniago che consentono alla «matricola terribile» del campionato di rimanere in vetta al campionato di Eccellenza. Se Novati è stato l'autore dei due gol una citazione speciale va al compagno di reparto Pinos capace di arpionare palloni su palloni e di tenere la squadra alta. All'8' brividi per il Capriva: Stival guadagna metri sull'out sinistro, crossa per Temporini che – probabilmente sorpreso dalla velocità del pallone – devia di petto fuori dello specchio della porta.

Quattro minuti è Vanzo a godere di un rimpallo fortunato: la conclusione, però, è una «telefonata» a MAscarin. Al 28' arriva il gol dell'Azzanese ed è una mezza papera di Zanier. Il portiere, forse accecato dal sole, non trattiene il pallone scagliato su punizione da Gregorutti ed è rete. Il Capriva non ci sta: è Catalfamo a guadagnarsi da vecchio marpione, il calcio di rigore. Mascarin intuisce la direzione del pallone ma la botta di Novati finisce con il piegargli le mani. La ripresa si apre con diverse mischie. La prima, vera emozione arriva con Pinos al 26' che spara alle stelle. Due minuti dopo arriva il rigore che Novati realizza nuovamente regalando la vittoria ai caprivesi. I minuti finali sono di marca azzanese ma la retroguardia caprivere resiste e ribatte colpo su colpo.

Francesco Fain

Centrosedia 3
Rivignano 3

MARCATORI: pt 6' Maodus, 14' Fantin; st 16' Maodus, 28' Zampieri, 39' Del Tatto, 44' Marangone.
CENTROSEDIA: Tami, Piscitelli, Pali (35'st Muzzolini), Magnis, Del Tatto, Paviotti, Greatti, Fantin, Fierro (pt 29' Stera, st 22'De Francesco), Marangone, Caruso. All. Tomizza.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Cabassi, Pontisso, Maodus, Saviano (st 20' Zampieri), Trangoni, Ventrice (st 20' Battel), Don, Vigliani (st 30' Lepore). All. Piccoli
ARBITRO: Ros di Pordenone.
NOTE: ammoniti Del Tatto, Ventrice.

SAN GIOVANNI AL NATISONE Nemmeno lo scommettitore più ottimista avrebbe puntato sul Centro dopo che lo stesso era finito sotto per due reti nei confronti di una delle favorite dichiarate del campionato. Si dirà che non c'è stata vittoria ma è come lo fosse. Rimontare i due gol pareva impresa pressoché impossibile dando un'occhiata al cronometro. Invece cosa ti combina mister Tomizza? Vista la mancanza di alternative in avanti, dovute all'uscita per infortunio di Fierro e la concomitante assenza per squalifica di Bergomas, sposta al centro dell'attacco il libero Paviotti - centrali difensivi diventano Fantin e Del Tatto- il quale si ricorda si essere stato un ottimo puntero prima di arretrare a giostrare in fase difensiva. Ma appare evidente che la mossa tattica non avrebbe sortito effetto alcuno se non si fosse verificato un generale rilassamento degli ospiti i quali pensavano di aver ormai vinto. Da due calci di punizione spettacolari scaturiscono i primi due gol. Prima Maodus, bravo a ripetersi anche nella ripresa, sorprende Tami, poi Fantin trafigge Scodeller dai 25 metri per fallo subito da Fierro. Ospiti in avanti ad inizio ripresa con Tami attento prima di capitolare ancora su punizione. Il terzo gol giunge dopo che Pali chiude con ottima scelta di tempo su Vigliani, ma trova Zampieri alla battuta in rete. La partita sembra chiusa invece, come detto, da una parte si azzeccano i cambi mentre dall'altra si cerca di contenere con altri cambi che non attendono alle attese. Sugli sviluppi di due corner prima Del Tatto e poi Marangone siglano il pari che Tami salva prima del fischio.

Gigi Mosolo

Gonars 1
Sevegliano 1

MARCATORI: pt 30' Bresolin, 40' Bruno.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca Buzzinella, Trangoni, Lepre, Roviglio, Biondin (st 35' Budai), Carpin, Bresolin, Pividori (st 38' Taviani). All. Cupini.
SEVEGLIANO: Cossaro, Zonca, Mazzero, Livon, Pertossi, Coceano (st 39' Di Piazza), Ciccarone, Bruno, Tolloi, Subiaz, Faidutti. All. Cinello.
ARBITRO: Tel di Cervignano.
NOTE: ammoniti: Bresolin, Lepre, Bruno, Zonca. Angoli 4 a 1 per il Sevegliano.

GONARS Sul comunale di Gonars si replicava la gara di coppa Italia di mercoledì che aveva visto prevalere gli uomini di Cupini, con gli ospiti che cercavano la rivincita ed i padroni di casa il bis e alla fine un equo pareggio ha sancito l'esito di una gara giocata a viso aperto con le due formazioni alla continua ricerca della vittoria. Al 3' Roviglio perde palla dando la possibilità ai gialloblu di andare vicino alla rete. Al 15' mischia paurosa davanti a Cossaro con Bresolin che tenta la via del gol con un rasoterra che viene respinto da una selva di gambe. Al 26' di nuovo pericolosi gli ospiti con Faidutti che conclude in rete con un preciso diagonale che Clemente riesce a respingere con le punta delle dita. Al 30' il Gonars si porta in vantaggio con un'azione che parte dalla destra con Roviglio, prosegue con Biondini il quale serve Bresolin al centro che non ci pensa due volte e con una precisa conclusione dal limite manda la palla a finire nell'angolo alla destra di Cossaro. Un minuto dopo i padroni di casa concedono una favorevole occasione al Sevegliano che non ne approfitta. Al 40' il Sevegliano pareggia con l'ex di turno Bruno il quale lasciato solo sul secondo palo, mette dentro con facilità. Nei primi cinque minuti della ripresa il Gonars getta al vento la vittoria. Al 1' Bresolin realizza su calcio di punizione dal vertice sinistro ma la rete che viene annullata dall'arbitro per un probabile fallo di confusione. Al 5' Carpin viene spintonato e fatto cadere al centro dell'area di rigore: è penalty. Dal dischetto calcia lo stesso Carpin tentando di superare Cassaro con un rasoterra alla sinistra del protier che è molto bravo a respingere e salvare porta e risultato.

Palmanova 2
Prix Tolmezzo 1

MARCATORI: pt 28' Pagnucco, st 15' Gallas, 28' Timeus (rig).
PALMANOVA: Dose, Braida, Sclauzero, Gerometta, Arcaba, Gomboso, Gallas (st 43' Udeze), Pagnucco, Del Zotto (st 35' Cocetta), Andreotti, Roveretto (st 19' Basso). All. Moras.
PRIX TOLMEZZO: Paier, Topan (st 20' Spangaro), Scarsini,Rella, Cimbaro, Collinassi (st 19' Dionisio), Galante, Timeus, Damiani (st 40' Reputin), Pillinini, Conte. All. Lazzara.
ARBITRO Merlino di Udine.

PALMANOVA Prova convincente del Palmanova che torna alla vittoria casalinga dopo una serie di prestazioni altalenanti. Nonostante la formazione priva di alcune pedine importanti, la compagine di mister Moras quest'oggi ha fatto della determinazione la sua arma migliore ed ha avuto ragione di un Tolmezzo che si era presentato nella città stellata da primo in classifica. Assente Dorigo, capitan Pagnucco e Andreotti, quest'ultimo finalmente all' altezza della situazione, hanno preso per mano la squadra e così tutto è andato per il verso giusto. I continui raddoppi di marcatura, un pressing costante per tutti i novanta minuti hanno lasciato ben poco spazio alle giocate dei carnici, andati a rete solo su calcio di rigore concesso dall' arbitro per un presunto fallo di mani in area amaranto.

Già al primo minuto di gioco l'estremo tolmezzino deve superarsi per deviare un colpo di testa di Gerometta. Comunque i carnici si rendono pericolosi al 16' con Damiani, ma la conclusione dell'attaccante trova pronto alla deviazione Dose. Al 28' il vantaggio dei locali con Pagnucco che di testa trafigge imparabilmente Paier. Nella ripresa, dopo un bel tiro di Conte che chiama Dose ad un'altra difficile parata, ecco il raddoppio con Gallas, lesto ad andare in gol con una deviazione sotto misura su invito di Del Zotto. Al 28' lo strano rigore trasformato da Timeus, ma ieri gli amaranto erano davvero concentrati e non hanno lasciato alcuna possibilità agli avversari di riequilibrare le sorti.

Alfredo Moretti

ECCELLENZA

RISULTATI	
Capriva-Azzanese	2-1
San Luigi-Manzanese	0-0
Sarone-Monfalcone	0-0
Union 91-Pozzuolo	3-1
Vesna-Pro Gorizia	1-0
C. C.-Rivignano	3-3
Com.Gonars-Sevegliano	1-1
Palmanova-Tolmezzo	2-1

PROSSIMO TURNO
Manzanese-Capriva
Pro Gorizia-Centro Sedia C.
Azzanese-Palmanova
Tolmezzo-Pozzuolo
Monfalcone-San Luigi
Rivignano-Sarone
Com.Gonars-Union 91
Sevegliano-Vesna

CLASSIFICA							
Capriva	25	13	6	7	0	19	10
Union 91	24	13	7	3	3	20	10
Sarone	23	13	6	5	2	15	6
Com.Gonars	23	13	6	5	2	16	9
Rivignano	22	13	5	7	1	15	8
Tolmezzo	22	13	6	4	3	15	11
Manzanese	21	13	5	6	2	14	6
Sevegliano	21	13	5	6	2	13	13
Palmanova	17	13	5	2	6	18	15
Vesna	15	13	3	6	4	11	19
Centro Sedia C.	14	13	3	5	5	15	19
Azzanese	13	13	2	7	4	8	10
Monfalcone	13	13	3	4	6	10	13
San Luigi	11	13	2	5	6	10	13
Pro Gorizia	8	13	2	2	9	5	14
Pozzuolo	3	13	1	0	12	7	35

JUNIORES REGIONALI

San Giovanni battuto dalla capolista con una rete di Cipolla su rigore. San Sergio a valanga sulla Sangiorgina con un poker di Casarella

Il San Luigi vince il derby: è campione d'inverno

TRIESTE Cipolla rimane freddo, trasforma un calcio di rigore che fa piangere il San Giovanni e regala al suo San Luigi il titolo di campione d'inverno. L'1-0 con il quale la capoclassifica continua la sua corsa in vetta è tutto qui, in quel penalty concesso per un fallo in piena area su Cassler e trasformato dal cannoniere biancoverde verso la metà del primo tempo di un derby tiratissimo, nel quale il San Giovanni ha tenuto comunque botta alla reginetta. Anzi, nel finale, i padroni di casa in rossonero per due volte hanno portato insidie verso la porta avversaria, prima con Minio e poi con Domancic, cercando di sopperire con le qualità del cuore a quelle tecniche che fanno del San Luigi la principessa dell'inverno. Un titolo che comunque attende ancora conferma, visto che il San Sergio, per ora dietro di quattro punti sabato prossimo dovrà affrontare nel recupero il coriaceo Costalunga, prima di chiudere a gennaio il girone d'andata con la partita rinviata la scorsa settimana e che vedrà ospite la Pro Cervignano. Lupetti che sabato pomeriggio si sono dimostrati in gran forma, maramaldeggiando sul terreno della Sangiorgina con un tennistico 6-1. Poker di Casarella e marcature per Mosca e Odinal, oltre a un gioco corale espresso in maniera ordinata da tutto il complesso. Dietro alle due squadre in fuga perde un colpo la Pro Cervignano, fermata tra le mura amiche sul nulla di fatto da un'Aquileia strigliato in settimana dall'allenatore Zanutel e subito tornato a buoni livelli.

Spetta al Vesna il titolo di provvisoria cenerentola del torneo dopo la sorte di spareggio disputato al «Campagnuzza». Una Pro Gorizia finalmente a ranghi completi, raccogliendo infatti la seconda vittoria stagionale dopo essere passata in svantaggio (sul 2-1) sotto i colpi dei carsolini Pipan e Milic, ma le doppiette di Dimarco e Coco hanno fatto pendere la bilancia dalla parte degli isontini. Vesna, che tra l'altro, nel posticipo del penultimo turno d'andata era riuscito a fermare sullo 0-0 un San Giovanni ultimamente in crisi d'astinenza da gol.

Di reti, invece, se ne sono viste parecchie tra Monfalcone e Gallery. E tutte nel secondo tempo. Bisiachi sul doppio vantaggio (La Malfa e Tassin) a inizio ripresa, galleristi bravi a reagire all'uno-due portandosi a casa il punto grazie alle reti di Lorenzo Maschietto e Roberti. Al Monfalcone non è rimasto altro che mangiarsi le mani per un clamoroso palo colpito in pieno recupero e recriminare sugli errori della difesa in linea imbottita di giovani allievi in occasione delle due marcature duinaurisinesi. Spumeggiante divisione della posta tra Costalunga e Ronchi, formazioni dimostratesi entrambe all'altezza delle zone alte della graduatoria. Legionari subito in vantaggio grazie a un autogol di Galvano e immediatamente raggiunti dai padroni di casa con Logar. Costalunga che ha chiuso in vantaggio il primo tempo (Mauri), rischiato di chiudere la partita prima del 2-2 finale ronchese. Pareggio bello e sacrosanto. Rinviata a data da destinarsi, infine, la partita tra Muggia e Capriva.

Alessandro Ravalico

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Bannia-Chions	0-1
Un.Pasiano-Cordenons	3-0
Torre-Gemonese	1-2
Azzanese-Maniago	2-2
Aur.Pordenone-Pordenone	2-0
Fontanafredda-Tolmezzo	0-1
Casarsa-Valvasone	4-2

CLASSIFICA							
Fontanafredda	29	13	9	2	2	39	9
Tolmezzo	29	13	9	2	2	32	13
Maniago	24	13	7	3	3	22	19
Valvasone	23	13	6	5	2	25	20
Un.Pasiano	21	13	6	3	4	28	20
Azzanese	20	13	5	5	3	21	21
Casarsa	18	13	5	3	5	29	25
Gemonese	16	13	4	4	5	21	21
Pordenone	16	13	4	4	5	19	22
Aur.Pordenone	16	13	4	4	5	14	21
Chions	12	13	3	3	7	23	26
Cordenons	10	13	2	4	7	9	30
Bannia	9	13	1	6	6	12	29
Torre	5	13	1	2	10	11	29

PROSSIMO TURNO
Valvasone-Chions
Aur.Pordenone-Cordenons
Casarsa-Fontanafredda
Azzanese-Gemonese
Un.Pasiano-Maniago
Bannia-Pordenone
Torre-Tolmezzo

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Buttrio-Centro Sedia	1-2
Manzanese-Pagnacco	0-1
Pozzuolo-Palmanova	0-1
Gonars-Pro Fagagna	1-2
Tricesimo-Sevegliano	0-2
Rivignano-Union 91	1-0
Ancona-Valnatisone	5-1

CLASSIFICA							
Ancona	29	13	9	2	2	32	14
Palmanova	28	13	8	4	1	29	10
Pro Fagagna	28	13	8	4	1	31	12
Rivignano	25	13	7	4	2	30	15
Manzanese	23	13	6	5	2	27	18
Centro Sedia	23	13	6	5	2	19	15
Sevegliano	20	13	6	2	5	24	23
Union 91	12	12	3	3	6	14	19
Pozzuolo	12	13	3	3	7	16	23
Pagnacco	10	12	2	4	6	11	23
Valnatisone	10	12	3	1	8	13	36
Gonars	8	12	2	2	8	12	16
Tricesimo	7	12	1	4	7	11	22
Buttrio	6	12	1	3	8	10	33

PROSSIMO TURNO
Ancona-Centro Sedia
Tricesimo-Pagnacco
Manzanese-Palmanova
Rivignano-Pozzuolo
Union 91-Pro Fagagna
Buttrio-Sevegliano
Gonars-Valnatisone

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
Pro Cervignano-Aquileia	0-0
Muggia-Capriva	RINVIATA
Monfalcone-Gallery	2-2
Costalunga-Ronchi	2-2
Sangiorgina-S.Sergio TS	1-6
S. Giovanni-San Luigi	0-1
Pro Gorizia-Vesna	4-2

CLASSIFICA							
San Luigi	32	13	10	2	1	51	15
S.Sergio TS	28	11	9	1	1	31	12
Pro Cervignano	22	12	6	4	2	16	9
Ronchi	22	13	6	4	3	32	25
Costalunga	21	12	5	6	1	19	10
S. Giovanni	21	13	6	3	4	18	16
Monfalcone	17	13	5	2	6	23	17
Gallery	14	13	4	2	7	19	22
Aquileia	13	13	3	4	6	16	22
Capriva	13	12	4	1	7	17	30
Sangiorgina	11	13	3	2	8	17	37
Muggia	10	11	2	4	5	8	15
Pro Gorizia	10	13	2	4	7	14	33
Vesna	7	12	2	1	9	15	33

PROSSIMO TURNO
S.Sergio TS-Aquileia
Monfalcone-Capriva
Sangiorgina-Costalunga
S. Giovanni-Gallery
Muggia-Ronchi
Pro Gorizia-San Luigi
Pro Cervignano-Vesna

JUNIORES PROVINCIALI

I ragazzi di Cicchese piegano la resistenza dell'Esperia e restano in vetta alla graduatoria

Ponziana, decimo successo

TRIESTE Se alla fine del girone d'andata si potrebbero stilare delle pagelle, il voto che meriterebbe il Ponziana è sicuramente dieci, come le vittorie che i ragazzi di Cicchese hanno saputo collezionare in undici partite disputate. I Veltri hanno le carte in regola per dominare questo campionato e hanno le capacità di districarsi, pure nei momenti meno felici. Contro un Esperia in forma, i biancocelesti hanno faticato molto. Due volte in vantaggio con Perlangeli e Nasti hanno subito il ritorno dei gialloneri guidati da Mistretta, autore di una doppietta. Nel finale a rompere l'equilibrio arriva un guizzo di Perlangeli vale i tre punti, che tiene a distanza il Domio.

I ragazzi del Barut al cospetto del Lucinico si complicano la vita, ma alla fine riescono a tenersi in scia della capolista. Nel primo tempo appaiono spetti e sono costretti a recuperare l'invenzione di Interbalto.

L'operazione riesce con Prisciandaro. A inizio ripresa gli ospiti hanno un break positivo e segnano con Bogart. Nuovamente trafitti i biancoverdi trovano le forze per rovesciare il risultato con i gol di Pugliese e Berni.

Al Rocco, si registra una gran prestazione del Montebello Don Bosco che di fronte all'Opicina (4-0) firma la partita migliore della sua stagione: Il primo tempo piuttosto equilibrato non vede prevalere nessuna compagine. Nella ripresa i salesiani sbaragliano il campo: sono capaci di stordire i gialloblu e segnare due gol in 4'. I carsolini non si arrendono ma si aprono nell'intento di recuperare, così in spazi ampi i nerazzurri possono calare il poker. I protagonisti sono Hoxhaj, Valberdi e De Nicola.

Continua il buon momento del Lucinico, che ospite del Chiarbola, sfrutta le ingenuità dei triestini e dilaga. La prima frazione si chiude con i goriziani in vantaggio con il tiro di Ferlez. Nella ripresa il collettivo di Bertocchi pareggia con Cecchini, l'incanto finisce con un harakiri: Doroteo e Guerra si fanno espellere e lasciano la squadra in balia degli ospiti che gonfiano la rete con Figeli, Visentin e ancora Ferlez.

Un corsaro San Canzian conquista l'intera posta ribaltando (1-3) nel secondo tempo una gara dominata dal Cgs. Gli studenti passano al 26' con Miani e mantengono per buona parte dell'incontro la regia del gioco. Nel secondo tempo un'espulsione e un infortunio in difesa, consente agli isontini, di segnare tre gol con il talentuoso Del Piccolo.

Torna a sorridere il Sant' Andrea che piega con nove reti a zero il fanalino di coda Roiano Gretta Barcolla. I ragazzi della terza circoscrizione sono crollati nella ripresa, dopo una prima fase condotta con diligenza. Nel San Vito si sono distinti Ventrice, con una tripletta, e Pelis due volte a segno.

CLASSIFICA: Ponziana 31, Domio 28, San Canzian, Sant'Andrea/San Vito 18, Opicina, Montebello Don Bosco 17; Esperia Anthares 12; Sovodnje, Lucino 14, Cgs 8, Chiarbola 4, Roiano Gretta Barcola 1 (Sant'Andrea/San Vito ha due partite in meno; San Canzian e Esperia Anthares, hanno una partita in meno).

Hudy Dreossi

I goriziani continuano nella serie positiva e raggiungono i piani alti della classifica. Il Mariano incassa tre punti sul campo del Valnatisone

La Juventina rimette in riga il Muggia

Colpo gobbo del San Giovanni a Monfalcone. Pari e patta del San Sergio col Santamaria

Mischia in area durante la partita San Sergio-Santamaria.

San Sergio 1
Santamaria 1

MARCATORI: pt 38' Zompicchiatti, pt 40' Mervic.
SAN SERGIO: Ciaravino, Antonini, Bianca, Begic, Godas F., Mborja (st 1' Simeoni), Di Gregorio (st 28' Puzzer), De Bosichi, Di Donato, Godas L., Mervich. All. Lotti.
SANTAMARIA: Pantanali, Jurissevic, Catania, Sbrugnera, Malisan E., Vecchiet (st 18' Chiandotto), Malisan S., Zompicchiatti, Coppino, Chiarandini, Pravisani (st 27' Vida). All. Milanese
ARBITRO: Andrea Fazio di Udine

TRIESTE Un minuto di silenzio prima di cominciare. Un applauso, per ricordare Gianluca Fiori, un amico per giocatori e dirigenti del San Sergio, che ora non c'è più. Poi, si inizia a giocare.

L'incontro tra San Sergio e Santamaria non è dei più brillanti e si conclude con un pareggio che al San Sergio va un po' stretto. Si comincia piano, con qualche calcio in porta senza fortuna per entrambe le compagini. Al 16' il portiere Pantanali si prodiga in un intervento volto a bloccare una punizione di De Bosichi dal limite dell'area. Dopo qualche calcio d'angolo infruttuoso, al 20' Di Donato in area passa a Mborja, ma il difensore friulano Malisan intercetta e allontana. Al 22' l'azione che poteva cambiare le sorti dell'incontro: Antonini riceve un pallone all'indietro e calcia male, scavalcando Ciaravino in uscita e consentendo a Coppino di prolungare il tiro in rete; l'arbitro però dichiara fuori gioco e annulla il gol. Al 27' di nuovo Coppino davanti a Ciaravino prende male di testa un cross. Al 28', la prima occasione davvero importante per il San Sergio: Di Donato solo davanti alla porta friulana riceve un calcio dalla profondità, ma sbaglia i tempi e non riesce a prolungarlo in rete. Al 34' Zompicchiatti calcia una punizione dal limite che esce di poco sul palo. Dopo altri interventi decisivi di Ciaravino su pali e traversa, al 38' il Santamaria trova lo spiraglio per realizzare la rete del vantaggio, grazie a un calcio da fuori area di Zompicchiatti che trova Ciaravino impreparato, e che va a infilarsi rasoterra sul secondo palo. Il Santamaria esulta, ma la gioia dura poco: al 40' infatti l'arbitro assegna ai lupetti un calcio di rigore per atterramento in area di Lorenzo Godas. Ci pensa Mervich a calciare, e a mandare il pallone nell'angolino basso alla destra di Pantanali. Gli ultimi istanti del primo tempo vedono ancora in avanti il San Sergio, che cerca la seconda rete, senza fortuna.

Nella ripresa entrambe le compagini si fanno più pericolose, anche se va al San Sergio un maggior dominio della palla. Al 4' un'altra occasione clamorosa: Mervich arriva solo davanti al portiere, lancia per Di Donato, il quale però manca la sfera. Al 12' un contropiede dei friulani finisce a lato di poco. E' Mervich a dare spettacolo con diversi palloni che però finiscono inesorabilmente fuori dallo specchio della porta. Al 41' l'ultima occasione per gli ospiti, che, con Ciaravino fuori dai pali, non deviano in rete un facile pallone vagante.

Elisa Marchesan

Juventina 2
Muggia 0

MARCATORI: pt 3' Terpin C.; st 19' Negro
JUVENTINA: Peteani, Bozzi, Terpin M., Buttignon, Visintin, Carbone, Giannotta (st 15' Negro), Terpin C., Devetak, Gozey, Businelli. All. Furlan
MUGGIA: Daris, Robba (st 23' Manfreda), Apollonio, Busletta, Busetti, Metullio (st 23' Bertocchi C.), Fantina, Bertocchi M., Zugna (st 20' Bocuccia), De Santi, Pettirosso. All. Potasso
ARBITRO: Iseppi di Maniago
NOTE: espulso st 11' Businelli.

GORIZIA Una segnatura per tempo e la Juventina continua inarrestabile la sua scia positiva di risultati. È stata una partita combattuta fino allo spasimo a sprazzi nervosa. Una Juventina costretta a soffrire un po' e con un uomo in meno. Il Muggia veloce a distendersi e ad approfittare degli spazi a sua disposizione, pungente nella ripresa in qualche occasione.

Al 3' la marcatura iniziale grazie a una prodezza balistica di Cristian Terpin, che beffa il portiere Daris fuori dai pali. Reazione dei muggesani al 5' con Fantina, Peteani guardingo blocca. Un assist di Fantina non viene raccolto da Pettirosso al 7' in lievissimo ritardo. Sempre Fantina per il compagno Metullio all'11' per una terza insidia degli ospiti, ma la palla termina sul fondo di poco. La Juventina si fa pericolosa al 20' quando su punizione di Devetak, il pallone respinto corto da Daris non viene sfruttato da Gozey. Giannotta prova con un tiro teso e potente a sorprendere al 28' ancora Daris. Alla mezz'ora di gioco è Peteani ad uscire di piede sull'accorrente Fantina, lanciato a rete da De Santi.

Al 4' della ripresa Businelli serve Devetak in area, bravo Daris ad intercettare la conclusione ravvicinata. Fantina per Zugna al 9', l'attaccante ospite si magia un gol da posizione ottimale. Devetak suggerisce un perfetto invito al 19', intelligente ad aprire per Negro ed è il raddoppio. Devetak ispiratore al 35' per Carbone, il suo servizio scivola a fondo campo. Due interventi spettacolari da parte del portiere casalingo Peteani al 45' su calcio di punizione di De Santi e sul calcio d'angolo battuto da Fantina, con il conseguente colpo di testa di Pettirosso.

Vittorio Piccotti

Fincantieri 0
San Giovanni 1

MARCATORE: pt 16' Bagattin su rigore.
FINCANTIERI: Carli, Viezzi, Cergoly (st 3' Giovanni Guida), Marchesi, Ravalico (st 16' Dal canto), Palombieri, Andrea Guida, Baldan, Pellaschiar, Milan, Tonsig. All. Albanese.
SAN GIOVANNI: Sartori, Radovini (st 12' Ventrice), Bagattin, Fidel, Caserta, Varagnolo, Udina, Liessi, Mormile (st 47'Minio), Bernabei (st 32' Di Vita), Montenelli. All. Ventura.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: espulsi Viezzi e Udina.

MONFALCONE Colpo gobbo del San Giovanni che con un rigore di Bagattin sfrutta al massimo l'unica occasione creata portandosi a casa tre punti che valgono il triplo in chiave salvezza. La Fincantieri pur giocando con confusione, ma di certo non peggio dei rivali, ha creato molto di più, confermando l'allergia al buttarla dentro.

Al 3' Tonsig crossa d'esterno per Milan, girata al volo debole e centrale, nessun problema per Sartori, al 14' invito da destra, Milan per A.Guida che di testa tocca indietro per l'accorrente Baldan, sinistro di prima intenzione che sfiora il palo, al 16' l'episodio chiave della partita. Da azione d'angolo la sfera spiove in area e arriva a Mormile che al momento di girarsi per battere a rete viene cinturato da Viezzi. L'arbitro indica il dischetto e sventola il cartellino rosso al numero due biancazzurro per fallo da ultimo uomo in una area intasata. Dagli undici metri con freddezza Bagattin non sbaglia realizzando lo 0-1. La Fincantieri cerca subito di rispondere, al 20' corner di Milan, Marchesi si inserisce di testa, Sartori alza sopra la traversa, ancora Milan dalla bandierina, ancora Marchesi che spizzica a lato.

Nella ripresa all'11' occasionissima bisiaca, punizione di Baldan, Milan pesca Pellaschiar che da due passi manda a lato, al 16' G.Guida da sinistra, Milan al volo a lato, poi rete annullata a Pellaschiar su tocco di Milan per fuorigioco, nel finale la Fincantieri si butta in avanti e al 42' crea l'ultima opportunità, angolo da destra di Milan, spunta A. Guida che di testa in torsione centra la parte alta della traversa, ad ulteriore e definitiva conferma del pomeriggio stregato vissuto dagli uomini di Albanese.

Enrico Colussi

P. Cervignano 0
Ruda 1

MARCATORE: pt 10' Pelizzer.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio, Banello, Virgolin (Visintin), De Crescenzao, Pecorari (Pez), Segato, Coccolo, Sgobbi, Pinatti, Florio (Bidut). All. Zampar.
RUDA: Comuzzo, Leggeri, Cecchin, Olivo, Ulian, Buso, Tassin (Donda), Zienna, Rigonat, Pelizzer, Di Just (Gandin). All. Tortolo.
ARBITRO: Hager di Trieste.
NOTE: ammonito Leggeri.

CERVIGNANO In campo senza sei titolari la Pro Cervignano può opporre poco a un Ruda cinico che va in gol alla prima occasione, crea nel primo tempo altre occasioni senza correre alcun rischio. Nella ripresa più aggressivi i padroni di casa, il Ruda controlla ma non disdegna di proporsi in avanti pur senza procurare grattacapi a Sorato mentre al suo posto Comuzzo regala un autentico batticuore ai tanti tifosi rudesi presenti sugli spalti, lasciandosi sfuggire uno spiovente con la sfera che sguscia in angolo anziché finire in rete.
La gara ben diretta dal triestino Hager non mantiene tutte le promesse ma permette alla squadra di mister Tortolo di affiancare la Pro Cervignano al terzo posto. Un Ruda a tre punte con Rugonat-Pelizzer-Di Just, autori di triangolazioni di pregio, sfumate a pochi passi dalla linea bianca. Pro Cervignano costretta a subire per un tempo, con Segato obbligato a dannarsi al centro della difesa, centrocampo ovviamente, in sofferenza e punte ben controllate dalla rocciosa difesa ospite. Al 10' la rete che ha deciso la partita: su un traversone dalla destra Candio sbaglia il tempo, Pelizzer gli ruba la sfera e non dà scampo a Sorato; risponde al 12' la Pro, scambio Pinatti-Florio il cui cross si perde sul fondo così come un suo successivo, dopo aver ubriacato Buso. In evidenza il tridente ospite al quale manca solo la conclusione soprattutto al 37' quando Di Just divora una facile palla-gol.
Più equilibrata la ripresa le scarsissime le emozioni: al 32' Comuzzo blocca un tiro di pinatti, al 37' suo errore già descritto e al 44' l'ultima occasione per gli ospiti con un colpo di testa di Rigonat che sfiora il montante.

Alberto Landi

Ronchi 3
Cividalese 3

MARCATORI: pt 4' Longo, pt 31' Grassi, pt 37' Grimaldi (rig.); st 40' Raffaelli, st 48' Deiuri, st 49' Porcari.
RONCHI: Fulignot, Anzolin, Pommella, Miniussi (st 38' Cappellari), Porcari, Zorzin, Donda Andrea (st 15' Deiuri), Donda Alex, Longo, Degrassi, Devetti (st 32' Brunzin). All. Pinatti.
CIVIDALESE: Bernardis, Ferraro, Debegnach, Barchetta, Quercioli, Martinis (st 34' Podrecca), Grassi (st 26' Ventura), Petrussi, Raffaelli (st 41' Bardus), Dessì, Grimaldi. All. Petric.
ARBITRO: Cleva di Trieste

RONCHI DEI LEGIONARI Scherzetto riuscito per almeno novanta minuti, poi la Cividalese dell'ex Petric si smarrisce regalando al Ronchi le chiavi d'accesso ad una rimonta che ha dell'incredibile. Ospiti subito intraprendenti con Grassi, ma sul ribaltamento di fronte il team di Pinatti passa con Longo che ruba palla ad un rivale per presentarsi in beata solitudine in area e trafiggere imparabilmente Bernardis. Quercioli al 7' e soprattutto Raffaelli al 24' (di testa, da due passi) vanno vicinissimi al pari, mentre i locali pungono con Devetti e Longo. Situazioni favorevoli non materializzate in gol come invece accade subito dopo per Grassi (31') che spedisce di testa sul palo e quindi in rete una punizione di Grimaldi. Mentre il Ronchi brancola nel buio la Cividalese ha le idee ben chiare ed il sorpasso è una logica conseguenza: al 36' Petrussi si fionda in area e viene toccato appena dentro i sedici metri da Degrassi e per Cleva è calcio di rigore. Nessuna pietà dell'ex Grimaldi che trasforma imparabilmente la massima punizione.

Nella ripresa ospiti immediatamente vicini al tris con Debegnach (incrocio pieno al 2'). La vendetta dell'ex si materializza nuovamente al 40' e questa volta Raffaelli uccella Fulignot dalla breve distanza. Sembra fatta, ma il Ronchi ha l'enorme merito di crederci fino in fondo. Al 48' Longo mette al centro dalla sinistra, Brunzin si scansa liberando Deiuri che batte l'estremo friulano, subito dopo è di Porcari la stoccata decisiva: azione confusa su traversone di Degrassi con traversa centrata da Anzolin, superba difesa della sfera da parte di Longo che regala al numero cinque amaranto la gioia dell'acuto risolutore.

Matteo Marega

Valnatisone 1
Mariano 2

MARCATORI: pt 10' Maurig; st 25' Tortolano, st 45' Tiro.
VALNATISONE: Carnieletto, Gallas, Domenis, Tiro, Giuliano, Crast (st 30 Stefanutti), Dindo, Bolzicco, Miani (st 15' Peddis), Miano, Bastiancig (st 35' Suber). All. Billia.
MARIANO: Simonatti, Serro, Silvestri, Michelaz, Donada, Bortolus M., Maurig (st 11' Bregan), Rodaro, Zozzin (pt 30' Tomadin), Tortolano, Bartoli. All. Terpin.
ARBITRO: Del Piccolo.
NOTE: ammoniti: Crast, Dindo, Silvestri, Michelaz, Bortolus M..

SAN PIETRO AL NATISONE Il primo tempo della sfida tra Valnatisone e Mariano non regala grosse emozioni, se si esclude il goal della squadra ospite, maturato dopo dieci minuti di gioco: Donada colpisce di testa una palla ricevuta su calcio d'angolo, il portiere di casa respinge ma arriva Maurig che non ha difficoltà a depositare il pallone in porta. I ragazzi di Terpin riescono a costruirsi altre due occasioni prima dell'intervallo, ma in ambedue i casi Zorzin riesce a farsi anticipare dal portiere avversario.

Nel secondo tempo è sempre il Mariano ad avere in mano la partita, giostrando bene la palla e schiacciando il Valnatisone nella propria metà del campo. La squadra ospite ha una grossa opportunità con Donada, che di piede tenta di indirizzare la sfera in rete dopo averla ricevuta su calcio d'angolo, ma trova sulla sua strada Carnieletto, che si oppone con una gran parata; sulla respinta Donada ci riprova, ma la conclusione termina fuori. Al 70' nasce dai piedi di Tortolano il goal del raddoppio, che dal limite dell'area fa partire un preciso tiro che s'insacca nella porta avversaria. Nonostante il vantaggio acquisito, è ancora il Mariano a premere, con due botte da lontano prima di Rodaro, poi di Michelaz, entrambe fuori di poco. Ancora Michelaz ci prova, stavolta di testa su invitante cross di Bartoli dalla sinistra, ma la conclusione termina a fondocampo. Ormai si è giunti al 90', quando i padroni di casa riescono a trovare il goal della bandiera: la palla viene crossata dalla sinistra, un difensore del Valnatisone non riesce a respingere e Tiro riesce di testa ad indirizzarla in rete. Il risultato si fissa così sul 2-1 a favore del Mariano che porta a casa tre punti importanti.

PROMOZIONE / A

RISULTATI	
Pordenone-Ancona	0-0
Valvasone-Bannia	0-0
Porcia-Flaibano	1-1
Chions-Fontanafredda	1-0
Maniago-San Daniele	0-0
Casarsa-Torre	1-0
Pagnacco-Tricesimo	0-1
Pro Fagagna-Union Pasiano	0-0

CLASSIFICA							
Tricesimo	33	13	10	3	0	28	11
Casarsa	27	13	8	3	2	19	6
Pordenone	27	13	8	3	2	18	7
Pro Fagagna	26	13	7	5	1	21	7
San Daniele	24	13	7	3	3	17	12
Chions	22	13	7	1	5	21	15
U. Pasiano	21	13	6	3	4	23	11
Pagnacco	15	13	4	3	6	10	16
Fontanafredda	14	13	4	2	7	14	22
Porcia	13	13	4	1	8	16	18
Flaibano	13	13	3	4	6	15	25
Maniago	12	13	3	3	7	10	18
Torre	11	13	2	5	6	10	16
Valvasone	11	13	3	2	8	11	23
Ancona	10	13	2	4	7	11	27
Bannia	9	13	2	3	8	13	23

PROSSIMO TURNO
Flaibano-Casarsa
Valvasone-Chions
Torre-Fontanafredda
Tricesimo-Maniago
Union Pasiano-Pagnacco
San Daniele-Porcia
Bannia-Pordenone
Ancona-Pro Fagagna

PROMOZIONE / B

RISULTATI	
Ronchi Calcio-Cividalese	3-3
Buttrio-Costalunga	RINVIATA
Valnatisone-Mariano	1-2
Juventina-Muggia	2-0
Pro Cervignano M.-Ruda	0-1
Fincantieri-S.Giovanni	0-1
Gallery-Sangiorgina	1-4
S.Sergio TS-Santamaria	1-1

CLASSIFICA							
Sangiorgina	28	13	8	4	1	20	9
Juventina	24	13	7	3	3	17	11
Mariano	23	13	7	2	4	19	11
Ruda	23	13	6	5	2	14	9
Pro Cervig. M.	23	13	7	2	4	18	15
S.Sergio TS	20	13	5	5	3	21	12
Costalunga	19	12	5	4	3	12	12
Santamaria	18	13	4	6	3	24	20
Buttrio	18	12	5	3	4	16	14
Muggia	18	13	6	0	7	16	18
S.Giovanni	16	13	3	7	3	11	13
Ronchi Calcio	15	13	3	6	4	18	19
Cividalese	14	13	3	5	5	13	18
Fincantieri	10	13	2	4	7	6	17
Valnatisone	7	13	1	4	8	13	19
Gallery	3	13	1	0	12	10	31

PROSSIMO TURNO
S.Sergio TS-Buttrio
Muggia-Costalunga
Mariano-Fincantieri
Cividalese-Gallery
Sangiorgina-Juventina
Santamaria-Pro Cervignano M.
S.Giovanni-Ronchi Calcio
Ruda-Valnatisone

ESORDIENTI

San Luigi A in testa Battuto il Ponziana nella gara di vertice

TRIESTE L'ultima giornata della fase autunnale non fa calare del tutto il sipario sulla prima parte della stagione degli esordienti. C'è da disputare il recupero Sant'Andrea/San Vito-San Luigi C, in programma sabato alle 15 in via Locchi. Nel girone A il San Luigi A ha ragione del Ponziana A per 1-0 (Schiraldi) al termine di una gara intensa e nervosa. La Triestina fornisce una buona prova e sconfigge il Muggia A per 4-0 grazie alla doppietta di D'Agnolo e alle marcature di Tari e Damato. Un San Giovanni A più grande si rivela in palla e sgambetta l'Opicina per 8-0 grazie alle triplette di Moratto e Bardelli, alle quali si aggiungono le reti di Barbagallo e Petrucco. Un Breg A pimpante batte il Domio A per 3-0, andando a bersaglio con Zerjal, Jarc e Skerlavaj.

Nel girone B il San Luigi B mette sul piatto della bilancia una prestazione gagliarda, che gli permette di vincere per 8-0 contro il Muggia B. Tre centri per Marco Finiu, uno a testa per Schiviz, Cozzella, Marrone, Cardone e Ciriello. Il Montebello Don Bosco va in crescendo e rifila un 4-0 al San Sergio B, castigato da Allisi, Benvegnù e Nigris. Uno spunto personale di Saule nel terzo atto premia il Fani Olimpia A, che la spunta per 1-0 sul San Giovanni B. L'Esperia parte bene, ma è il Domio a sorridere alla fine visto il successo per 1-2 dei biancoverdi, determinato dalla doppietta di Loche. Rete della bandiera di Diminich.

Nel girone C il Chiarbola impone un 5-2 all'Altura (3 Bussini, Giurgevich, La Pasquala; 2 Zorn), mentre l'impreciso Sant'Andrea/San Vito si arrende alla Roianese per 0-2 (Michele Fronda e Svaghi). Il Cgs, pur in nove, tiene testa al Montuzza e viene punito eccessivamente da un 3-0 deciso da Bronzi (2) e Mezzari. Combattuto 2-2 tra il Fani Olimpia B e il Ponziana B (autogol, Pasquini; Ruzzier, Usai).

m.la.

ALLIEVI REGIONALI

Rimonta biancoverde sulla squadra di Perlangeli che cede il secondo posto a una ritrovata Sacilese

Il San Luigi castiga il San Giovanni

L'Itala San Marco supera la Gemonese e si avvicina alle prime della classe. Pareggio inutile tra il fanalino di coda San Sergio e la penultima Pro Romans

TRIESTE La quattordicesima giornata vede il Donatello mantenere la vetta della classifica grazie al 6-0 (pt 2-0) rifilato al Moimacco. La capolista gioca a sprazzi, ma questo le basta per restare in sella al primo posto. Vanno a segno Giuliettini con una doppietta, Monterisi, Berdini, Benedese e Tombazzini. Cambio di guardia, invece, alle spalle della prima in classifica: il San Giovanni si arrende al San Luigi, scala di una posizione e si fa sorpassare dalla Sacilese, che doma la Sanvitese per 2-1 nel big match del penultimo turno d'andata. Un risultato deciso da degli episodi, sfruttati da Zambon e Lella (di testa a cinque minuti dalla fine) su un versante e da Pagura dall'altro, capace di siglare il momentaneo 1-1 nel primo tempo.

Come detto, il San Luigi sgambetta il San Giovanni per 2-1 dopo essere passato in svantaggio: all'8' della ripresa il rossonero Grujic insacca all'incrocio una bella punizione. Due minuti più tardi Cannone riequilibra le sorti dell'incontro e al 43' Suttora regala i tre punti ai sanluigini, il cui tecnico Lacalamita commenta: «È stata una bella gara, vivace, intensa ed emotivamente piena di tensione. Il San Giovanni si è rivelato più geometrico e più veloce nel far girare la palla, mentre noi siamo stati più concreti e decisi nello sfruttare le occasioni create».

Si issa sul quarto gradino della graduatoria l'Itala San Marco, che intasca una vittoria per 4-1 contro una Gemonese rimaneggiata considerate le otto assenze. Nella prima parte i friulani iniziano bene e tengono botta, tanto da andare all'intervallo sotto per 1-0. Incassano il 2-0 e riaprono i conti con Di Domenico, ma altri due svarioni difensivi permettono ai gradiscani di spiccare il volo. I vincitori vanno a bersaglio con un Granieri in grande spolvero - autore di una tripletta - e con Pizzutti.

Il Domio cede il passo all'Ancona per 1-2 sul campo amico del Barut. I friulani vanno a segno con Crozzoli nel corso del primo tempo: al 20' nella prima circostanza e proprio allo scadere su rigore. A un quarto d'ora dalla fine Desco accorcia le distanze: il portiere udine Sannino perde le staffe, dice qualche bestemmia di troppo e viene cacciato. A 5' dalla fine pure il suo compagno Cristofoli viene cacciato anzitempo negli spogliatoi. L'allenatore degli sconfitti, Cattonar: «Partita sostanzialmente equilibrata: non abbiamo sfruttato le occasioni come loro».

Spartizione della posta tra il San Sergio e la Pro Romans: l'1-1 viene deciso da Sangiovanni al 16' e Tamaro al 25'. «Abbiamo creato tanto, ma senza finalizzare - dice uno sconsolato Lotti, mister dei giuliani - Siamo andati sotto e perciò abbiamo giocato con l'affanno addosso».

Il Monfalcone cerca maggiormente i tre punti, soprattutto nella ripresa, ma si deve accontentare di un 1-1 al cospetto del Caneva. Si tratta tra l'altro di un pareggio acciuffato a due minuti dalla fine grazie a una punizione di Cortellessa, che replica così al vantaggio firmato da Maresca. Gara aperta e combattuta tra il Brugnera (che termina il match in dieci) e il Maniago, tanto che finisce 1-1. Vantaggio dei locali a metà primo tempo, pari di Durat sessanta secondi più tardi.

m.la.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI	
Caneva-Brugnera	1-1
Moimacco-Domio	0-3
S.Giovanni-Donatello	4-1
Sacilese-Itala S.Marco	1-0
Ancona-Monfalcone	4-0
Sanvitese-Pro Romans	3-2
Gemonese-S. Luigi	0-1
Maniago-S. Sergio Ts Calcio	5-0

CLASSIFICA							
Donatello	29	13	9	2	2	35	10
S.Giovanni	29	13	9	2	2	34	14
Sacilese	27	13	7	6	0	27	8
Sanvitese	27	13	8	3	2	33	21
Itala S.Marco	25	13	7	4	2	22	9
Ancona	23	13	6	5	2	26	11
Maniago	21	13	6	3	4	22	18
S. Luigi	21	13	6	3	4	20	20
Gemonese	20	13	6	2	5	23	23
Domio	15	13	4	3	6	14	19
Brugnera	15	13	3	6	4	25	31
Caneva	11	13	2	5	6	14	23
Monfalcone	7	13	1	4	8	12	25
Moimacco	6	13	1	3	9	10	33
Pro Romans	5	13	1	2	10	10	30
S. Sergio Ts	3	13	0	3	10	13	45

PROSSIMO TURNO
Domio-Ancona
Monfalcone-Caneva
Itala S.Marco-Gemonese
Brugnera-Maniago
Donatello-Moimacco
S. Sergio Ts Calcio-Pro Romans
S. Luigi-S.Giovanni
Sacilese-Sanvitese

ALLIEVI PROVINCIALI

I veltri perdono in trasferta 8-1. Finisce in parità la sfida clou tra l'Opicina e il Cgs

Il Ponziana crolla a Domio

TRIESTE Finisce con un sostanzialmente equo pareggio la partita clou della dodicesima giornata di campionato: Opicina e Cgs A si dividono la posta come si sono divise il possesso palla negli ottanta minuti regolamentari. Partono bene gli studenti: nella prima mezz'ora riescono a schiacciare l'avversario nella sua trequarti. Al 9' il solito Brezza supera la difesa carsolina e porta in vantaggio i suoi. I giallo-blu non reagiscono e gli ospiti hanno l'opportunità di chiudere. Nella ripresa cambia l'atteggiamento dei padroni di casa che prendono coraggio; al 25' Scamparle in contropiede mette i conti a posto. Per l'Opicina si segnala pure il palo di Seppa.

Stupisce il pesante stop esterno del Ponziana (8-1) che al Barut frana al cospetto di un Domio B, spietato e preciso. I veltri sono i primi a prendere l'iniziativa e realizzano il gol iniziale. Dopo un breve periodo per ragionare, i biancoverdi di Ricatti cambiano marcia e imbastiscono un buon gioco che gli permette di segnare a ripetizione. A segno si segnalano Meiacco, Pantaleo, Cepar autori di una doppietta e Cavaliere e Rustia.

Al Zaccaria il Muggia A è l'unica delle grandi del girone a guadagnare i tre punti e lo fa con una prestazione superlativa, una partita a senso unico conclusasi con il punteggio che parla chiaro (8-1). A nobilitare l'incontro, c'è la scommessa di Musco che ha lanciato dopo l'infortunio di Busato, Sardo un ragazzo del '90 dalle spiccate doti di costruttore. I marcatori di casa sono stati Coslovic, Gregorat, Lugnani, D'adamo, Perlangelli e Polese. A San Vito, un Costalunga audace e propositivo alza bandiera bianca agli uomini di casa, più concreti. I gialloneri di Bergamasco hanno tenuto il pallino del gioco per l'intero incontro ma pur stazionando non hanno prodotto pericoli al Sant'Andrea, capace di affondare con Daijc, al primo vero contropiede.

Il San Luigi B, puntando su un'organizzazione di gioco e su un gruppo dove tutti si propongono al tiro, prosegue in una serie di prestazioni molto convincenti. Al giovane Cgs B, solito a pagare dazio nel finale, i biancoverdi impongono un passivo di cinque lunghezze: spingono la sfera in rete Loiacono due volte, Zampi, Darin e Martinelli.

Si riscatta il Muggia B a Chiarbola dove torna negli spogliatoi con un bottino di quattro segnature di scarto. I rivieraschi salgono in cattedra nella ripresa quando spengono le speranze di recupero ai chiarbolini con Divo, Rizzi e Piccin.

De Nicola è jolly calato dall'Esperia per risolvere l'intricata rete difensiva predisposta dal Breg. I giallo-neri cresciuti nel corso del campionato si propongono quale outsider.

Classifica completa: Cgs A 31; Muggia A 30; San Luigi B 25, Opicina 22; Ponziana, Costalunga 20; Domio B 18; Esperia Anthares 17; Breg 14; Sant'Andrea/San Vito 12; Muggia B 12; Montebello Don Bosco 6, Cgs B 2, Chiarbola 1.

Classifica ufficiale della federazione: Ponziana 20; Opicina 19; Cgs A 19; Muggia A 18; Esperia Anthares, Costalunga 13; Sant'Andrea/San Vito 6, Breg 3; Montebello Don Bosco 2; Chiarbola 1. Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono escluse da questa classifica.

h.d.

CALCIO

La squadra di Scarel rimonta lo svantaggio iniziale e blocca la rincorsa dei ragazzi di De Zotti all'inarrestabile Aquileia

Torviscosa fermato dal Turriaco

Primo successo in campionato del Ponziana. Al Medea il derby con il Mossa

Ponziana 2
Fogliano 1

MARCATORI: pt 3' Fratnik, 31' Lancisi; st 37' Castiglione.
PONZIANA: Scrignar, Bubola, Di Biaggio, Noto, A. Prisco, Licciulli, Degrassi, Tomasi (st 45' Armani), Fratnik (st 22' Rushiti), S. Prisco, Castiglione. All. Ferrante.
FOGLIANO REDIPUGLIA: Cechet, Muner, Panese, Ghermi, Visintin, Commentale, Scarcia, Apollo (st 42' Toure), Valentinuzzi, Lancisi, Braida. All. Lecconi.
ARBITRO: Cuberli di Udine.
NOTE: ammoniti Commentale, Di Biaggio, Degrassi, Panese, Licciulli.

TRIESTE Fratnik e Castiglione regalano il primo successo stagionale al Ponziana, che piega il Fogliano Redipuglia per 2-1. Il primo tempo si apre con un minuto di raccoglimento in memoria di Gianluca Fiori, ex giocatore del Ponziana.

I padroni di casa partono bene, dimostrando una buona compattezza, al cospetto di un avversario sornione, che se ne resta sulle sue per venti minuti. Al 3' i locali passano in vantaggio con Fratnik, che, su imbeccata di Castiglione, calcia in diagonale e trafigge Cechet. I biancocelesti gridano al raddoppio al 10', quando una conclusione di Di Biaggio dalla sinistra sbatte sul secondo palo (parte interna) e la palla torna in campo. Assist di Scarcia al 12' e Valentinuzzi non inquadra la porta di prima intenzione. Una punizione rasoterra di Ghermi è ben calibrata verso l'angolino al 17', ma Scrignar si allunga in tuffo e devia in corner. Gli ospiti alzano il baricentro: altro calcio piazzato di Ghermi, stavolta al 25', ma Scrignar è ben piazzato. Al 31' ecco servito il pareggio: Lancisi su punizione manda la sfera a sbattere sulla parte interna del palo e poi in fondo al sacco. Fratnik replica subito e al 32' si aggiusta la pelota con il tacco, sbagliando poi il dosaggio del pallonetto.

La ripresa si apre con un legno colto da Ghermi al 3' con un calcio da fermo. Una seconda parte, poi intensa: Degrassi all'11' evita sulla riga il raddoppio ospite, quindi il Ponziana fa vedere una buona volontà, ma non incide fino al 37'. Di Biaggio guadagna un angolo (deviazione di Cechet), lo batte e Castiglione, il più lesto, insacca da sottomisura.

Massimo Laudani

Aquileia 3
Villesse 1

MARCATORI: pt 31' Mauro Iacumin; st 9' Portelli, 21' Macor, 34' Portelli.
AQUILEIA: Paduani, Pravisano, Cester, Tassin, Vezil, Sgubin, Trevisan, Iacumin R. (st 30' Furlan), Portelli (st 41' Tomat), Iacumin M. (st 41' Lenarduzzi), Degrassi. All. Portelli.
VILLESSE: Pinat, Gratton, Pian, Paviot, Sandrin, Macor, Ulian (st 40' Bedin), Fall, Marassi, Fort (st Makuc), Iussa. All. Cossaro.
ARBITRO: Braiuca di Trieste.

AQUILEIA Continua la marcia inarrestabile dell'Aquileia alla testa del girone C del campionato di prima categoria. A fare le spese della potenza offensiva degli azzurri è stato questa volta il malcapitato Villesse. I padroni di casa sono partiti subito in attacco. Al 2', infatti, Degrassi su punizione dalla sinistra serve Sgubin che da due passi colpisce in pieno la traversa. Al 7', poi, Roberto Iacumin ruba palla a centrocampo e lancia in contropiede Portelli il cui tiro in diagonale è però deviato in angolo da Pinat. Una decina di minuti dopo ancora Portelli difende bene palla in area a impegna il portiere ospite con un colpo ravvicinato che viene respinto. L'appuntamento con il gol dei patriarchini è comunque solo rinviato. Al 31', infatti, Degrassi serve sulla sinistra Mauro Iacumin che cesella una destro imprendibile per Pinat e porta in vantaggio i suoi. L'Aquileia potrebbe raddoppiare già al 38' quando Mauro Iacumin libera sulla destra Roberto Iacumin ma il portiere avversario è pronto e para in tuffo. Al 41', poi, Degrassi crossa al centro: Trevisan fa velo e la palla arriva a Portelli che però è preso alla sprovvista e si fa bloccare il tiro da due passi.

In avvio di ripresa, comunque, i padroni di casa trovano il raddoppio. Al 9', infatti, Portelli riceve palla in area, fa sbilanciare Pinat e in diagonale realizza la rete del 2-0. Per vedere il Villesse bisogna aspettare il 21' quando Marassi sulla destra resiste a due avversari e mette al centro per Macor che batte Paduani. Nel finale, comunque, l'Aquileia cala il tris: al 34', infatti, Portelli in contropiede beffa l'estremo difensore del Villesse e mette a segno la sua personale doppietta.

Michele Tibald

Sovodnje 0
Gradese 0

SOVODNJE: Gergolet, Faidutti, Devetak, Cernic (st 1' Ceudek), Bregant, Feri, Tomsic, Ferletic, Florenin (st 26' Terpin), Devinar, Gergolet. All. Frandolic.
GRADESE: Gimona, Troian, Nunez, Scaramuzza, Marigo, Pelos, Bocchio, Cicogna, Granier (st 33' Medeot), Marchesan, Facchinetti. All. Tomasin.
ARBITRO: Granà di Trieste.
NOTE: ammoniti Pelos e Scaramuzza, Bregant, Florenin e Devetak.

SAVOGNA Pareggio senza reti e con poche emozioni tra uno spento Sovodnje ed una Gradese che ha fatto di più ma non è riuscita a concretizzare le occasioni prodotte. Alla fine su un campo che non ha certo favorito lo spettacolo i protagonisti sono stati un grandissimo Gergolet per i padroni di casa e (nel bene e nel male) bomber Marchesan per i gradesi. E il duello tra i due comincia subito.

Pronti via e già al 4' si vede la cosa più bella dell'intero incontro: Marchesan si esibisce in una spettacolosa rovesciata in area di rigore, e Gergolet si supera mettendo in angolo a mano aperta. C'è più Gradese nel poco che offre la partita, ed al 22' ancora Marchesan ha la possibilità di segnare, perché si presenta sul dischetto dopo che il direttore di gara ha visto e punito un presunto mani in area di Feri. Sulla strada del numero 10 ospite c'è però ancora Gergolet, che compie il miracolo su rigore. Il Sovodnje ci prova solo dalla distanza, ma Gimona dorme sonni tranquilli, mentre la Gradese è più incisiva, ma non crea altri brividi per i tifosi biancocelesti.

La ripresa, se possibile, è ancor più soporifera, fatta eccezione per un destro di Faidutti che scheggia la parte alta della traversa per quella che resta la sola occasione da gol del Sovodnje, e tutta una serie di occasioni per la Gradese sulle quali Gergolet è sempre attento senza dover strafare. Al 32' epilogo della sfida Marchesan-Gergolet: il primo calcia una punizione velenosa dal limite, il secondo la neutralizza in due tempi, mortificando l'ultima vera occasione da rete dell'incontro. Finisce 0-0, per un punto che non ferisce nessuno ma scontenta tutti.

Marco Bisiach

San Canzian 2
Staranzano 2

MARCATORI: pt 16' Biondo, 17' Nasser, 35' Covich; st 48' Pirusel.
SAN CANZIAN: Caraffa, De Sabbato, Violin, Bass, Gonni, Titonel, Bogar, Pean, Biondo, Covich (Del Piccolo). All. Favero.
STARANZANO: Zonta (Ferletich), Pizzolato, Marega (Tel), Pirusel, Lepre, Fogar, Manià, Nasser, Picco, Steffè (Andrian). All. Corona.
ARBITRO: Postiglione di Trieste.
NOTE: ammoniti Manià, bass, Biondo, Violin, Fogar, Ferletic, Pirusel.

SAN CANZIAN D'ISONZO Un ovvio dispendio di energie psicofisiche (e qualche bagordo di troppo) per il trionfo in coppa Regione di mercoledì scorso, stava per giocare un brutto scherzo allo Staranzano soccombente nei minuti finali nell'acceso derby sterni in quel di San Canzian. Fortunatamente ci ha pensato Pirusel, al 48' a raddrizzare le sorti del team e guadagnare la breve via di ritorno con una salomonica distribuzione della posta. Ma quanta paura per gli undici di Corona specie nella prima parte, disuniti nel gioco e alla mercè dei più tonici e tambureggianti padroni. La gara ricchissima di spunti annota al 10' un'incornata a lato di Manià su traversone dal fondo di Zonta e la fugace marcatura di Biondo (molto bella al 16') su invito di Covich. La lancetta dei secondi non riesce a completare il giro che, voilà, Lepre e compagni agguantano il pari grazie a Nasser, astuato a gonfiare ravvicinato il sacco sfruttando una indecisione difensiva rossonera. Il tecnico Favero non ci sta, scuote ed esorta ripetutamente i suoi dalla panchina a non mollare e al 35' i frutti vengono raccolti dalla sinistra, Biondo pennella al centro per l'irrompere di Covich che, in spaccata mette dentro.

La ripresa registra un'inversione di tendenza staranzanese. Al di là di un pericolo scampato al 10' su inzuccata di Dean sono i novelli campioni regionali a dettare il gioco ma senza ferire, nonostante alcune opportunità più o meno fertili non tasformate dai vari Nasser e Manià. Passano i minuti e al 3' di recupro (su sei accordati dall'arbitro) Pirusel in un'area al limite del tutto esaurito individua il pertugio vincente accompagnato dal susseguente e liberatorio grido strozzato rimastogli in gola.

Moreno Marcatti

Medea 2
Mossa 1

MARCATORI: pt 13' Diviacchi, 24' Braida; st 33' Visintin I.
MEDEA: Faggiani (st 34' Don), Nassiz, Cisilin, Banello, Andresini (st 1' Zucco), Tonut A., Baresi, Sellan, Diviacchi (st 27' Spessot), Braida, Pauletto. All. Bordin.
MOSSA: Burino, Kaus, Visintin F., Medeot, Visintin I., Trampus, Cecotti (st 10' Tonut M.), Canciani, Munarin (st 10' Perco), Brandolin, Interbartolo (st 26' Marini). All: Canciani.
ARBITRO: Godino di Cervignano.
NOTE: espulso Zucco.

MEDEA Due tiri in porta e due gol, con gentile regalo natalizio di Burino. È così che il Medea si porta a casa tre punti sudatissimi contro un Mossa che ci ha messo più rabbia che gioco. A dire il vero però, all'inizio sono gli ospiti che partono in forcing, toccando il massimo risultato con una traversa piena colpita da Trampus, ancora una volta il migliore dei biancazzurri, con un lob mancino dal limite, al minuto numero 7. La cronica sterilità dei mossesi, però si nota quando la palla giunge nei pressi della porta avversaria, con il colpo del ko che manca in varie occasioni. E così al 13' una bella manovra del Medea termina con la rete: Pauletto si accentra e scarica per Diviacchi che taglia la difesa ospite depositando il suo diagonale alle spalle di Burino. La reazione del Mossa è affidata ad Interbartolo, ma la sua conclusione ravvicinata su servizio di Cecotti è debole, e Faggiani salva con bravura al 20'. Al 24', il raddoppio, con una punizione di Braida non trattenuta da Burino, e palla che rotola lentamente in gol. Il forcing del Mossa si fa a questo punto furioso, ma non provoca nulla se non qualche spavento al 33' con Faggiani che salva su una botta a colpo sicuro di Kaus dentro l'area.

Nella ripresa succede poco: la partita si incattivisce e a farne le spese è Interbartolo che al 25' si ritrova con il volto tumefatto da una gomitata aerea di Pauletto. Il nervosismo prende il sopravvento e le ammonizioni fioccano. L'ultima emozione è il gol ospite: una sventola da 25 metri di Ivano Visintin che trova impreparato Faggiani. Ma agli ospiti non basta. E i tre punti prendono la strada di Medea.

Matteo Femia

Torviscosa 1
Turriaco 1

MARCATORI: pt 2' Stella; st 5' Fontana.
TORVISCOSA: Fabro, Stella, Tuniz A., Carpin, Casasola, Lazzarini, Mazzaro (st 33' Galato), Scapinello, Cudin, Scapolo, Polvar (st 30' Tuniz L.). All. De Zotti.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Croci, Zuanig, Bianco, Messina, Condolf, Trampus, Trentin, Russi, Buiat (st 24' Devetach). All. Scarel.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: espulso st 35' Devetach.

TORVISCOVA Il Turriaco blocca sul pari la corsa del Torviscosa. Per i locali si era messa bene, infatti non trascorrono due minuti che su un'azione in tandem Mazzaro-Scapolo successiva a un corner, complice un pasticcio difensivo degli isontini, Stella trova la zampata vincente spianando la strada ai suoi. Gli uomini di Scarel, sebbene colpiti a freddo non si scoraggiano e al 9' avrebbero una ghiotta opportunità di riequilibrare subito le sorti dell'incontro, ma il penalty decretato da Pettirosso per un «sandiwich» di Stella e Carpin ai danni di Trentin capita sui piedi dell'ex Buia che sbaglia clamorosamente la mira non centrando la porta. I padroni di casa sfiorano la marcatura ancora con Stella al 10' lesto nell'inserimento sulla punizione calciata da Mazzaro. Al 43' sulla punizione di Croci Tuniz A. sbroglia davanti alla porta una situazione imbarazzante per i suoi, mentre al 45' Condolf ci prova dalla distanza peccando in precisione.

Nella ripresa la squadra di Scarel aumenta il forcing pervenendo al pareggio su un'azione assistita e complice una colossale distrazione della difesa locale che permette a Fontana smarcatissimo di svettare di testa nell'area piccola e battere comodamente Fabro. La squadra di Sguassero cerca di portarsi avanti: al 10' la sua grande occasione con il bomber Cudin che sulla pennellata di Casasola schiaccia di testa a colpo sicuro ma Zearo si supera salvando la porta e il risultato. L'inerzia della partita si trascina con il Torviscosa che cerca di insidiare ancora Zearo e il Turriaco che paga un certo nervosismo con le espulsioni di Devetach e di Scarel, decretate dall'arbitro pettirosso contestatissimo alla fine dagli accesi tifosi ospiti.

m.b.

Trivignano 2
Isonzo 2

MARCATORI: pt 30' Franti, 42' Pittioni; st 42' Cirovic, 46' Sell.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Di Caprio T., Martellossi, Birri, Pittioni, Andreotti, Barbiero, Bergagna (st 42' Canciani), Cecotti D., Cirovic (st 48' Di Caprio E.). All. Sdrigotti.
ISONZO: Allisi, Cosolo, Buffolin, Marega, Pacor, Sell, Zobec, Ghirando, Franti, Perosa, Frausin (st 27' Gregorutti). All. Franti.
ARBITRO: Zettin di Trieste.
NOTE: espulso Pittioni.

TRIVIGNANO Una partita indecisa fino all'ultimo e che ha visto gli ospiti riacciuffare il pareggio nel finale dopo il vantaggio bianconero in inferiorità numerica. Inizio arrembante dell'Isonzo: al 9' punizione a lato da parte di Perosa, poi Zobec con un tiro dalla sinistra all'11' trova l'esterno della rete e lo stesso Zobec ci riprova da lontano impegnando Gregoratto al 17'. Il minuto successivo Bergagna calcia dal limite per la ribattuta di Allisi, sulla quale Cirovic si avventa senza successo. Alla mezz'ora arriva il vantaggio ospite con Zobec che dal limite dell'area serve perfettamente Franti sulla destra, che rientra centralmente e batte Gregoratto con un preciso tiro sotto la traversa. Il Trivignano non si da per vinto, e dopo le occasioni di Andreotti e Martellossi pareggia i conti con Pittioni al 42': calcio di punizione battuto rasoterra dalla destra che incredibilmente attraversa tutta l'area e si infila in rete sul secondo palo.

Il secondo tempo inizia ancora una volta con gli azzurri di Franti in avanti. All'11' Andreotti spazza sulla linea di porta un lancio pericoloso sul quale si era avventato Perosa, al 24' Gregoratto sventa un tiro di Marega. I bianconeri, in affanno dopo essere rimasti in dieci, riescono poi a trovare la via del gol al 43' quando Daniele Cecotti smista il pallone sulla destra dove Cirovic controlla e conclude di precisione battendo Allisi. L'Isonzo non resta a guardare e, da una punizione di Perosa battuta dalla destra, trova il pareggio al 46' con Sell che ribadisce in rete la respinta di Gregoratto.

Raffaele Sdrigotti

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Fiume Veneto-Centro Mobile	2-1
Latisana-Lignano	0-0
Caneva-Liventina	2-0
Cordenons-Pro Aviano	1-0
Ceolini-Sesto Bagnar.	0-1
Palazzolo-Spal Cordovado	0-0
V. Rauscedo-Tiezzese	2-1
Maranese-Vigonovo	1-0

CLASSIFICA

Lignano	32	13	10	2	1	22	9
F. Veneto	28	13	9	1	3	28	14
Liventina	22	13	6	4	3	28	20
Caneva	20	13	5	5	3	17	13
Pro Aviano	20	13	6	2	5	17	18
Sesto Bagnar.	18	13	4	6	3	13	17
Palazzolo	17	13	4	5	4	10	12
Tiezzese	16	13	4	4	5	14	11
Latisana	16	12	3	7	2	13	13
V. Rauscedo	16	12	4	4	4	18	19
S. Cordovado	16	13	3	7	3	15	18
Maranese	15	13	3	6	4	14	19
Cordenons	12	13	2	6	5	11	15
Ceolini	9	13	1	6	6	7	12
Vigonovo	8	13	1	5	7	14	20
Centro Mobile	7	13	1	4	8	9	20

PROSSIMO TURNO

Sesto Bagnar-Caneva
Lignano-Cordenons
Tiezzese-Fiume Veneto
Spal Cordovado-Latisana
Ceolini-Maranese
Liventina-Palazzolo
Pro Aviano-V. Rauscedo
Centro Mobile-Vigonovo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Faedis-Cassacco	1-2
Buiese-Colloredo	1-1
Lumignacco-Flumignano	2-1
A.Buonacquisto-Lavarian M.	0-1
Castionese-Risanese	0-0
Reanese-Sedegliano	3-1
Gemonese-Tarcentina	2-4
Riviera-Varmo	1-2

CLASSIFICA

Cassacco	28	13	8	4	1	22	10
Lumignacco	26	13	7	5	1	19	7
Reanese	23	13	7	2	4	18	11
Lavarian M.	23	13	7	2	4	16	13
Varmo	21	13	5	6	2	17	12
Risanese	19	13	5	4	4	15	15
Riviera	19	13	5	4	4	19	20
Faedis	18	13	5	3	5	15	16
Gemonese	18	13	5	3	5	18	20
Castionese	15	13	3	6	4	9	12
A.Buonacquisto	14	13	3	5	5	18	17
Flumignano	14	13	3	5	5	11	14
Colloredo	13	13	3	4	6	14	19
Buiese	12	13	3	3	7	15	19
Tarcentina	11	13	3	2	8	16	25
Sedegliano	7	13	1	4	8	8	20

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Buiese
Tarcentina-Castionese
Sedegliano-Faedis
Cassacco-Gemonese
Lavarian M.-Lumignacco
Colloredo-Reanese
A.Buonacquisto-Riviera
Risanese-Varmo

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Ponziana-Fogliano	2-1
Sovodnje-Gradese	0-0
Trivignano-Isonzo	2-2
Corno-Medeuzza	0-2
Medea-Mossa	2-1
S Canzian-Staranzano	2-2
Torviscosa-Turriaco	1-1
Aquileia-Villesse	3-1

CLASSIFICA

Aquileia	30	13	9	3	1	25	8
Torviscosa	27	13	8	3	2	18	10
Medeuzza	26	13	8	2	3	18	14
Staranzano	24	13	6	6	1	21	9
Isonzo	22	13	6	4	3	29	19
Fogliano	19	13	6	1	6	18	15
Villesse	16	13	4	4	5	19	18
Mossa	16	13	4	4	5	14	16
Turriaco	16	13	3	7	3	16	19
Medea	14	13	4	2	7	17	25
Corno	13	13	3	4	6	13	22
S Canzian	12	13	2	6	5	15	20
Trivignano	12	13	2	6	5	21	26
Gradese	11	13	1	8	4	16	20
Sovodnje	10	13	2	4	7	6	14
Ponziana	9	13	1	6	6	7	18

PROSSIMO TURNO

Ponziana-Aquileia
Gradese-Corno
Fogliano-Medea
Mossa-S Canzian
Turriaco-Sovodnje
Isonzo-Torviscosa
Staranzano-Trivignano
Medeuzza-Villesse

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

La squadra di Mongardini sgambetta il Costalunga. Il Domio espugna Sant'Andrea

L'Esperia vince e va in fuga

TRIESTE I giovanissimi provinciali fanno due passi avanti verso la chiusura dei conti relativi al girone d'andata. Vengono infatti disputati due recuperi riguardanti la prima fase e adesso ne rimane uno solo in sospeso, vale a dire Sant'Andrea/San Vito-Montebello Don Bosco (inerente la seconda giornata), che sarà disputato domenica alle 11 in via Locchi.

Il Sant'Andrea/San Vito intanto si arrende, sul terreno amico, per 1-2 al Domio nel primo match, che aveva da giocare e facente capo al nono e ultimo turno della fase autunnale. I biancoverdi, trascinati da Ronci (impiegato quale terza punta), lasciano il segno con Pipan e Micu nel corso del primo tempo, mentre Semani accorcia le distanze a metà ripresa.

«Abbiamo regalato due reti, come ci capita spesso - commenta l'allenatore degli sconfitti, Pongracic -. Non abbiamo fatto tanto bene nella prima parte, a differenza della seconda. Abbiamo avuto qualche occasione per pareggiare, comunque il Domio è stato bravo e il risultato ci sta». Il suo collega Mihelj sostiene invece: «Un primo tempo proprio bello, durante il quale abbiamo giocato molto bene, mentre nel secondo abbiamo controllato la situazione. Anche se avessimo perso, sarei stato contento ugualmente. Abbiamo continuato a far bene, d'altro canto anche contro l'Opicina ci eravamo disimpegnati bene, pagando solo lo scotto di essere più piccoli. Nel girone d'andata abbiamo sbagliato solo due partite (contro Montuzza e Montebello Don Bosco: la prima persa per 2-0, la seconda per 0-1, ndr)».

Nella sfida del quarto turno, l'Esperia Anthares - pur fallendo un rigore a 4' dalla fine - sgambetta il Costalunga per 2-0 grazie alle reti (una per tempo) di Farina e Zucca, due elementi non al top della condizione al pari di Chen, utilizzato per venti minuti. Il tecnico della capolista, Mongardini, è soddisfatto del risultato: «È un risultato importante per tenere a distanza l'Opicina. Il Costalunga è una squadra aggressiva e sapevamo che ci mette sempre grinta. Il nostro successo non è stato mai in discussione, però: avevamo dei problemi fisici, ma abbiamo giocato meglio».

Sul versante giallonero, mister Vidos dichiara: «L'Esperia è una buona squadra e ha vinto otto partite su otto. Grazie alla partecipazione all'ultimo campionato sperimentale, hanno la giusta determinazione e la giusta decisione. Però hanno segnato al 3' grazie a un nostro sbaglio, frutto di un passaggio sbagliato per vie centrali a trenta metri dalla porta. E' stata una doccia fredda. Poi si è giocato soprattutto a centrocampo, quasi alla pari per un'ora. Hanno raddoppiato nel finale, quando hanno sbagliato un rigore, utile comunque solo ai fini statistici. Il 2-0 ci castiga troppo».

Classifica: Esperia Anthares 24; Polisportiva Opicina 19; Breg 16; Costalunga 15; Domio 10; Cgs 7; Sant'Andrea/San Vito 6; Montuzza e Montebello Don Bosco 4 (Sant'Andrea/San Vito e Montebello Don Bosco una partita in meno).

La prossima giornata, la prima del girone di ritorno, è in programma il 30 gennaio. Queste le partite in calendario: Costalunga-Domio, Breg-Esperia Anthares, Opicina-Montebello Don Bosco, Sant'Andrea/San Vito-Montuzza, riposerà il Cgs.

m.la.

SPERIMENTALI

Il San Luigi conquista il titolo d'inverno nel turno di riposo

TRIESTE L'ultima giornata del girone d'andata dei giovanissimi sperimentali permette soprattutto al San Sergio di avvicinare la capolista San Luigi, obbligata dal calendario a un turno di riposo. I giallorossi faticano nel primo tempo, ben controllati dall'Esperia Anthares, e poi colgono i tre punti nella ripresa, imponendosi per 3-0 grazie alle reti di Dorich, Sorsi e Tuntar. L'Itala San Marco sconfigge il Monfalcone per 3-1, andando in rimonta: Plazzi (doppietta) e Colella rispondono a Russo. Il San Giovanni va a sprazzi, ma colpisce subito e batte il San Canzian per 4-0 (Bigontina, Kostic, De Santis, Grisancich). Un Ponziana determinato ha ragione della Pro Romans per 2-1: Pepiciello e Gileno attuano il sorpasso dopo il gol di Johny. Su un campo pesante la prestanza fisica favorisce il Fiumicello, che piega il Muggia per 2-0: a segno Fermo e Iaccarino.

Classifica: San Luigi 25; San Sergio 22; Itala San Marco 20; San Giovanni 17; Ponziana 15; Pro Romans 13; Monfalcone 11; San Canzian 10; Muggia e Fiumicello 7; Esperia 2.

m.l.

GIOVANISSIMI NAZIONALI

La Triestina affonda a Gradisca contro un corsaro Montichiari

Triestina 0
Montichiari 2

MMARCATORI: pt 3' Girelli; st 6' Rubens.
TRIESTINA: Mosca, Mascarin (Petrini), Parisi, Ambrosino, Conchione, Flocco, Bolzicco (Giacomelli), Piccini (Tomat), Trevisanato, Rocco, Pinatti (Olivotto). All. Mattiussi.
MONTICHIARI: Leccezzo, Martinaghi, Vuotto, Ranieri, Folivo, Rubens, Gasteppa, Sculli, Schieric, Bozzaldi, Ghirelli. All. Porcelli.
ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

GRADISCA D'ISONZO I giovanissimi nazionali della Triestina chiudono il girone d'andata con una sconfitta casalinga, patita per mano del Montichiari. L'esito della partita penalizza troppo la squadra di Mattiussi, resasi protagonista di una prova generosa e più votata all'attacco rispetto ai pur vittoriosi bresciani. Gli ospiti passano in vantaggio dopo soli tre minuti, quando a lasciare il segno è il numero 11 Girelli. I giovani alabardati non si demoralizzano, pur avendo subito la strada in salita, e incominciano a pressare. Mantengono tale atteggiamento per tutta la prima frazione, ma rivelano imprecisi al momento topico, ovvero al momento di finalizzare. Pinatti al 6', Rocco al 20' infine Trevisanato si presentano da soli davanti al portiere Leccezzo, ma non inquadrano mai la porta. La ripresa si apre con un'altra occasione fallita da Trevisanato, che nuovamente spreca a lato. Al 6' un rimpallo favorisce Rubens, che così firma lo 0-2. L'Unione cerca per lo meno di accorciare le distanze, ma Rocco per due volte e Tomat mancano il colpo decisivo tanto che l'estremo difensore lombardo Leccezzo si rivela il migliore in campo.

Il torneo tornerà il 16 gennaio, ma la Triestina riposerà e tornerà in pista una settimana più tardi ospitando l'Atalanta. Per quanto riguarda la Primavera e gli allievi nazionali, entrambe le compagini non sono scese in campo. La prima aveva il suo torneo fermo e sabato rientrerà in gioco a San Luigi, ricevendo la visita del Bologna, mentre la seconda aveva una giornata di sosta in chiusura del girone d'andata. La prima di ritorno il 16 gennaio, quando al Ferrini ci sarà il Piacenza.

COPPA REGIONE

Zarja Gaja e Zaule Rabuiese sconfitte ai calci di rigore

TRIESTE Il terzo turno della Coppa Regione di Seconda Categoria, spalmato in più riprese, manda in archivio altri due risultati, vale a dire Pro Fiumicello-Gaglianese 1-2 (partita valida per il girone C/2) e Esperia Anthares-Domio 5-1 (gara del girone D/1).

Questi invece gli esiti degli ottavi di finale, ad eliminazione diretta, della Coppa Regione di Terza Categoria: Zarja Gaja-Sagrado 2-3 dopo i calci di rigore (0-0 al termine dei tempi regolamentari), Audax Sanrocchese-Zaule Rabuiese 5-4 dcr (1-1 i tempi regolamentari), Villa-Malisana 1-4 dcr (1-1 i tempi regolamentari), Rangers-Libero Atletico Rizzi 2-1, Cormor-Martignacco 2-5 dcr (2-2 i tempi regolamentari), Savorgnanese-Serenissima Pradamano 3-2, San Leonardo Valcellina-Gravis 1-0, Sangiovannese-Morsano al Tagliamento 1-0.

Rappresentativa regionale juniores. Il tecnico Giovanni Medeot ha convocato ventidue giocatori, che si dovranno presentare mercoledì alle 14 al campo di Villesse per un'amichevole con i pari età dell'Itala San Marco. Questa la lista dei prescelti. Ancona: Tessarin. Azzanese: Di Sopra e Gregorutti. Capriva: Vanzo. Gonars: Puntin. Juventina: Pantuso. Manzanese: Ciriaco. Monfalcone: Mihelcic. Palmanova: Roveretto. Prix Tolmezzo Carnia: Galante e Matiz. Rivignano: Manuel Ventrice. Ronchi: Pommella. San Luigi: Furlan e Toffoli. Sarone: Antonel e Manfè. Sevegliano: Coccato e Di Piazza. Union '91: Tion. Valvasone Asm: Filipuzzi. Vesna: Batti.

Anticipi. Sabato il mondo dilettantistico proporrà quattordici partite, tutte con inizio alle 14.30. Eccellenza: Rivignano-Sarone. Promozione girone A: Union Pasiano-Pagnacco. Promozione girone B: Muggia-Costalunga e Ruda-Valnatisone. Prima Categoria girone A: Tiezzese-Comunale Fiume Veneto. Prima B: Cassacco-Gemonese e Lavarian Mortean-Lumignacco. Prima C: Fogliano Redipuglia-Medea e Ponziana-Aquileia. Seconda Categoria girone A: Maniago Libero-Pro San Martino di Campagna. Seconda B: Treppo Grande-Majanese. Seconda C: Pocenia-Pertegada. Seconda D: Opicina-Domio e Pro Farra-San Lorenzo.

m.la.

La prima della classe si aggiudica con punteggio tennistico la sfida dell'altipiano

Al Kras il derby con l'Opicina

San Lorenzo sorpreso sul proprio campo dal Piedimonte

TRIESTE Nella caccia alla capolista Kras, che vince con punteggio tennistico il derby con l'Opicina, perde colpi il San Lorenzo che viene sorpreso sul proprio campo dal Piedimonte; ne approfitta subito il Domio che, battendo un Breg piuttosto sottotono, si erge da solo al secondo posto in classifica. La squadra di Sari, poi, è raggiunta dalla Pro Farra, corsara sul campo del Poggio in quella che potrebbe essere ribattezzata la domenica delle vittorie fuori casa, ben 5 sulle 8 gare disputate.

Partita che non regala grandi emozioni quella tra San Lorenzo e Piedimonte: i padroni di casa non sembrano in giornata di grazia e i portieri non sono mai costretti a fare gli straordinari; lo 0-0 sembrerebbe scontato, ma al 90' l'arbitro fischia un rigore a favore del Piedimonte e Sarr trasfrorma con freddezza tra le proteste dei padroni di casa che ritenevano il fallo fuori area.

Un gol di scarto separa anche Domio e Breg, con la squadra di Bagordo che raccoglie i 3 punti grazie a Gherbaz. Il derby è giocato con il freno a mano tirato da entrambe le squadre, ma al 25' i padroni di casa sono bravi e fortunati a siglare il gol decisivo con Gherbaz che scambia con Percich e va al tiro: Veronese risponde bene, ma il pallone rimane in prossimità della porta e in mischia è ancora Gherbaz a trovare lo spiraglio per beffare l'incolpevole portiere ospite. Ci si attenderebbe la reazione del Breg, ma le azioni della squadra di Petagna sono poco ficcanti e così il risultato rimane sull'1-0, complice la muraglia eretta a centrocampo dall'ottimo duo Zigon-Meola.

È Deak, invece, a decidere il match che ha visto opposti Lucinico e Pieris; il numero dieci ospite al 10' si scaglia su una palla filtrante e, solo davanti al portiere, mette dentro il gol che risolve la partita. Nel secondo tempo il Lucinico cerca la rete del pareggio ma Delise spreca due volte e poi, al 40', Smilovich si vede annullare un gol senza nemmeno saperne il perché.

Vittoria esterna anche per il Primorje che si impone per 2-0 nel derby con il Primorec. La partita è molto combattuta e con azioni da rete da entrambe le parti, ma sono gli ospiti a raccogliere i tre punti nella ripresa con i gol di Ravalico (che si inserisce dopo un'incomprensione tra portiere e difensore) e Micor (bravo ad insaccare di testa).

Corsara anche la Pro Farra nella bella partita sul campo del Poggio. I ragazzi di Bordon vanno in vantaggio al 12' con Tonetti che insacca di destro dopo un cross dalla tre quarti; alla mezz'ora arriva poi il raddoppio grazie ad una grande azione di Germani che deposita in rete dopo una fuga sulla fascia. Il Poggio spinge, ma trova solo una traversa con Gambino e la rete dell'1-2 giunge troppo tardi con una punizione di Marega.

Prima vittoria per l'Esperia che, in una partita bruttina, pesca il jolly con un colpo di testa di Culazzu al 5' della ripresa, mentre l'unico pareggio della domenica è quello tra Fossalon e Chairbola, a fissarlo le reti di Vignali su calcio da fermo e di Carabellini ben servito da un cross di Colussi.

Luca Stacul

I TABELLINI

Kras 6
Opicina 1
MARCATORI: pt 14', 17' e 40' Knezevich, 35' Andreassich, st 35' Salierno, 39' Tuntar, 43' Andreassich
KRAS: Cipollone, Fonda, Chies (st 30' Paoletti), Soggia (st 21' Salierno), Skabar, Maggi, Laghezza, Daris, Knezevich (st 21' Sau), Krevatin, Andreassich. All. Musolino
OPICINA: Nizzica, Merzlak, Giacomelli, Tomizza, Silvestri, Venturini, Bartoli, Lucchetta (st 29' Buffa), Colasuonno, Paoluzzi (pt 25' Tuntar), Carella (st 1' Lanza). All.Bonnes

Domio 1
Breg 0
MARCATORE: pt 25' Gherbaz
DOMIO: Cresi, Iacovlev, Nordio, Stefani, Percich, Braini, Zigon, Meola, Luiso (st 30' Umek), Gherbaz (st 43' Michely), Kurdi (st 41' Cossutti).All. Bagordo
BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica, Mauri, Degrassi, Legovich, Sabini, Pergolis, Apostoli (st 30' Rossone), Giraldi. All. Petagna

Lucinico 0
Pieris 1
MARCATORE: pt 10' Deak
LUCINICO: Menichino, Dario (st 19' Calafiore), Ermacora, Bianchetti, Tomasone, Cian, Carruba (st 32' Pellizzari), Komic, Vinzi (st 8' Delise), Caba, Smilovich. All. Tauselli
PIERIS: Dapas S., Dapas T. (st 35' Dibert), Klama, Zorzi, Cerni, Ferrarese, Sarazzo, Sotgia, Compaore, Deak, Zorzin. All. Tonca

San Lorenzo 0
Piedimonte 1
MARCATORE: st 45' Sarr (rig)
SAN LORENZO: Colodet, Ostan, Biagi, Medeot B., Vecchi, Bregant, Medeot N., Bernardis, Fazzari (st 16' Cardella), Maorencig (st 9' Marini), Circosta. All. Sari
PIEDIMONTE: Bernardi, Volc, Breganti, Ficarra, Brockmann, Oluvo, Mlakar, Gomiscek, Sarr, Coco, Cresta. All. Campi

Primorec 0
Primorie 2
MARCATORI: st 24' Ravalico, 42' Micor
PRIMOREC: Trevisan, Covacecich (st 26' Rovatti), Petè, Slocovich, Biagini, Savino (st 21' Santi), Franceschinis, Emili, Parisi, Cadel (st 23' Giannone), Mazzara. All. Sorrentino
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Kapun, Kante, Ravalico (st 41' Marinelli), Sorini, Micor, Sardoc, Lazzara (st 39' Celie). All. Sciarrone

Poggio 1
Pro Farra 2
MARCATORI: pt 12' Tonetti, 29' Germani, st 40' Marega
POGGIO: Simsic (st 1' Marussig), Bortoluzzi, Piagno (st 16' Zaccai), Sigel, Soprani, Pangos, Cecchini (st 23' Marega), Braida, Blasizza, Gambino, Afundi. All. Trentin
PRO FARRA: Zucca, Brumat, Falanga, Spezzot, Radigna, Donda, Ermacora (st 29' Fumis), Terzetti (st 1' Favari), Tonetti, Germani, Zanola (st 16' Visintin). All. Bordon

Moraro 0
Esperia Anthares 1
MARCATORE: st 5' Culazzu
MORARO: Cobelli, Donda A., Bernardis, Donda F.(st 1' Milocco), Fulizio, Coceani, Bellini, Kobal (st 1' Biasi), Cicchin, Pellizzari, Ruffini. All. Ranocchi
ESPERIA ANTHARES: Lapia, Pentassullia, Sestan, Furlan, Coronica, Di Sciacca, Culazzu (st 23' German), Tulliach, Gallo (st 47' Brezic), Percos (st 40' Cantagalli), Galasso. All. Samez

Fossalon 1
Chiarbola 1
MARCATORI: pt 30' Vignali, st 28' Carabellini
FOSSALON: Zemanek, Carabellini, Ginocchi (st 30' Giorda), Sain, Guzzon (st 11' Corbatto), Oriti, Ardessi, Zugnaz (st 1' Bartoli), Neri, Colussi, Liut. All. Di Guglielmo
CHIARBOLA: Zanni, Bencich, Masutti, Asselti (st 14' Castelli), Erbì, Zacchigna, Prelli, Varesano, Bernobi (st 18' Gubeila), Vignali (st 35' Catalan), Lorenzoni. All. Colomban

LA PARTITISSIMA

Sei i gol, tre di Knezevich I carsolini si riscattano

TRIESTE Serviva una bella vittoria al Kras per riscattarsi dopo la sconfitta sul campo del Breg e ribadire, se ce ne fosse ancora bisogno, di essere la squadra da battere in questo campionato. La vittoria è arrivata, roboante nel punteggio, grazie ad un gran gioco di squadra che ha messo alle corde l'Opicina. Sono ben 6, infatti, i gol dei padroni di casa, 3 dei quali firmati dal bomber Knezevich che peraltro non aveva iniziato la partita al meglio fallendo un rigore al 4'. È il 14', però, quando Krevatin vola sulla fascia sinistra e in area serve con altruismo un pallone che Knezevich non può proprio sbagliare. Passano solo 3' e il bomber fa ancora centro chiudendo di fatto la partita con un'ora d'anticipo; da questo punto, infatti, la strada del Kras è in costante discesa e i gol arrivano uno dopo l'altro: Andreassich fa 3-0 al 35', Knezevich completa la sua tripletta al 40' e nel finale segnano Salierno e ancora Andreassich. Il gol della bandiera dell'Opicina è di Tuntar, ma la squadra di Bonnes non ha ragione di disperarsi: con un Kras così c'era ben poco da fare.

lu.st.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Montereale Valc.-Barbeano	5-0
Corva-Claut	1-0
Prata-Maniago Lib.	2-1
Doria Zoppola-Polcenigo	2-4
S. Quirino-Pravisdomini	3-3
P.S. Martino-S. Antonio di P.	1-3
Valeriano Pinz.-Union Rorai	0-1
Visinale-Virtus Roveredo	1-1

CLASSIFICA							
Montereale V	31	13	9	4	0	27	8
Polcenigo	28	13	8	4	1	24	9
S. Antonio di P.	22	13	6	4	3	28	16
Maniago Lib.	22	13	6	4	3	24	16
Visinale	22	13	6	4	3	18	12
Prata	20	13	5	5	3	18	15
Valeriano Pinz.	19	13	5	4	4	22	20
Union Rorai	17	13	5	2	6	12	16
Corva	16	13	5	1	7	15	16
Doria Zoppola	16	13	5	1	7	16	17
Pravisdomini	15	13	3	6	4	17	20
S. Quirino	15	13	4	3	6	17	23
Virtus Roveredo	14	13	3	5	5	17	19
Barbeano	11	13	2	5	6	11	24
Claut	9	13	2	3	8	17	35
Pro S. Martino	6	13	1	3	9	12	29

PROSSIMO TURNO
Barbeano-Corva
Virtus Roveredo-Montereale Valcellina
Polcenigo-Prata
Maniago Lib.-Pro S. Martino
S. Antonio di Porcia-S. Quirino
Claut-Union Rorai
Doria Zoppola-Valeriano Pinzano
Pravisdomini-Visinale

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Villanova-Arteniese	0-2
Treppo Grande-Bearzi	0-3
Caporiacco-Ciconicco	2-2
Nimis-Graphist. Tavagnacco	3-3
Majanese-Osoppo	1-1
Rive d'Arcano-Ragogna	0-1
Venzone-Tagliamento	1-3
Chiavris-U. Nogaredo Fugn.	3-0

CLASSIFICA							
Tagliamento	28	13	8	4	1	26	12
Venzone	28	13	8	4	1	27	15
Bearzi	22	13	5	7	1	25	18
Arteniese	19	13	5	4	4	21	18
Majanese	18	13	4	6	3	19	17
U. Nogaredo Fugn.	18	13	5	3	5	20	18
Graphistudio Tavagn.	18	13	5	3	5	23	22
Chiavris	17	13	5	2	6	20	17
Nimis	15	13	3	6	4	19	19
Treppo Grande	15	13	3	6	4	13	15
Villanova	15	13	4	3	6	15	18
Ragogna	15	13	5	0	8	17	29
Rive d'Arcano	14	13	3	5	5	12	19
Caporiacco	14	13	2	8	3	16	24
Osoppo	11	13	2	5	6	11	18
Ciconicco	10	13	2	4	7	15	20

PROSSIMO TURNO
Graphistudio Tavagnacco-Caporiacco
Arteniese-Chiavris
Treppo Grande-Majanese
Ragogna-Nimis
Union Nogaredo Fugn.-Osoppo
Tagliamento-Rive d'Arcano
Bearzi-Venzone
Ciconicco-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Camino-3 Stelle	2-1
Gaglianese-Bertiolo	0-3
Terzo-Codroipo	0-0
Pertegada-Fulgor	2-0
Stella Azzurra-Pro Fiumicello	2-0
Pocenia-Ronchis	1-2
Teor-Talmassons	2-3
Porpetto-Torreanese	3-1

CLASSIFICA							
Pertegada	30	13	9	3	1	22	9
Bertiolo	25	13	7	4	2	21	12
Torreanese	24	13	6	6	1	20	8
Camino	24	13	7	3	3	20	16
Teor	22	13	6	4	3	15	12
Terzo	22	13	7	1	5	22	19
Fulgor	21	13	6	3	4	22	17
Gaglianese	20	13	6	2	5	13	14
Porpetto	19	13	4	7	2	21	17
Codroipo	15	13	3	6	4	16	13
Talmassons	14	13	3	5	5	27	26
Ronchis	14	13	3	5	5	15	22
3 Stelle	13	13	3	4	6	11	15
Stella Azzurra	12	13	3	3	7	15	25
Pro Fiumicello	7	13	2	1	10	9	29
Pocenia	1	13	0	1	12	6	21

PROSSIMO TURNO
Torreanese-Camino
Bertiolo-Fulgor
Pro Fiumicello-Gaglianese
Pocenia-Pertegada
Ronchis-Porpetto
Talmassons-Stella Azzurra
Codroipo-Teor
3 Stelle-Terzo

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Moraro-Anthares Esperia	0-1
Domio-Breg	1-0
Fossalon-Chiarbola	1-1
Kras-Opicina	6-1
S. Lorenzo-Piedimonte	0-1
Lucinico-Pieris	0-1
Primorec-Primorie	0-2
Poggio-Pro Farra	1-2

CLASSIFICA							
Kras	31	13	10	1	2	36	14
Domio	27	13	8	3	2	15	6
S. Lorenzo	24	13	7	3	3	22	13
Pro Farra	24	13	7	3	3	17	13
Breg	21	13	5	6	2	15	10
Pieris	20	13	5	5	3	18	13
Piedimonte	20	13	5	5	3	14	12
Primorie	19	12	6	1	5	20	13
Primorec	17	12	5	2	5	15	14
Fossalon	15	13	3	6	4	16	18
Chiarbola	14	13	3	5	5	12	15
Opicina	13	13	3	4	6	14	21
Lucinico	11	13	2	5	6	11	22
Moraro	9	12	2	3	7	16	27
Poggio	6	12	1	3	8	8	18
Anthares Esp.	6	13	1	3	9	10	30

PROSSIMO TURNO
Primorie-Chiarbola
Opicina-Domio
Kras-Fossalon
Anthares Esperia-Lucinico
Breg-Moraro
Pieris-Poggio
Piedimonte-Primorec
Pro Farra-S. Lorenzo

CALCIO — 2ª CATEGORIA Girone C

La capolista ora conduce con un vantaggio di cinque punti contando sui suoi successi e sui rallentamenti delle inseguitrici

È inarrestabile la corsa del Pertegada

Secondo il Bertiolo dopo il successo nel recupero e quello con la Gaglianese

MONFALCONE È inarrestabile la corsa della capolista Pertegada che, contando su i suoi successi, ma anche sui rallentamenti delle sue inseguitrici, ora conduce la classifica con un vantaggio di cinque punti sulla seconda, il Bertiolo, il quale ha fatto un bel balzo in avanti dopo la vittoria di mercoledì nel recupero contro il Pocenia e dopo la vittoria di ieri pomeriggio con la Gaglianese. Dopo un inizio di marca casalinga costellato da varie azioni pericolose della Gaglianese, tra le quali una traversa di Pomarico e un tiro finito di poco fuori di Golles, il Bertiolo trova la rete del vantaggio con l'aiuto di Macorigh della formazione avversaria, e si carica per una brillante ripresa. Con un gioco fatto di veloci contropiedi il Bertiolo riesce così a bloccare la Gaglianese nella propria metà campo e a raddoppiare il vantaggio con Marcozzi al 20' e a segnare anche la rete del 3-0 al 38' con Bragagnolo.

Ma un altro colpaccio lo ha fatto anche il Porpetto che ha bloccato niente meno che la Torreanese per 3-1 grazie alla reti di Marcatti (doppietta per lui) e di Cicirelli. La Torreanese arrivava tra l'altro dal pareggio di mercoledì nel recupero con il Talmassons (1-1 il risultato). È finita con lo stesso risultato, sempre nella gara infrasettimanale, la partita tra Pertegada e Teor, e lo stesso Teor per questa tredicesima giornata di campionato si è fatto superare dal Talmassons per 3-2. Una partita abbastanza equilibrata con il Talmassons tutto votato all'attacco fin dalle prime battute. Già al 23' del primo tempo, infatti, il Talmassons trova la rete del vantaggio con Delle Vedove (il quale ha sfruttato un fraintendimento tra gli avversari Trevisan e l'estremo Mauro), e lo stesso giocatore ospite raddoppia poco dopo in un'azione contestata dal Teor per un dubbio fuori gioco. A questo punto, a pochi minuti dall'inizio della ripresa, i padroni di casa riescono in breve tempo a pareggiare i conti con la doppietta di Bincoletto, ma al 32' Molon regala ai suoi la rete del 3-2 lasciando il Teor a bocca asciutta. Equilibrata anche la gara tra Camino e 3 Stelle andata però ad appannaggio dei padroni di casa per 2-1 con la rete della vittoria arrivata al 90' grazie a Giorgio D'Anna, e con lo stesso risultato ha vinto anche il Ronchis in casa del Pocenia.

Con il classico risultato di due a zero ha vinto invece la Stella Azzurra sul Fiumicello e si è conclusa con un risultato a occhiali la partita tra Fiumicello e Codroipo. Una partita quest'ultima equilibrata e con un risultato sostanzialmente giusto anche se ci sono state parecchie lamentele da parte della squadra di casa per due possibili calci di rigore non concessi dal giudice di gara. Il Terzo nel recupero di mercoledì pomeriggio ha battuto la Stella Azzurra con un secco poker.

Cristina Boemo

I TABELLINI

Camino 2
3 Stelle 1
MARCATORI: pt 30' Zanin, st 20' De Luisa (rig.), 44' Giorgio D'Anna.
CAMINO: Mascherin, Toppano, Zanin, Venier, Gazzola, Stefano D'Anna, Peressini, Dos Santos, Giorgio D'Anna, Picco, Moletta.
3 STELLE: Carnelutti, Covassi, Molinari, Dusso, Bruno, Morelli, Petrizzo, Flocco, De Luisa, Driutti, Gherbezza.

Teor 2
Talmassons 3
MARCATORI: pt 23' e 36' Delle Vedove, st 8' e 12' Bincoletto, 32' Molon.
TEOR: Mauro, Ponte, Cinello, Trevisan, Rossit, Del Piccolo, Bincoletto, Bianco (st 1' Vicenzino), Braccetto (st 1' Giro), Di Luca (st 1' Pizzimenti), De Piccoli.
TALMASSONS: Zanello, Nastasino, Iani, Tosoratti, Gori, Domini (st 1' Paron), Bon, Monte, (st 1' Fantini), Molon, Tavano, Delle Vedove.

Gaglianese 0
Bertiolo 3
MARCATORI: pt 31' Macorigh (aut.), st 20' Marcozzi, 38' Bragagnolo.
GAGLIANESE: Balutto, Bledig, Giorgiutti (st 1' Modolo), Ponton, Macorigh, Domenis (st 1' Feletig), Pomarico, Andresini (st 1' Costantini), Buzzi, Golles, Gnioni.
BERTIOLO: Stocco, Maiero, Fabello (st 1' Vilotti), Riccardo Rota, Masotti, Bragagnolo, Versolatto (st 1' Marcozzi), Ecoretti (st 1' Beltrame), Ponte, Loiero, Francesco Rota.

Pertegada 2
Fulgor 0
MARCATORI: st 11' Duranti, 30' Panfili.
PERTEGADA: Callligher, Scottà, Del Sal, Duranti, Fantin, Valvason, Picotto (st 1' Rodaro), Venturi, Panfili, Cassan (st 1' Pittana), Pellizzari (st 1' Comuzzi).
FULGOR: Specogna, Cossaro (st 1' Della Ricca), Zoppè, Del Vasto, Gimillaro, Milkovic, Rossi (st 1' D'Orlando), Romanello, Zuliani, Cappa, Tomasino.

Pocenia 1
Ronchis 2
MARCATORI: pt 15' e 20' Piazza, 40' Hila.
POCENIA: Zuccato, Franceschini, Hila, Mauro, Furlan, Toniutto, Guzzon, Zat, Rossini, Nolgi, Carpi.
RONCHIS: Tondon, Mauro, Sandrin, Trevisan, Buffon, Rassatti, Piazza, Bibò, Cassan, Guerrin, D'Ambrosio.

Porpetto 3
Torreanese 1
MARCATORI: st 10' Fedele (rig.), 14' e 40' Marcatti, 44' Cicirelli.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop, Marson, Bianchini, Battistella, Marcatti, Florit, Petrucco, Cristin, Zentilin.
TORREANESE: Sant, Codero, Basso, Pavan, Fedele, Simaz, Cencig, Balutto, Timis, Manzocco, Petruzzi.

Stella Azzurra 2
Pro Fiumicello 0
MARCATORI: st 15' Petri, 25' Degano (rig.).
STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Venturini, Goz, Monte, Giorgiutti, Grassi, Verona, Degano, Petri, Martincigh.
PRO FIUMICELLO: Furlanich, Mazzon, Luppi, Andrian, Giunta, Frongia, Tonini, Pozzar, Mian, Morandini, Merluzzi.

Terzo 0
Codroipo 0
TERZO: Ulian, Frizzarin (st 1' Tambarina), Tentor, Furlan, Boem, Fabbro, Michieli (st 36' De Venuto), Tomasinsig, Cantarutti, Giolo, Stabile (pt 25' Florit).
CODROIPO: Fantini, Tonutti, Zoratti, Dozzi, Scodellaro, Cossetti (st 42' Braidotti), Sambucco (st 30' Comisso), De Palma, Sirigu, Morassi (st 25' Fuser), Bellinato.

TERZA CATEGORIA

Girone D: fuga solitaria del Ciarlins Muzane

TRIESTE Il girone D della Terza categoria è stato caratterizzato da alcuni recuperi infrasettimanali; questi i risultati. Lestizza-United Cussignacco 2-1, Cjarlinz Muzane-Castions 5-2, Italsped-Zompicchia 1-0, Flambro-Rivolto 1-0, Cussignacco-Brian 1-0. Riguardo alle partite di ieri continua la fuga solitaria del Cjarlins Muzane che sul rettangolo amico ha calato il poker al Flambro mandando in gol Del Frate, Toffoli e due volte Sguazzin. All'inseguimento sempre il Cussignacco che, però, si è trovato di fronte un Lestizza più pimpante tanto da riuscire a segnare portandosi a casa tre punti davvero importanti. Combattuta ma con risultato a occhiali Italsped 7 Spighe, e egualmente combattuta Zompicchia United Cussignacco con, alla fine, un pareggio che porta la firma di Del Zotto per i padroni di casa e Zucchia, su rigore, per gli ospiti. Vittoria in trasferta della Malisana che, ancora galvanizzata dalla vittoria nel turno infrasettimanale di Coppa Regione, si è imposta sulla Blessanese grazie alla marcatura di Rizzolo che ha insaccato in rovesciata. È tornato alla vittoria, infine, il Brian che ha così chiuso una lunga serie di risultati negativi riprendendo la corsa interrotta più di un mese fa. Il Rivolto non si è mai arreso ma Cristin Odillo nel primo tempo e Mauro Piazza nella ripresa hanno portato agli importanti e sospirati tre punti.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI	
Italsped-7Spighe	0-0
CjarlinsM-Flambro	4-0
Cussignacco-Lestizza	0-1
Blessanese-Malisana	0-1
EBrian-Rivolto	2-0
Zompicchia-UCussignacco	1-1
Riposa:Castions	

CLASSIFICA							
CjarlinsM	23	10	7	2	1	18	6
Cussignacco	20	10	6	2	2	14	7
Lestizza	17	9	5	2	2	10	9
EBrian	15	9	4	3	2	9	5
Blessanese	15	9	4	3	2	7	4
Castions	13	9	4	1	4	12	11
Rivolto	13	10	3	4	3	10	10
Italsped	11	9	3	2	4	8	12
Flambro	10	9	3	1	5	9	15
Zompicchia	9	9	2	3	4	4	6
7Spighe	8	9	2	2	5	11	17
Malisana	7	9	2	1	6	7	12
UCussignacco	5	9	1	2	6	9	14

PROSSIMO TURNO
7Spighe-Blessanese
Rivolto-Castions
Flambro-Cussignacco
UCussignacco-EBrian
Lestizza-Italsped
Malisana-Zompicchia
Riposa:CjarlinsM

Girone E: fra Villa e Begliano è sempre lotta a distanza

TRIESTE Anche nel girone E della Terza categoria si è disputato un recupero e il risultato è stato favorevole al Villanova che ha calato il poker al Mladost. Per quanto concerne il campionato è sempre lotta a distanza tra la capolista Villa e la diretta inseguitrice Begliano. I primi della classe sono riusciti a imporsi sul Cormons che sperava in questi tre punti per portarsi nella zona alta della classifica; i padroni di casa si sono visti annullare un gol nel primo tempo e nella ripresa Snidar è stato lesto a approfittare di uno svarione difensivo.

Vittoria anche del Begliano che ha iniziato un po' in sordina, forse sottovalutando un po' gli avversari, e poi ha costruito almeno una decina di occasioni fino al gol arrivato al 40' della ripresa con Derman su rigore. L'Aiello si è imposto in casa del Mladost con quattro gol che riportano alla vittoria l'undici dopo tanto digiuno. Marcature di Bergamin, Boz e doppietta di Giorgio Macuglia che ha ricordato che, con Bruno infortunato, vi è sempre un Macuglia in squadra pronto a dire la sua. La Folgore è andata subito in vantaggio sull'Azzurra con il gol di Mini, ma i padroni di casa hanno dapprima pareggiato e, nella ripresa, centrato il bersaglio altre tre volte, per compressive quattro marcature. Risultato ad occhiali tra lo Strassoldo e il Sagrado e vittoria casalinga del Villanova sul Torre.

d.m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI	
Mladost-Aiello	0-4
Begliano-Audax Sanroc.	1-0
Azzurra-Folgore	4-1
Strassoldo-Sagrado	0-0
VillanovaJ-Torre T.C.	2-0
Cormons-VillaV	0-1

CLASSIFICA							
VillaV	25	9	8	1	0	22	4
Begliano	18	9	5	3	1	27	7
Cormons	14	8	4	2	2	11	3
Aiello	14	9	4	2	3	17	10
Torre T.C.	14	8	4	2	2	12	10
Strassoldo	12	9	3	3	3	14	7
Sagrado	12	8	3	3	2	12	8
VillanovaJ	12	9	4	0	5	12	10
Folgore	10	9	3	1	5	11	27
Azzurra	9	8	3	0	5	7	17
Audax Sanroc.	5	9	1	2	6	8	22
Mladost	1	9	0	1	8	1	29

PROSSIMO TURNO
Torre T.C.-Azzurra
Aiello-Begliano
Audax Sanroc.-Folgore
VillaV-Mladost
Cormons-Strassoldo
Sagrado-VillanovaJ

Girone F: lo Zarja Gaja ancora al comando

TRIESTE Lo Zarja Gaja sempre alla guida del girone F della Terza categoria, ma ieri ha rischiato grosso contro il Campanelle che è riuscito a portarsi avanti nella prima frazione di gioco. Padroni di casa in vantaggio con Noviello, pareggio di Kalc e Campanelle nuovamente avanti con Richter. Nella ripresa gli ospiti pigiano sull'acceleratore e le marcature di Cociani e David Gregori tolgono ai locali ogni velleità e speranza.

Sempre a tre lunghezze il Cgs che ha intascato altri tre punti contro la Romana grazie ai gol di Padovan e di Viezzoli su rigore. Punticino per il Roiano Gretta Barcola che sembra essersi rallentato nella corsa, ma che ha saputo rimontare lo svantaggio con Di Sciacca, dopo che il Sant'Andrea si era portato in vantaggio con Noto. L'Aurisina dopo il pareggio di domenica scorsa, è tornato a vincere anche se in campo ha mandato undici giocatori contati; panchina inesistente, quindi, ma i «sopravissuti» hanno stretto i denti mandando in gol Vrsè e tre volte Butti, mentre i padroni di casa Melechi. Turno di Coppa Regione infrasettimanale per lo Zaule che aveva paura di affrontare il Muglia non nel pieno delle forze; invece i padroni di casa di forze ne hanno avuto a sufficienza per costruire tanto e gonfiare tre volte la rete avversaria grazie a Iacoviello, Pastorino e Colino.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI	
Union-Aurisina	1-4
Zaule R.-Muglia F.	3-0
C.G.S.-Romana	2-0
Roiano G.B.-S.Andrea S.V.	1-1
Campanelle-Zarja Gaja	2-3
Riposa:Montebello D.B.	

CLASSIFICA							
Zarja Gaja	22	8	7	1	0	22	6
C.G.S.	19	8	6	1	1	23	8
Roiano G.B.	16	9	5	1	3	17	11
Zaule R.	15	8	5	0	3	19	13
S.Andrea S.V.	13	9	3	4	2	17	10
Romana	12	8	3	3	2	7	7
Aurisina	11	8	3	2	3	13	13
Montebello D.B.	10	8	3	1	4	14	14
Campanelle	7	8	2	1	5	12	21
Muglia F.	2	8	0	2	6	10	28
Union	0	8	0	0	8	9	32

PROSSIMO TURNO
Muglia F.-Campanelle
Aurisina-Montebello D.B.
C.G.S.-Roiano G.B.
Zarja Gaja-Union
Romana-Zaule R.
Riposa:S.Andrea S.V.

Partita spigolosa e nervosa con proteste da ambo le parti

Finisce in parità la sfida fra elettricisti e giaguari

Monticolo Impianti Elettrici 4
Pizzeria Il Giaguaro 4

MONTICOLO IMPIANTI ELETTRICI: Savarin, Bozza, Milinco, Venselmi, Bandel, Balzano, Jurincich, Bagnariol, Rupolo.
PIZZERIA IL GIAGUARO: Vaccaro, Antonic, Solaia, Mainardi, Volo, Braida, Bencich, Ravalico, Nigris.
ARBITRO: West.

TRIESTE Partita spigolosa e nervosa, soprattutto nella parte finale con qualche protesta da ambo le parti per qualche dubbio intervento dei difensori nelle due aree di rigore. Al 3' è bravo Savarin su Braida. Al 7' azione personale di Bencich e conclusione dal limite per lo 0-1. Ma gli elettricisti non ci stanno e al 10' si rendono pericolosi con un tiro di Balzano che termina di poco a lato. Due minuti dopo però lo stesso Balzano raddrizza la mira e dalla distanza firma il pari. Al 17' bel movimento di Bencich ma tentativo fuori d'un soffio. Al 20' grande duello fra due dei migliori giocatori del calcio amatoriale triestino nei rispettivi ruoli, la splendida respinta è di Vaccaro, la bordata è di Jurincich. Al 24' l'estroso Rupolo porta il Monticolo sul 2-1.

L'inizio della ripresa dà la sensazione di una gara in discesa per questa compagine perché al 2' al termine di un'azione corale Jurincich deposita in rete. Al 10' va fuori un calcio piazzato di Nigris. Al 12' sembra fatta per il Monticolo con il più tre, segna Milinco con una cannonata su punizione che s'insacca sotto la traversa. Il Giaguaro reagisce prontamente e al quarto d'ora Bencich accorcia le distanze. Al 17' lo stesso attaccante riceve un buon pallone da Braida ma mette sul fondo. Al 22' Balzano da lontano dà l'illusione ottica del gol ma il palo è solo sfiorato. Con la forza della disperazione il Giaguaro si butta in avanti negli ultimi minuti seguendo anche la filosofia e il carattere battagliero e mai domo del suo mister Acampora, Braida al 25' accende le illusioni andando a bersaglio in contropiede grazie all'assist di Bencich. Al 28' è ancora protagonista il talentuoso bomber, figlio di Gerry, un altro grande attaccante, costui però del recente passato sia nei dilettanti che anche nel calcio a sette, buon sangue insomma non mente ed è il 4-4 definitivo.

RISULTATI

SERIE A
Bar Zaule-Pozzecco Imm. 3-3; Carrozz. Aquila-Acli Cologna 9-4; Casinò-Trieste Serramenti 1-5; Il Gabbiano-Acli S.Luigi / Ag. 4P 3-6; Martin's Pub-Pizzeria 2002 1-6; Monticolo Imp. El. - Pizzeria Giaguaro 4-4; Osteria de Scarpon-Laurent Rebula 4-6; Termoidraulica-Dk2 Serramenti rinv.
Recupero: Rebulà-Gabriano 4-0.
Classifica: Dk2 Serramenti 27; Pizzeria Giaguaro 23; Carrozz. Aquila 22; Laurent Rebulà 20; Acli S. Luigi/Ag. 4P 20; Monticolo Imp. El 20; Trieste Serramenti 19; Pozzecco Imm. 18; Bar Zaule 16; Osteria de Scarpon 14; Il Gabbiano 11; Casinò 8; Termoidraulica e Acli Cologna 7; Martins's Pub 5; Pizzeria 2002 4.

SERIE B
Abb. Nistri-Rapid Pgm Lavoro 0-2; Altura 99-Los Amigos 0-7; Bar Elio-Muglia Fortitudo 4-6; My Bar-Monfalcone 3-3; Old London Pub-Tecnoverde Hemingway 1-1; Pizzeria La Tana - Bar Gianni L.S. 5-4; SPE Football Club-S.D Drago 1-5; Bar Peter Pan riposa.
Recuperi: My Bar-Old London Pub 3-0; SD Drago-Monfalcone 7-1.
Classifica: Muglia Fortitudo 25; Los Amigos 24; My Bar 22; Rapid Pgm Lavoro 21; Tecnoverde Hemingway 20; Bar Elio 18; Abb. Nistri e Old London Pub 17; Pizzeria La Tana 16; S.D: Drago 15; Bar Peter Pan 10; Altura 99 9; Monfalcone 3; Bar Gianni L.S. 2; Spe Football Club 0.

Bar Elio 4
Muglia Fortitudo 6

BAR ELIO: Zanolla, Conte, Chirico, Nettis, Paravia, Udovicich, Scibilia, Tassari, De Cesare.
MUGLIA FORTITUDO: Dapretto, Krunich, Di Stano, Ghezzo, Tulliach, Zuppin, Callegaris, Predonzani, Karlicek, Zulian.
ARBITRO: Malvestiti.

TRIESTE Vento gelido a Borgo San Sergio alto ma nonostante ciò si è assistito a una buona gara. Il Muglia si conferma sempre più capolista solitaria battendo un quadrato e compatto Bar Elio. Per i muggesani la partenza è subito in salita perché al 4' Nettis, bravo nell'organizzare il torneo «Al Golosone» ma anche nei panni di giocatore, insacca da centroarea girando un cross proveniente dalla sinistra. Il Muglia reagisce e inizia a attaccare, all'8' Tulliach, per lui c'è il record di gol in Coppa Trieste con oltre 625, dalla distanza firma il pari. Passano due minuti e l'operazione sorpasso è riuscita perché Karlicek ci prova anche lui da fuori area, sulla traiettoria si trova Chirico che tocca ingannando il proprio portiere. Al quarto d'ora e al 26' due tentativi di Paravia, il primo su punizione termina alto, il secondo dai venti metri si perde a lato. La ripresa è sotto il segno del Muglia con mister Callegaris che fa ruotare giustamente tutta la rosa e qui si erge a grande protagonista Zanolla, uno dei migliori portieri del calcio a sette, che risponde da campione al 2' su doppio tiro ravvicinato di Zulian, al 9' su Karlicek, all'11' ancora su Zulian e al 12' su Krunich. Prima di ciò da segnalare i gol di Zuppin al 4' e di De Cesare al 5', entrambi in mischia, poi il delizioso pallonetto vincente di Zulian al 7' e il rigore trasformato da Nettis all'8' per un fallo subito da De Cesare. Al 14' è bravo anche Dapretto su conclusione di Udovicich. Al 15' splendido ed efficace stop di Krunich e tiro dalla distanza che non dà scampo a Zanolla: 3-5. Nel finale una rete per parte, al 26' l'incornata di Zuppin su out lungo di Ghezzo e al 27' l'azione eprsonale di Chirico. Nei vincitori da segnalare le ottime prestazioni di Zulian, Krunich e Tulliach, negli sconfitti invece di De Cesare, Nettis e naturalmente di Zanolla.

m.u.

Pizzaioli bravi a piazzare il colpo del ko nel finale

La spunta l'Orizzonte Il Bunker non demerita

Pizzeria L'Orizzonte 5
Birreria Bunker 3

PIZZERIA L'ORIZZONTE: Goljeseck, Giunta, Morgante, Grieco, Panebianco, Borzillo, Frascogna, De Luca, Martinisi.
BIRRERIA BUNKER: Di Fazio, Metlika, Scammacca, Hrvatic, Russo, Carone, Audino, Piccione, Bellingheri.
ARBITRO: Forte.

TRIESTE Nel calcio ovviamente ha ragione chi la butta dentro. Chi insomma fa almeno un gol in più dell'avversario. In questa gara ha vinto l'Orizzonte ma per quanto fatto vedere per almeno trequarti gara la Birreria Bunker non ha meritato la sconfitta, anzi. Ha fatto vedere un buon gioco con soprattutto la velocità in attacco del duo Audino-Piccione ad impensierire Goljeseck, ovvero il miglior portiere fino ad ora della serie D. Ma i pizzaioli sono stati bravi a rimanere sempre attaccati agli avversari e a piazzare il colpo del kappaò nel finale di partita grazie anche ad un paio di ingenuità difensive avversarie. Al 7' Audino ci prova da vicino ma è bravo Goljeseck. Al 10' De Luca tenta da fuori, Di Fazio ribatte con i pugni. Al 15' Audino si libera al limite e insacca nell'angolo a mezza altezza alla sinistra dell'estremo difensore. Al 17' Piccione sbaglia clamorosamente a porta vuota e sul capovolgomento di fronte De Luca da quasi centrocampo infila il pareggio con una bella conclusione a girare. Al 21' Audino da un passo dentro l'area riporta avanti i suoi. Al 23' Piccione ci prova con un rasoterra da buona posizione ma Goljeseck è attento. Al 3' della ripresa incredibile errore dei birrai, è bravo Piccione ad entrare in area sulla destra e con un preciso tiro supera il portiere, il pallone sta entrando ma Audino sulla traiettoria tocca di piatto ma la sfera si alza e termina sopra la traversa. Al 6' Borzillo dagli otto metri con un rasoterra debole ma ingannevole impatta nuovamente. Al 9' punizione vincente di Piccione e 2-3. Nell'ultimo quarto d'ora Giunta con una tripletta fa saltare il... Bunker. Al 16' con un diagonale su punizione, al 23' e al 30' da sottomisura per il 5-3 definitivo.

Autovega 1
Ferro Julia 1

AUTOVEGA: Jez, Gaeta, Bon, Moratto, Sternad, Penco, Oldani, Vaccaro.
FERRO JULIA: Tedisco, Boffa, Deluchi, Cassano, Fratnik, Fernandelli, Padar, Sila, Inserillo, Violante.
ARBITRO: Della Gala.

TRIESTE A un quarto d'ora dall'inizio di questa partita, agli spettatori presenti sul campo di Domio, teatro della sfida, è sorto il dubbio che qualcuno abbia spostato gli spogliatoi dell'impianto vedendo arrivare i giocatori dell'Autovega, in tenuta da «combattimento», dalla parte opposta. Ma il mistero è stato presto svelato perché in realtà questa compagine aveva appena disputato una gara del torneo veterani a Borgo San Sergio pertanto i giocatori al termine della stessa non si sono neanche cambiati ma si sono precipitati così com'erano vestiti. Si sono presentati in otto con diverse assenze, in primis quella del portiere. Di necessità virtù, fra i pali ci va il jolly Jez e con qualche spostamento di ruolo si riesce a schierare una discreta squadra. La premessa è doverosa perché altrimenti dalla stessa Autovega, prima in classifica, ci si sarebbe dovuto aspettare qualcosa in più dal punto di vista tecnico. Di fronte due fra le squadre con l'età media più alta del torneo, addiritura l'Autovega al primo posto in assoluto della particolare graduatoria, ma di fronte anche il testa coda della Coppa Disciplina con quest'ultima la più corretta e il Ferro Julia quella di meno ma in questa partita nessun cartellino giallo estratto dal bravo Della Gala. Ritmo basso e poche occasioni da gol. Nella prima frazione tentativi per Fernandelli (1'), Sternad (9'), Deluchi (14') e Sila (20') poi lo 0-1 con l'autogol di Bon in mezzo all'area su tiro di Sila al 30'. Ripresa. All'8' e al 10' ci prova Fratnik (salvataggio sulla linea di Bon), all'11' è la volta di Boffa (palo). Al 12' c'è il pari di Moratto dagli otto metri. Da qui alla fine niente altro da segnalare. Finisce 1-1, come dieci mesi fa nell'ultima sfida giocata fra le due squadre.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Radio-Idrotherm JP 7-2; Carrozzeria Augusto-Acli San Luigi 3-3; Endas Tergestea-The Hop Store 2-4; Restauri Edili Adry e Vito-Drogheria Francesca 0-2; Duino Scavi-Buffet Toni 4-2; Serbia Sport-Pro Pace 7-3; Carrozzeria Servola-Trattoria Vulcania rinv. Classifica: Radio, Serbia 18; Duino 15; Acli 14; Servola, Augusto 11; Idrotherm 9; Vulcania, Toni, Pace 8; Hop Store 7; Restauri, Francesca 4; Endas 1.
SERIE B Autovega-Ferro Julia 1-1; Pizzeria Mediterranea-Terminal Fernetti 2-7; Perla Bianca-Sarc 8-3; Nagane Mujesane-International School 5-15; Belvedere-Arte Ceramica rinv.; Sfreddo-Salumeria Perusco rinv.; Frigotec-Fontana rinv. Classifica: Perla 15; Autovega 14; Frigotec, Perusco, Sfreddo 13; International 12; Mediterranea 11; Sarc 10; Ferro 8; Terminal 7; Belvedere, Arte, Fontana, Nagane 4.
SERIE C Bar La Pineta-Restauri Edili 4-5; Giobi-Mercatino 2-4; Cus 2000-Progetto 3000 7-4; Sup. Bosco-Trattoria Fifì 3-9; Atl. Visinale-Mappets rinv.; Idroplanet-Cral Insiel rinv.; Trattoria Acquario-Totoricevitoria rinv. Classifica: Fifì 18; Atletico 17; Acquario 16; Restauri 14; Cral 13; Idroplanet, Giobi 11; Totoricevitoria, Cus, Pineta, Mercatino 8; Bosco 7; Mappets 6; Progetto 2.
SERIE D Mic-Spedizionieri 0-2; Pizzeria L'Orizzonte-Birreria Bunker 5-3; Marinaz-Buffet Vita 7-1; Toro Club-Bar Company 4-6; New Team-Tipografia Graphart 0-4; Pescheria Veliero-Bar La Macchia Gialla rinv.; Pizzeria Spetic-Nessuna Resa rinv. Classifica: Bar Company, Marinaz 20; Graphart 16; Orizzonte 15; Veliero 14; Vita 12; Spetic, New Team 11; Bunker 10; Nord 6; Toro, Mic 5; Nessuna Resa 3; Macchia Gialla 2.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Allunga a sei punti il vantaggio sulle seconde in graduatoria

Gomme Marcello, ottava perla Si mantiene capolista imbattuta

TRIESTE Ottava perla consecutiva per il Gomme Marcello che si mantiene capolista imbattuta allungando a 6 i punti di vantaggio sulle seconde. Perentorio il successo conquistato contro Muggia, un 4-1 propiziato dalla tripletta di Sirotich e dalle reti di Savron e Gatta. Alle spalle della capolista, il Programma Lavoro piega 7-0 il Fontana Contarini (3 Moratto, 2 Apostoli, Bordon e Penco) e raggiunge a 18 punti Pizzeria Mediterranea e Cooperativa La Fenice. La Pizzeria Mediterranea rallenta il passo contro il Tempo Casa (2-2, reti di Sorrentino, Markovic, Vidmar e Mauro) mentre la Cooperativa Fenice subisce la legge del capocannoniere Spazapan (tripletta) e lascia i tre punti all'Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone. Una tripletta di Manteo e una doppietta di Trocchia spianano la strada al successo dei Veterani Rosandra sul Casinò Solei.

Risultati della nona giornata: Cooperativa La Fenice-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 2-5, Casinò Solei Umago-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 3-6, Programma Lavoro-Fontana Contarini 7-0, Veterani Calcio Muggia-Gomme Marcello 1-4, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Pizzeria Mediterranea 2-2. Abbigliamento Il Quadro-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra rinviata al 21 dicembre, Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli-Bar Rosandra rinviata al 21 dicembre.

Classifica: Gomme Marcello 24 (8), Pizzeria Mediterranea e Programma Lavoro 18 (8), Cooperativa La Fenice 18 (9), Interland Prosek 17 (8), Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 15 (9), Fontana Contarini 12 (8), Tempocasa/Immobiliare San Luigi 10 (8), Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 10 (9), Veterani Calcio Muggia 8 (9), Casinò Solei Umago 7 (8), Abbigliamento Il Quadro 6 (7), Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli 5 (8), Bar Rosandra 1 /7), Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 1 (8).

Prossimo turno: Ristorante Pizzeria Casa Rosandra-Gomme Marcello martedì ore 20, Fontana Contarini-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi martedì ore 21, Bar Rosandra-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time mercoledì ore 20, Interland Prosek-Pizzeria Mediterranea mercoledì ore 21, Programma Lavoro-Casinò Solei Umago venerdì ore 19, Veterani Calcio Muggia-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone venerdì ore 20, Abbigliamento Il Quadro-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 21.

Classifica migliori marcatori dopo la nona giornata: Gatta (Veterani Muggia) e Spazapan (Quattromura/Golosone) 14 reti, Vidmar (Pizzeria Mediterranea) 11, Persi (Cooperativa La Fenice) e Viler (Gomme Marcello) 9, Sirotich (Gomme Marcello) 8, Lettich (Gomme Marcello), Finessi (Fontana Contarini), Moratto (Programma Lavoro) e Sorrentino (Tempo Casa) 7.

Lorenzo Gatto

CAMPIONATO LEGA CALCIO NORD EST

Ferme le coppe

Due i posti liberi nell'«Alabarda» che inizierà a marzo

TRIESTE Ferme in quest'ultima settimana la Coppa di Lega e la Coppa Isontina illustriamo il programma della Coppa Alabarda che avrà inizio a marzo. Due i posti ancora liberi, per eventuali informazioni ci si può rivolgere ai seguenti numeri: 333/4345470, 338/7047369, 339/4276936. **La formula.** Previsto un girone unico composto indicativamente da dieci squadre con partite di sola andata e verrà dichiarata campione della Coppa Alabarda la compagine che avrà totalizzato il maggior numero di punti. **Modalità assegnazione campi di gioco.** Ogni società partecipante si iscriverà al campionato indicando il proprio campo di gioco ufficiale dove dovrà disputare le partite casalinghe cosicchè ci sarà la possibilità di sceglere se giocare su campi con manto sintetico, in erba naturale oppure in terra battuta. Saranno le società a prendere accordi con i gestori per l'utilizzo e il relativo pagamento dei campi sportivi. Soltanto nel caso che una società non riesca nell'intento di reperire un campo idoneo potrà intervenire l'organizzazione assegnandone uno d'ufficio. **Arbitri.** La direzione delle gare sarà affidata alla sezione arbitri dell'Asi; per ogni partita è prevista una coppia arbitrale. **Durata delle gare.** Le partite avranno la durata di ottanta minuti con dunque due tempi da quaranta. **Periodo di svolgimento.** Si giocherà nei mesi di marzo, aprile e maggio. **Giornate e orari.** Il lunedì e il venerdì tra le 20 e le 21.30 e il sabato tra le 15 e le 18.30. **Comunicati settimanali.** I comunicati verranno recapitati dall' organizzazione direttamente al domicilio delle stesse società iscritte. **Premi.** Oltre alle consuete coppe e targhe sono previsti dei premi speciali quali una muta di maglie, palloni e altro ancora. **Quote di partecipazione** (in caso di 10 squadre iscritte) quota d'iscrizione di euro 470.00 più una quota cauzionale di euro 100.00 per la commissione disciplinare.

Apre le marcature Bove su rigore

Partita equilibrata ma passa l'Officina

Officina Mocor 3
Telefone Music 0

OFFICINA MOCOR/TENDER PUB: Rapotec, Sancin, Zobec, Olenik, Bove, Paoletti, Mauri.
TELEFONE MUSIC MUGGIA: Cassano, Fa. Bulli, Canazza, Paulin, Piccioli, Furlani, Ferrante, Fr. Bulli, Radioni.
ARBITRO: Gionechetti.

TRIESTE Partita combattuta e tirata tra due compagini che sostanzialmente si equivalgono. Al 5' il Mocor va vicino alla rete con Bove che dal limite colpisce la traversa. Un minuto dopo i muggesani, dalla parte opposta, impattano il conto dei legni con quello centrato da Francesco Bulli. Al 10' l'1-0 arriva su calcio di rigore, il fallo è di Furlani su mauri, a trasformarlo ci pensa Bove. Il Telefone cerca di reagire ma non risce ad impensierire Rapotec. Al 18' la doppietta di Bove è servita grazie ad un calcio piazzato dal limite. Al 25' gli sconfitti hanno l'occasione per dimezzare lo svantaggio con un penalty concesso dall'arbitro per un fallo di Sancin su Furlani, sul dischetto si presenta Ferrante ma l'estremo difensore avversario è abile a parare il tiro. Al 29' ancora in avanti il Telefone con Fabio Bulli che coglie il palo con una conclusione dai dieci metri. Si va al riposo sul 2-0. Nella prima metà della ripresa è ancora il Telefone a cercare la via della rete in particolare con i tentativi dalla distanza di Paulin e di Furlani ma Rapotec è sempre attento e sventa le insidie. Al 16' però il Mocor mette la parola fine al match con la segnatura del terzo centro, il solito Bove firma il tris chiudendo da pochi passi un triangolo con Mauri. Da segnalare nel Telefone l'ottima prestazione di Furlani, ma per i muggesani oltre al danno della sconfitta c'è anche la «beffa» perché lamenta nel finale due espulsioni chiudendo dunque la gara in cinque giocatori.

Risultati serie A: Blues System Sensor-Super Bar Stella 1-4; Servi Syst-Bar Aurora/Parchetti Valentin nd; Officina Mocor/Telefone Music 3-0; Tabacchi Jez-Gioielleria Eleoro nd; Gioielleria Eleoro-Pizzeria Vulcania nd; Pizzeria San Giusto-Piemme Ascensori 2-4. Classifica: Piemme Ascensori 24; Gomme Marcello, Tabacchi Jez 18; Pizzeria San Giusto 14; Officina Mocor 12; Gioielleria Eleoro 10; Bar Aurora, Pizzeria Vulcania, Super Bar Stella 6; Telefone Music 5; Blues System 2; Servi Syst 0.

Serie B: Panificio Il Pane-Pizzeria Oasi 3-0; Club La Tartaruga.it-Ecofenster Serramenti nd; Golden Horse-Paninoteca Il Tormento nd; Mambo-Fiorini Immobiliare nd; Impresa Costruzioni Euroart-Il Decoratore/Crut nd; Acli Cologna-Autotecnica 2-4. Classifica: Ecofenster Serramenti 18; Golden Horse, Acli Cologna 15; Autotecnica, Il Decoratore, Club La Tartaruga 13; Panificio Il Pane, Paninoteca Tormento 10; Euroart 6; Fiorini 4; Mambo 3; Pizzeria Oasi 0.

Manana 3
Nosepol Team 1

MANANA: Bartolini, Kucharski, Plani, Beltrame, Bertoli, Belgado, Degrassi.
NOSEPOL TEAM: D'Orlando, Gomezel, Brosich, Piazza, Meli, Palmisciano, Moioli, Clama, D'Aliesio.

Serie D

Al Manana il successo Raggiunto il Nosepol

TRIESTE Incontro di bassa classifica per quanto riguarda la serie D. Fino a prima del fischio d'inizio la graduatoria raccontava dell'ultima posizione del Manana mentre per il Nosepol Team c'era la terz'ultima piazza. Compagini divise da tre punti. Al termine del match la situazione è dunque cambiata grazie alla vittoria del Manana che raggiunge così la stessa avversaria.

La cronaca. Al 6' colpo di testa debole di Plani da buona posizione. All'8' ci prova Palmisciano da fuori area ma per il portiere Bartolini (a Trieste in quel ruolo un nome e una granzia...) non ci sono eccessivi problemi. Al 10' è nuovamente Plani protagonista, questa volta dribbla due difensori e dal limite costringe D'Orlando alla deviazione in corner. Al 15' giunge il vantaggio del Manana con una bordata di Degrassi dalla distanza che D'Orlando riesce solo smorzare. Un minuto dopo dalla parte opposta Clama cerca subito il pareggio ma la mira è storta e l'occasione sfuma. Al 18' calcio di punizione di Degrassi con D'Orlando che replica prontamente. Al 23' il Nosepol trova l'1-1 con una bella combinazione fra Clama e D'Aliesio con quest'ultimo che appena entrato in area non dà scampo a Bartolini. Al 25' l'ultimo tentativo del tempo è di Beltrame ma D'Orlando blocca in due tempi. Le annotazioni della ripresa si aprono con la punizione di Piazza battuta sulla barriera, riprende D'Aliesio che impegna il portiere avversario.Al 4' il Manana ritorna in vantaggio, azione insistita di Bertoli che entra in area con il pallone fra i piedi, ne nasce una mischia con lo stesso Bertoli che trova la zampata vincente. Al 10' il gol che regala maggior tranquillità ai vincitori è ancora di Bertoli con una conclusione da fuori area. Altri quattro giri di lancetta ed è sempre Bertoli a rendersi pericoloso ma D'Orlando nella circostanza non si fa superare sul tiro dai quindici metri. Al 17' gran parata di Bartolini su D'Aliesio. Negli ultimi otto minuti niente di particolare da segnalare.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Baldon-Girasole 3-3; Serramenti Prelz-Bar Moderno 3-5; Ex Bionda-Birreria Tormento 5-3; Pitturazioni Benvegnù-Breezers 4-1; Buffet Borsa-Real Malvasia 6-2; Foto Mauro-Pertot Andrea 5-2. Classifica: Moderno 44; Benvegnù 37; Mauro 35; Ex Bionda 32; Pertot 23; Prelz 21; Tormento 19; Malvasia 16; Borsa 13; Girasole 11; Baldon 8; Breezers 4.
SERIE B Officina Autoesse-Admira Coloncovez 0-7; Nuova casa Adesivo-Ugl Longobarda 5-7; Bennigan's Pub Santa Croce-Carrozzeria Simonetto non omologata per posizione irregolare della Carr. Simonetto; Old Boy Pub-Ajser 3-4. Classifica: Bennigan's 37; Kosovel 31; Longobarda 29; Corallo 28; Ajser 27; Simonetto, Old Boy 25; Admira 20; Soliti 15; Sda 12; Autoesse 9; Nca 6.
SERIE C1 Ceramiche Sclip-Eco Petrol 1-1; Betty Acconciature-Deportivo Priapo 4-7; Home Edilizia-Borgorosso 2-5; Catuvu-Parchetti 7; Trasporti Franco-Millenium sospesa. Classifica: Sclip 34; Franco 31; Eco 28; Befed, Home Edilizia 27; Dino Conti 25; Di Toro 19; Millenium 16; Catuvu 15; Betty 14; Borgorosso 12; Priapo 9.
SERIE C2 Break Point-Impianti Cascella 2-8; Notorius-Bar Valletta 4-3; Buffet Voltolina-Athletic Donatori sosp.; Taverna Regina dei Draghi-Hellas 4-0; Impianti Elettrici Cascella-Elettroservice sospesa; Saletta-Break Point 3-0. Classifica: Notorius 41; Taverna 31; Cascella 28; Valletta 25; Elettroservice 22; Ulisse Express 19; Buffet Voltolina, Saletta, Hellas 14; Athletic 11; Break 10; Casa Rosandra 9.
SERIE D Manana-Nosepol Team 3-1; Gladiators-Deportivo La Karogna 2-3; 40 Cents-Bar Unità 5-0; La Portizza-Babà Pub 1-1; Cesetta-Tiramolla 7-3; Hellas Trieste-Falegnameria Calzi 2-0. Classifica: Falegnameria Calzi 31; Hellas, Babà 30; Bar Unità 22; Tiramolla, 40 Cents 21; Cesetta 20; La Karogna, Gladiators, Nosepol Team 11; Portizza 10.
ECCELLENZA Ponteggi Capt-Autocarrozzeria Protti 2-2; Tabacchi Legovich-Euterpe & Clio 9-2; Animals-Masters 5-1; Footlights-Mia Rondine sospesa; Superbarstella-Delta T 3-2; Befed & Lilli-Salone Davide 1-6. Classifica: Delta T 34; Footlights, Superbarstella 31; Davide 22; Mia Rondine 19; Legovich, Capt 17; Protti, Befed 16; Masters 13; Euterpe 10; Animals 6.
PROMOZIONE A Video House-Bayern 3-0; Marapollese-Video House 2-1; Spritz Devil-Movin'up 4-1; Iene-Bayern 4-1; Idrotherm JP-Zievoli 3-2; Lokomotiv Testa bassa-Metfer 2-4. Classifica: Bar Latte e Miele 35; Video House 32; Feeding, Metfer 27; Idrotherm 24; Marapollese 23; Tergesteonline 21; Lokomotiv Testa Bassa 17; Spritz Devil 14; Iene 13; Zievoli, Movin'up 11; Bayern 9.
PROMOZIONE B Savua United-Metalmeccanici 0-4; Essepieffe-Savua 2-8; Casa Viva-Biotech 5-1; Immobilgest-Bistrot 1-8; Piccola Parigi-Punk and Drunk 4-0; Tergeste-Ristorante Savron 1-4; Bernik Pitturazioni-Bar Fantasy 1-1; Metalmeccanici-Mini Pub 2-2. Classifica: Ristorante Savron 43; Bistrot, Bernik Pitturazioni 38; Savua United 32; Bar Fantasy 28; Tergeste 27; Casa Viva 26; Metalmeccanici 25; Essepieffe 17; Mini Pub 15; Immobilgest, Piccola Parigi 13; Punk and Drunk 11; Biotech 9.

SERIE B2 Dopo la sconfitta di Castel San Pietro e il successo all'overtime con Castel Guelfo, la batosta di ieri: servono rimedi urgenti

Trieste, un altro rovescio apre la crisi

Si salva solamente Ciampi in una partita che ha visto l'Acegas sempre all'inseguimento

CIVITANOVA MARCHE Acegas in affanno. Sconfitti 7 giorni fa a Castel San Pietro e vittoriosi per il rotto della cuffia mercoledì col Castel Guelfo, i biancorossi sono finiti nuovamente nella polvere a Civitanova. Un risultato senza grinze, nonostante coach Steffè abbia più volte protestato platealmente con gli arbitri beccandosi anche (22') un «tecnico» su una rimessa laterale contesa. La Virtus, che sta viceversa attraversando un buon momento di forma (terzo hurrà consecutivo) dopo un buco nero di 6 partite, è sempre stata avanti nello score, salvo che in occasione dello 0-2 firmato in avvio da Ciampi.

Di fronte ad avversari superiori in termini di statura, con una batteria di lunghi ben altrimenti attrezzata, la squadra di casa aveva bisogno di un jolly per salvare ossa e risultato. E così è stato perché erano almeno un paio d'anni che il suo play Cappella, cui il pubblico ha tributato alla fine una meritata standing ovation, non giocava così bene.

L'Acegas è stata pressoché perfetta dalla lunetta, centrando 21 liberi consecutivi prima dell'unico errore (se n'è macchiato Muzio) in questo fondamentale. Ma il suo rendimento è risultato inversamente proporzionale nel tiro pesante dove, già in deficit alla fine del primo tempo (1/12 contro 6/12 dei marchigiani), ha continuato a spadellare anche nella ripresa centrando un paio di tentativi solo a match virtualmente già chiuso. Gli arbitri hanno fischiato molto, costringendo ben presto i tecnici a richiamare in panca alcuni dei big (Blaskovic e Conti da una parte, Moruzzi e Corvo dall' altra). L'ala campana ha avuto un buonissimo impatto con la partita, ma ha avuto pure il torto di forare troppo poco la retina. Solo Ciampi, che nelle sue penetrazioni sotto canestro è risultato pressoché immarcabile dai rivali di turno, ha saputo meritarsi un bel voto in pagella. E nei 32' in cui è rimasto in campo prima del 5° fallo personale è stato l'unico in grado di tenere accesa la fiammella della speranza.

Civitanova	**85**
Acegas	**75**

(28-21, 46-37, 63-56)
VIRTUS CIVITANOVA: Cappella 35, Moretti 14, Polidori 12, Blaskovic 8, Trubbiani 6, Conti 4, Bucossi 4, Polonara 2, Curzi, Grondona. All. Regini.
ACEGAS TRIESTE: Ciampi 25, Moruzzi 14, Muzio 13, Mariani 8, Corvo 6, Doati 5, Caponi 4, Grimaldi, Godina. N.e. Transi. All. Steffè.
ARBITRI: Leporale e Soleti di Taranto.
NOTE - Tiri da 2: Civitanova 55%, Acegas 48%. Tiri da 3: Civitanova 44%, Acegas 18%. Tiri liberi: Civitanova 75%, Acegas 95%.

Caponi? Nullo, o quasi. Moruzzi sembrava più ispirato, ma il precoce gravame di falli lo ha relegato a lungo fuori della mischia. Muzio ha perso il duello con Cappella, Mariani s'è dato un gran daffare sotto le plance (uno dei migliori tra i suoi, in definitiva), ma ha tirato troppo poco e Doati è venuto clamorosamente meno, con 3 bombe sbagliate di fila, quando (era il 2° quarto) ci sarebbe stato bisogno del suo apporto per correggere una rotta che stava diventando pericolosa per l'Acegas.

Al di là della prestazione-monstre di Cappella e del solido contributo fornito da Polidori, la Virtus ha cominciato a prendere decisamente il sopravvento quando l'imprevedibile cecchino Moretti ha piazzato 4 proiettili dei suoi bucando la zona tentata dagli ospiti per scompaginare gli equilibri che andavano delineandosi. Nella ripresa, sotto anche di 16 punti (55-39 al 22', dopo il «tecnico» fischiato a Steffè), l'Acegas ha approfittato dell'ossigeno concesso da Regini ad alcuni dei suoi uomini migliori per avvicinarsi fino al -7 (63-56 al 30', grazie a un'invenzione di Moruzzi). Ma nel momento più difficile la Virtus ha tirato fuori gli artigli, rispondendo per le rime ai giuliani e vanificandone il disperato pressing. Alla fine, «aquilotti» in trionfo. L'Acegas invece deve meditare sul suo periodo-no.

Monumentale Ciampi, qui in schiacciata, ieri nelle Marche. Dietro di lui però il diluvio.

Il Corno esce alla distanza e castiga ancora Pordenone

Corno di Rosazzo	**94**
Pordenone	**78**

(22-21, 46-43, 67-63)
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Salvador 11, Diviach 20, Rovere 11, Vecchiet 22, Musiello 20, Luszach 8, Idelfonso, Rossi 2, Prez. Ne: Accardo. All. De Prophetis.
PORDENONE : Ortolan 12, Cristofoli, Tomasini 22, Cecco, Grobberio 18, Spangaro 18, Ogrisek 3, Ferraro 5, Bortoluzzi. Ne: Urli. All. Teso.
ARBITRI: Paglialunga di Bari e Caforio di Brindisi.
NOTE - Uscito per 5 falli: Ogrisek. Tecnico a Tomasini. Incasso devoluto per l'oncologia infantile.

CORNO DI ROSAZZO Per la Calligaris è «zona Cesarini» applicata al basket. Ancora una volta la formazione di De Prophetis, dopo le prime tre frazioni all'insegna di un sostanziale equilibrio, innesta il turbo nel rush finale, disintegrando Pordenone con la forza di un collettivo che ha avuto in Musiello, Vecchiet e Diviach le proprie armi più affilate.

La Teso-band, reduce da sette sconfitte filate, a rompere il ghiaccio ci ha provato sin dall'inizio, con l'accoppiata Spangaro-Tomasini a tener testa a un Vecchiet scatenato, autore di cinque centri dalla lunga nei primi 20'.

Pordenone avanti (60-61) agli sgoccioli del terzo quarto ma Calligaris ad incasellare successivamente un 7-0 premonitore della sarabanda che il duo Musiello-Diviach (4/5 da 2 e 3/5 da 3 per quest'ultimo) avrebbe inscenato nella parte finale di un derby seguito da un folto pubblico.

Con la forza delle guardie Corno dilagava così fino a un significativo +16 conclusivo che la proietta in piena zona play off. Importante per la Calligaris il pieno recupero di Vecchiet, mentre Pordenone ha pagato l'assenza di De Min e l'uscita per falli di Ogrisek, con i lunghi biancocelesti ad avere per larghi tratti la meglio sotto canestro.

Edi Fabris

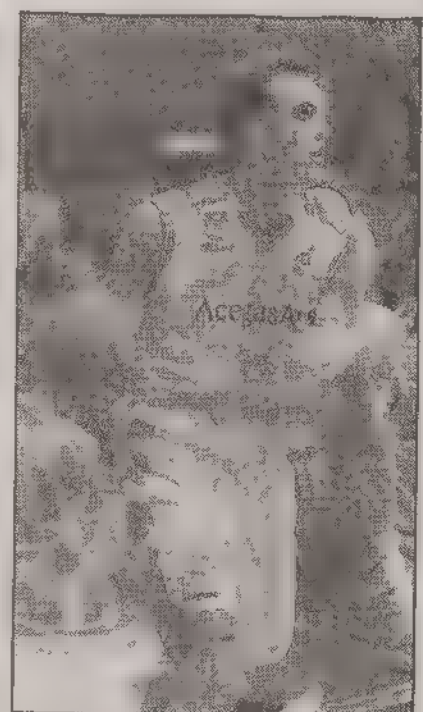
Musi lunghissimi al termine tra i biancorossi ma la società esclude qualsiasi manovra sul mercato per rimpolpare i ranghi

Il coach Steffè: «Tutti colpevoli, io per primo»

«In difesa siamo stati vergognosi», il duro commento del general manager Tosolini

Senza le bombe di Doati, qui al tiro, l'Acegas è franata.

TRIESTE «Mi aspettavo una partita di grande carattere per reagire alle difficoltà di questo momento. Ero convinto che saremmo stati capaci di fare una buona gara e invece abbiamo fallito. Tutti responsbili, tutti sotto accusa, in primis l'allenatore che, evidentemente, non è riuscito a preparare la squadra nella maniera giusta». Davanti al suo ex maestro Cesare Pancotto, presente sugli spalti del palazzetto di Civitanova, Furio Steffè non cerca attenuanti. E la battuta di arresto di ieri lascia il segno alla viglia di un'altra sfida difficile come quella di sabato prossimo contro Fossombrone.

«Non abbiamo avuto la capacità e la forza di opporci a una squadra che ha fatto di noi ciò che ha voluto. In difesa non siamo stati capaci di leggere sulle loro penetrazioni concedendo oltre 80 punti a una squadra che ne segna di media 70, e in attacco non abbiamo mai trovato la tranquillità per fare canestro. Dobbiamo riprenderci, cambiare mentalità e ritrovare quella sicurezza che abbiamo smarrito. Non so dire se sia un problema fisico, psicologico o tecnico posso dire che dobbiamo guardare dentro noi stessi e, con il lavoro in palestra uscire da questa situazione».

Caponi ancora ininfluente

Il giudizio del general manager Maurizio Tosolini, deluso per il risultato, non concede attenuanti ai giocatori. «Mi sembra evidente che in questo momento della stagione riusciamo a rendere giganti anche i nani. Non abbiamo mai dato la sensazione di potercela giocare alla pari, abbiamo subito la loro maggior brillantezza dal primo all'ultimo minuto restando sempre sotto nel punteggio. Dal punto di vista offensivo abbiamo pagato la serata storta di Moruzzi, caricatosi troppo presto di falli, di Corvo e Muzio e di un Doati con le polveri bagnate. In difesa siamo stati vergognosi. Sembravamo impotenti, incapaci di reggere l'uno contro uno gli avversari che non possono essere diventati improvvisamente fenomeni».

Un Tosolini incapace di darsi una spiegazione sul momento di crisi ma che rifiuta categoricamente l'idea di una squadra che comincia a sentire il peso di un organico ridotto. «Direi che continuo a ritenere questa squadra superiore alle altre. Al di là di questo, è evidente che ci sono problemi da risolvere. Non so se fisici o psicologici, di certo abbiamo perso quell'autorità con la quale affrontavamo gli avversari qualche settimana fa».

Lorenzo Gatto

SERIE B2

Partita	Risultato
Callig.Corno R.-Mitsubishi PN	94-78
Carisp Cesena-Siru Mestre	85-66
Corona C.Guelfo-Gma Monfalcone	89-83
Ipr Civitanova-Acegas Trieste	85-75
Matt.C.S.Pietro-Acmar Ravenna	87-81
Oik.Fossombrone-A Pesaro	75-63
Reyer Venezia-Europromo RSM	91-77
Zepa Marostica-Stella P.S.Elpidio	70-65

Squadra						
Reyer Venezia	26	14	13	1	1115	949
Acegas Trieste	20	14	10	4	1090	1008
Oik.Fossombrone	18	14	9	5	1020	965
Matt.C.S.Pietro	18	14	9	5	1112	1074
Corona C.Guelfo	16	14	8	6	1047	1023
A Pesaro	16	14	8	6	1059	1041
Callig.Corno R.	14	14	7	7	1116	1101
Ipr Civitanova	14	14	7	7	1026	1038
Siru Mestre	12	14	6	8	1086	1081
Zepa Marostica	12	14	6	8	975	1064
Europromo RSM	12	14	6	8	1005	1102
Carisp Cesena	10	14	5	9	1072	1096
Gma Monfalcone	10	14	5	9	1038	1074
Mitsubishi PN	10	14	5	9	976	1021
Acmar Ravenna	10	14	5	9	980	1027
Stella P.S.Elpidio	6	14	3	11	941	994

A Pesaro-Callig.Corno R.
Acegas Trieste-Oik.Fossombrone
Acmar Ravenna-Carisp Cesena
Europromo RSM-Zepa Marostica
Gma Monfalcone-Matt.C.S.Pietro
Mitsubishi PN-Ipr Civitanova
Siru Mestre-Reyer Venezia
Stella P.S.Elpidio-Corona C.Guelfo

Non basta un «trentello» di Furigo

Il ferro ferma il tiro di Budin sulla sirena di fine partita: Monfalcone perde la Corona

Corona Inverter	**89**
Monfalcone	**83**

(18-15, 43-32, 63-54, 78-78, 89-83 dts)
CORONA INVERTER: Pasquato 12, Zambrini, Plazzi 11, Graziano 13, Santilli 17, Morandotti 9, Rimondini ne, Belcari 15, Gaddoni ne, Piccoli 12. All. Rossi.
MONFALCONE: Tonetti 10, F. Dreas 2, Benigni 10, Sdrigotti, Mazzoli 8, Braidot 11, D. Dreas, Murasic 1, Furigo 30, Budin 11. All. Fantini.
ARBITRI: Errino (Cagliari), Nikolopulos (Pavia).

CASTELGUELFO E' servito un overtime alla Corona Inverter per vincere il terzo match casalingo consecutivo.

Pronti via e Castelguelfo cerca subito l'allungo, i cantierini difendono con le unghie, e, sospinti da un grande Furigo limitano lo scarto al primo intervallo (18-15). Nel secondo quarto il copione non è molto differente dal primo, sono ancora i giallorossi a fare la partita tanto che riescono ad andare al riposo sul +11(43-32).

Dopo il tè Monfalcone si conferma squadra mai doma, Furigo è ancora particolarmente ispirato e quando mancano 4' alla penultima sirena gli ospiti mettono il naso avanti (50-52). I guelfesi non ci stanno, Pasquato, Santilli e soprattutto Graziano consentono ai giallorossi di chiudere avanti di 9 al 30' (63-54).

Nella quarta frazione succede di tutto, Casteguelfo perde per falli Belcari e Zambrini, Monfalcone non molla e a 9" dalla fine è avanti di 1 (77-78), Piccoli in lunetta fa solo 1/2 (78 -78). Negli spiccioli che mancano, Budin si vede sputare dal ferro il canestro della possibile vittoria. Nell'overtime è ancora punto a punto, a 1'35" Plazzi però mette il sigillo sulla partita segnando il canestro dell' 87-82 che da il «la» alla vittoria guelfese.

PROMOZIONE

Grattacieli irraggiungibili per i ferrovieri, un Fuoricentro tarantolato annichilisce la Servolana

TRIESTE Ancora a punteggio pieno la coppia di Poggi Tender Pub-Skyscrapers dopo la sesta giornata del campionato di Promozione. Il Poggi si aggiudica il testa coda della giornata superando agevolmente il fanalino Cgs, più tirato il successo dei grattacieli che regolano il Dlf al termine di 40' combattuti. Gara in equilibrio fino alla fine del terzo quarto, uccisa dagli Sky in apertura di ultimo parziale quando la guida di Tomasin e la precisazione dalla lunetta hanno lanciato la capolista fino a più 13.

Bene il Fuoricentro che al secondo posto aggancia il Nobasket grazie ai due punti strappati alla Servolana. Successo cristallino della compagine di Colusso brava a sfruttare l'ottima serata del tarantolato De Guarrini e la sostanza in termine di punti e rimbalzi del sempreverde Demenia. Vittoria in volata per il Cicibona targato Mura che in volata beffa la Virtus.

Successo in extremis anche per la Barcolana che sorprende una Lega forse illusasi alla fine di un buon primo tempo. La formazione di Carboni controlla il risultato nei primi due quarti quindi subisce il ritorno degli avversari che recuperano lo svantaggio e centrano i supplementari. Nell'overtime spunto vincente dei ragazzi di Giuliani.

l.g.

Dlf Edil.Co.Ri	**85**
Skyscrapers	**94**

(24-25, 53-51, 66-67)
DLF EDIL.CO.RI: Brunettin 12, Massalin, Smilovich 19, Golfetto 11, Ledda, Saule 9, Vegliach 15, Milosevic 2, Gilleri 1, Giannotta 16. All. Lonigro.
SKYSCRAPERS: Zollia 15, Masci 9, Carbonera 2, Cecco 2, Tomasin 27, Mohovich 10, Degrassi S. 3, Vatta 10, Bosich 12, Travisan 4. All. Peperone.

Cicibona	**68**
Virtus Basket	**67**

(12-12, 28-26, 41-51)
CICIBONA: Covacich 9, Tolentino 4, Perciò 12, Hlacia 1, Bandi 4, Coretti 10, Gregori 12, Jogan 16. All. Mura.
VIRTUS BASKET: Gnesda 4, Astolfi 20, Cernivani M., Bratos F. 6, Odinal 2, Mondo 3, Forniz 17, Cociancich 10, Menegotti. All. Miggiano.

Lega Nazionale	**74**
Barcolana	**76**

dts (21-12, 32-24, 50-47, 62-62)
LEGA NAZIONALE: Moro 2, Baldini 25, Stefani 15, Basile 14, Lena 4, Maranzana 4, Bratina 2, Sodomaco 7, Imbesi, Di Giacco 1. All. Carboni.
BARCOLANA: Altin 5, Gadola 11, Pedicchio 9, Visotto 14, Marinelli, Toich 9, Marchesi 15, Guidoboni 9, Brancale 4. All. Giuliani.

Servolana	**43**
Fuoricentro	**67**

(15-18, 26-36, 38-47)
SERVOLANA: Terreni 4, Tarantino 1, Ristretta 7, Franceschin 6, Troviso, Cociancich 6, Bartulovich, Pianigiani 8, Calligaris 2, Slejko 9. All. Ianco.
FUORICENTRO: Demenia 11, Pavlica 2, Novic 3, Sartori 12, Macovez 2, De Guarrini 21, Salci, Guida 10, Severi, Dal Ferro 6. All. Colusso.

Poggi Tender Pub	**101**
Cgs Pizzeria San Giusto	**53**

(23-14, 44-25, 72-46)
POGGI TENDER PUB: Terreni 3, Crasti S. 10, Celega 18,

La Lega nazionale in versione benefica per l'Admo.

Bosich R. 4, Bosich 17, Scrazzolo M. 14, Vrtlar 16, Giamba 7, Brezigar 7, Scrazzolo L. 5. All. Coppola.
CGS PIZZERIA SAN GIUSTO: Furlan 2, Zampieri 16, Susmel, Sancin, Ghiro 8, Fornasaro 2, Pignin 12, Rusconi 11, Volpe, Romero 2. All. Roitero.

CLASSIFICA

Poggi Tender Pub e Skyscrapers 10(5), Nobasket e Fuoricentro 8 (5), Dlf Edil.co.ri 6 (6), Cicibona 4 (5), Virtus Basket e Servolana 4 (6), Barcolana 2 (5), Lega Nazionale 2 (6), Cgs Pizzeria San Giusto 0 (6).

Grande successo a Torino della manifestazione che ha visto gli azzurri vittoriosi sugli stranieri

L'All Star Game esalta il basket

Pubblico in delirio per Pozzecco, ma la nuova stella è Gigli

Pozzecco contrastato da Cavaliero: due triestini che hanno entusiasmato a Torino.

TORINO Festa di basket a Torino per l' All Star Game: vittoria di misura dell' Italia (100-98), con un canestro decisivo di Mancinelli, ma successo per totale di appeal per la pallacanestro, in trionfo in una città da un decennio lontana dallo sport dei canestri. In tribuna vip, in prima fila i sindaci di Roma Veltroni (con le due figlie) e di Torino Chiamparino, vecchie glorie del basket piemontese (Caglieris, Della Valle, Merlati, il gm dell' Auxilium Beppe De Stefano), tanti giovanissimi, ma anche appassionati con i capelli bianchi, nostalgici di un basket che a Torino non c'è più.

Gli azzurri, che hanno scoperto una nuova stella, Gigli, sorpassano gli stranieri nell' ultimo quarto, partendo dal -13 (74-87): ad animare la riscossa azzurra i piccoli Basile e Pozzecco. Le guardie della Climamio Bologna sfornano canestri e assist negli ultimi 10', anche se 'Poz', osannato dal pubblico del Palaruffini (nel match di pre All Star, applausi per un altro triestino, Cavaliero), per la spettacolarità del suo gioco, sbaglia le ultime azioni, in particolare un sottomano. Ma pesano le tre triple dell' altro «piccolo» di Bologna, Gianluca Basile. L' Italia torna a mettere il naso avanti a 3'30" dalla sirena finale, con una schiacciata di Mancinelli, su assist di Basile. Ed è lo stesso lungo, anche lui della Climamio, a segnare poi il canestro cui gli stranieri del nostro campionato non riescono a replicare, perdendo palla in attacco.

La squadra di Recalcati, che festeggiava il secondo posto alle Olimpiadi di Atene, è partita male, finendo a - 7 (2-9), sotto i colpi di Douglas e di James Singleton, l' ala dell' Armani Jeans Milano poi premiato come miglior giocatore dell' All Star. Ma ha poi recuperato grazie alle giocate di Pozzecco e ai canestri di Garri. Garris, 12 punti in poco più di 4', ha portato al largo le All Stars nel secondo quarto, aiutato da un ispiratissimo Singleton (15 rimbalzi). Italia di nuovo in partita con Basile, ma +10 per gli stranieri alla fine del penultimo quarto. Nel piccolo intervallo premio alla carriera e commozione per Antonello Riva, il Nembo Kid del basket italiano, che si è ritirato due settimana fa, a 42 anni, dopo una lunghissima carriera costellata di successi e di punti, 14.397 in serie A. Riva, per una sera ancora in pantaloncini e canottiera, ha sfidato Galando nella gara del tiro da tre punti, perdendo di misura (54-57).

L' ultimo quarto, epilogo di una maratona cestistica con le consuete coreografie e musiche stile Usa, regala ai 4.000 del Palaruffini la gioia della rimonta e del successo in volata degli azzurri.

SERIE B1 Finisce 76-66 a Patti

Goriziani sconfitti escono a testa alta dal parquet siciliano

Confcommercio Patti 76

Pallacanestro Gorizia 66

PATTI: Santolamazza 1 (0/1 da tre), Del Brocco n.e., Menzione 2 (0/1 da tre), Ruggiero (0/3; 3/4), Gizzi 28 (9/18; 1/2), Caruso 12 (4/7; 1/3), Cupello, Pennisi 16 (5/14 da due), Amoroso 3 (0/3; 1/4), Di Marcantonio 5 (2/5 da due)
GORIZIA: Buratti 10 (1/4; 2/5), Munari, Graziani 7 (2/4; 1/2), Bet 8 (3/7; 0/2), Verderosa 6 (2/4; 0/1), Vitale 18 (4/9; 2/6), Gasparello 9 0/1; 3/5), Agazzone 5 (2/5; 0/1), Payer n.e., Rolando 3 (1/5 da due).
NOTE - Tiri liberi: Patti 18/24; Gorizia: 12/21. Spettatori: 800 circa

PATTI Gorizia non riesce a replicare i successi degli ultimi due turni di campionato, ma esce a testa alta dal parquet di Patti. Sempre in partita, ha messo in più occasioni in difficoltà la difesa pattese e si è arresa solo negli ultimi minuti subendo l'assalto finale della Confcommercio.

Il copione è sempre lo stesso. Patti avanti e Gorizia a inseguire, ma gli ospiti non hanno mai subito il gioco dei siciliani che, se da un lato riuscivano ad attaccare con continuità dall'altro non riuscivano a difendere con la giusta intensità, consentendo agli uomini di coach Andrea Beretta di rientrare.

Il primo quarto è caratterizzato da numerosi errori al tiro da entrambe le parti. Soprattutto Gorizia prova, senza fortuna, a bombardare dalla lunga distanza il canestro del Patti, ma la palla non entra. Al 5' il risultato è fermo sull'8-5 per i siciliani. Coach Beretta prova a ruotare il quintetto, giocando soprattutto sui due pivot Agazzone e Rolando, ma senza riuscire a trovare le contromisure ad un immenso Pennisi, autore, nel primo parziale di 10 punti, che, insieme a Gizzi, tiene a galla un Patti che non riesce a mandare uomini a canestro, mentre Gorizia ruota i marcatori con estrema facilità.

La musica non cambia nel secondo quarto. Nel Patti gioca solo Gizzi, devastante in attacco, ma poco concreto in difesa. A mutare le sorti della partita, avviata su binari favorevoli ai padroni di casa, un fallo tecnico fischiato al coach Sidoti per proteste a seguito di un fallo dubbio fischiato a Mirko Cupello ai danni di Andrea Vitali. Ne conseguono quattro tiri dalla lunetta per il giocatore Goriziano, tutti realizzati, seguiti dal possesso palla e dalle realizzazioni di Buratti, sempre dalla linea dei 5,80, con conseguente vantaggio per Gorizia (30-31 al 17'). Ma è solo un fuoco di paglia e Gizzi riprende a dettare il ritmo dell'incontro ristabilendo le gerarchie in campo. Al riposo si va sul risultato di 38-35.

Un black out dell'impianto elettrico del palasport verificatosi nell'intervallo fa ritardare la ripresa del gioco di oltre mezz'ora. Nel terzo quarto continua l'elastico anche quando coach Beretta è costretto a mandare in campo un quintetto basso senza Agazzone e Rolando, gravati già al 5' della frazione di quattro falli. A 2'11" dal termine va nuovamente in tilt l'impianto elettrico e una nuova sospensione di quindici minuti. La pausa forzata non toglie la concentrazione ai giocatori in campo che, anzi, offrono i momenti migliori di tutta la partita.

L'ultima frazione è caratterizzata da tre bombe in successione di Ruggiero e una di Caruso che spengono ogni velleità del Gorizia e fissano il risultato sul 76-66.

SERIE B1

Acqua PD-Mylena Treviglio	75-79
B. Marche AN-Casalpusterlengo	62-60
Confcomm.Patti-N.P.Gorizia	76-66
Gruppo Spar PS-Casale Monf.	91-92
Pmp Oderzo-Cart.Garda Riva	82-101
Un.Castelletto-B.A.Pop.Ragusa	92-70
Vanoli Soresina-Gold.Senigallia	70-81
Vent.Vigevano-Sil Lumezzane	66-90

Sil Lumezzane	24	14	12	2	1013	965
Casale Monf.	22	13	11	2	990	871
Vanoli Soresina	20	13	10	3	988	894
Confcomm.Patti	18	14	9	5	1169	1075
Mylena Treviglio	18	14	9	5	1117	1058
Un.Castelletto	16	14	8	6	1083	1002
B. Marche An	16	14	8	6	1006	1007
Casalpusterlengo	14	13	7	6	967	950
Gold.Senigallia	14	14	7	7	1128	1147
B.A.Pop.Ragusa	14	14	7	7	1046	1096
Gruppo Spar PS	12	14	6	8	1144	1104
Vent.Vigevano	8	14	4	10	1014	1037
Cart.Garda Riva	8	14	4	10	655	753
Acqua PD	6	14	3	11	1022	1102
N.P.Gorizia	6	13	3	10	893	982
Pmp Oderzo	4	14	2	12	986	1178

B.A.Pop.Ragusa-Pmp Oderzo
Cart.Garda Riva-Confcomm.Patti
Casale Monf.-Banca Marche AN
Casalpusterlengo-Gruppo Spar PS
Gold.Senigallia-Acqua PD
Mylena Treviglio-Un.Castelletto
N.P.Gorizia-Vent.Vigevano
Sil Lumezzane-Vanoli Soresina

SERIE C1

La Frag Gradisca ha ragione dell'Eraclea con un canestro sulla sirena dell'incontenibile Biasizzo e torna a esultare dopo ben sette giornate di digiuno

L'agonismo del Bor piega anche la resistenza del Bassano

Un Don Bosco sprecone a Roncade butta via 15 punti di vantaggio e cede dopo un supplementare

Bor Radenska 61

Basket Bassano 56

(18-15 31-24 47-43)
BOR RADENSKA: Olivo 5, Krizman 7, Visciano 2, Bole ne, Stokelj 14, Babich 11, Zeriali ne, Doglia, Volpi 9, Samec 13. All. Mengucci.
BASSANO: Benassi 13, Zolin 11, Francescato, Camazzola, Busatta 4, Stopiglia 10, Fiorendi 10, Dal Bello 8, Santon, Bordignon ne. All. Sanesi
ARBITRI: Cian e Bettarin di Firenze.
NOTE: tiri liberi Bor Radenska 11/20, Bassano 10/15.

TRIESTE La sfida tra Bor Radenska e Bassano ha mostrato un agonismo esasperato a scapito della tecnica. L'importanza della posta in palio, un duello per la conquista della quarta poltrona, ha fatto sì che la gara non decollasse con la coppia arbitrale incerta. Quel che più conta, ovvero i due punti, sono rimasti in mano dei «plavi» che si confermano compagine di nobile lignaggio con un potenziale tale da agguantare un posto di rilievo nei playoff.

Bassano parte meglio, ma gli uomini di Mengucci reagiscono potentemente con un 12-0, frutto di due siluri di Volpi e Olivo, condito dai contropiedi di Stokelj e Babich. I veneti rispondono con i centimetri di Dal Bello che infila 6 punti consecutivi.

Nel secondo quarto squadre vicine per 5', poi un ottimo Samec segna un filotto di 6 punti dando il là al parziale di 11 a 2 che manda i plavi negli spogliatoi sul 31 a 24. L'onda lunga dei locali sale ancora, Babich e Stokelj fanno male dall'arco dei 6,25 toccando il massimo vantaggio della gara, 43 a 28. Sembra fatta ma i veneti non mollano rosicchiando tutto il gap accumulato buttandola in bagarre.

Nei respiri finali i liberi di Krìzman e i canestri di capitan Stokelj donano la preziosa vittoria.

Luca Siracusa

Texa Roncade 84

Don Bosco 81

dopo 1 t.s. (14-26, 31-47, 48-61, 72-72).
TEXA RONCADE: Franceschet 11, Cadorin 3, Lazzari 12, Giomo 10, Buzzavo 25, Venturi 12, Polesel, Nicoletti 11. Ne: Busato, Gentile. All: Lodde.
DON BOSCO TRIESTE: Sain 3, Pitteri 21, Praticò 16, Buzza 5, Grimaldi, Lorenzi 16, Fortunati 5, Schina 11, Signoretti 4. Ne: Benvenuto. All: Hruby.
ARBITRI: Ruta e Desposati di Bari
Note - tiri da 3: Roncade 6/25, Trieste 8/29; tiri liberi: Roncade 26/37 , Trieste 16/22 .

RONCADE La quattordicesima giornata arride alla Texa Roncade, che battendo non senza difficoltà il Don Bosco Trieste sale a quota sedici punti, affiancando Bassano, uscito sconfitto dal parquet del Bor Trieste.

Partono forte gli uomini di Hruby, che sfruttando i rimbalzi offensivi di Lorenzi chiudono sul +12 il primo quarto. Nella seconda frazione il Don Bosco apre con due triple di Fortunati e Praticò e all'ottavo minuto pare avere in tasca la partita sul 25-46; ma un parziale di 6-0 riporta la Texa Roncade a -15.

Nella terza frazione le prime avvisaglie di ripresa da parte dei padroni di casa, che con 8 punti consecutivi di Giomo e l'ingresso di Franceschet (al posto di Cadorin al quarto fallo) ritrova un po' di smalto. Nell'ultimo quarto la paura di vincere fa venire il «braccino» agli uomini di Hruby che si fanno rimontare ben tredici punti, grazie anche ai due liberi di Nicoletti e al canestro di Lazzari nell'ultimo minuto.

Nell'extra-time il Don Bosco dimostra di non essere inferiore alla Texa Roncade, ma la precisione nei liberi di Nicoletti e Venturi (entrambi 2/2) regala il +3 che i padroni di casa riescono a mantenere fino a fine gara, conquistando due importantissimi punti e condannando un Don Bosco Trieste generoso ma troppo sprecone.

Frag Gradisca 85

Eraclea 83

(19-27, 43-47, 57-59)
FRAG GRADISCA D'ISONZO: L.Biasizzo 23, Cisilin 2, Buttignon, Luppino 8, Moretti 15, Piani 15, Raccaro 8, Tomasi 14, Vecchiet, C. Biasizzo. All. Montena.
ERACLEA: Zatta 21, Vuanello 9, Zorzetto 4, Vio 14, Bortoletto 6, Moro 7, Costantini 6, Pierobon , Cigarini 15, Fingolo 1. All. Costantini
ARBITRI: Soavi e Monducci.
NOTE - tiri liberi: Frag 16/29, Eraclea 19/22.

GRADISCA D'ISONZO La formazione gradiscana dopo sette lunghe giornate di digiuno è riuscita a rompere il ghiaccio e ritornare alla vittoria. Il canestro di Biasizzo sulla sirena finale è stata una liberazione che ha premiato una prestazione quasi perfetta. Biasizzo ha infatti conquistato 15 rimbalzi e realizzato 24 punti. E' stato lui a tenere in linea di galleggiamento la squadra quando gli ospiti erano riusciti a prendere un vantaggio attorno ai 10 punti.

Biasizzo ha suonato la carica dando vita a una rimonta che al 16' aveva permesso alla Frag di pareggiare sul 33-33. A questo punto però la situazione precipitava di nuovo. Tomasi, al quale, veniva fischiato un fallo sul regista avversario. protestava troppo vivacemente e veniva punito con un tecnico. Ne nasceva un'azione da otto punti. Tre liberi realizzati, altri due per il tecnico e una bomba.

Ma i ragazzi di Montena non mollavano. Nell'ultimo quarto Gradisca si superava. Vecchiet e Piani (bravissimo il giovane regista della Frag), davano una mano a Biasizzo e così la squadra riusciva a passare in vantaggio. A 3' dal termine la squadra di casa conduceva per 78-73. Nel finale, a 12" dalla fine gli ospiti, con una bomba, pareggiavano ma Biasizzo nell'azione finale segnava il canestro che decideva la partita.

Antonio Gaier

SERIE C1

Bk Giovane VI-S. Conegliano	81-83
Montebelluna-G.Istrana	61-74
Frag Gradisca-H..Eraclea	85-83
I.Cordenons-Euromob.Caorle	76-68
O. S.Daniele-B. Service UD	61-75
Radenska Trieste-B. Bassano	61-56
S. Trento-Wool S.Spresiano	77-71
Texa Roncade-D. Bosco TS	84-81

Int.Cordenons	22	14	11	3	1172	1050
Sosi Trento	22	14	11	3	1113	992
Radenska Trieste	18	14	9	5	1056	967
Euromob.Caorle	18	14	9	5	1101	1042
Heracl.Eraclea	18	14	9	5	1126	1106
Busatta Bassano	16	14	8	6	1098	1035
Texa Roncade	16	14	8	6	1093	1133
Bk Giovane VI	14	14	7	7	1174	1153
Gaspar.Istrana	14	14	7	7	1022	1040
W. S.Spresiano	12	14	6	8	1093	1078
Frag Gradisca	12	14	6	8	1082	1082
Opel S.Daniele	12	14	6	8	1072	1107
Sai Conegliano	12	14	6	8	1068	1109
Blue Service UD	12	14	6	8	954	1001
Don Bosco TS	4	14	2	12	1029	1181
Fr.Montebelluna	2	14	1	13	979	1156

Blue Service UD-Int.Cordenons
Busatta Bassano-Frag Gradisca
Don Bosco TS-Fr.Montebelluna
Euromob.Caorle-Texa Roncade
Gaspar.Istrana-Opel S.Daniele
Heracl.Eraclea-Bk Giovane VI
Sai Conegliano-Sosi Trento
Wool S.Spresiano-Radenska Trieste

SERIE A2 FEMMINILE

Le ragazze di Ravalico battute dal Sesto San Giovanni, perde anche l'Interclub Muggia opposta al Caffè Giuliano Ivrea

Ginnastica Triestina, un altro stop casalingo

FEMMINILE A2

Acetum Cavezzo-Marvecs Carugate	70-63
C.Giuliano Ivrea-Interclub Muggia	89-50
C.Sociale Broni-Ferraricasa VI	66-67
Ginn.Triestina-IGB Sesto S.G.	59-73
Lib.Bologna-T.Allarmi Cervia	53-51
N.Wash Montigarda-Juvenilia R.E.	51-66
Pak.S.Bonifacio-Sernavimar Marghera	65-61
Trudi Udine-Bk Biassono	61-60

Acetum Cavezzo	20	11	10	1	748	614
C.Sociale Broni	18	11	9	2	680	577
Ferraricasa VI	16	11	10	1	819	634
Juvenilia R.Emilia	14	11	7	4	667	573
C.Giuliano Ivrea	14	11	7	4	738	671
IGB Sesto S.G.	14	11	7	4	649	634
Lib.Bologna	12	11	6	5	641	610
Marvecs Carugate	12	11	6	5	649	657
N.Wash Montigarda	10	11	5	6	682	662
Pak.S.Bonifacio	10	11	5	6	685	699
Sernavimar Marghera	10	11	5	6	695	713
T.Allarmi Cervia	8	11	4	7	646	645
Trudi Udine	6	11	3	8	617	695
Interclub Muggia	6	11	3	8	611	730
Ginn.Triestina	2	11	1	10	598	776
Bk Biassono	0	11	0	11	503	738

Ferraricasa VI-C.Giuliano Ivrea
IGB Sesto S.G.-Bk Biassono
Interclub Muggia-Acetum Cavezzo
Juvenilia R.Emilia-C.Sociale Broni
Marvecs Carugate-Trudi Udine
Pak.S.Bonifacio-Lib.Bologna
Sernavimar Marghera-N.Wash Montigarda
T.Allarmi Cervia-Ginn.Triestina

Ginnastica Triestina 59

Igb Sesto San Giovanni 73

(17-17, 29-32, 37-47)
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 5, Pischianz, Bisiani 17, Accardo 8, Bon 2, Cumbat 3, Pan 13, Gantar, Furlan, Policastro 11. All. Ravalico.
IGB SESTO SAN GIOVANNI: Colico 6, Zanoni 2, Visconti 20, Censini 18, Frantini 17, Turri 3, Marulli, Arturi, Salvestrini 7, Colombera ne. All. Frigerio.
ARBITRI: Benatti di Modena e Di Cello di Bologna.
NOTE - Tiri liberi: Ginnastica 13/19, Sesto 13/15.

TRIESTE La Ginnastica evidenzia anche contro Sesto San Giovanni quali sono i suoi attuali limiti, e vede ancora scivolare via l'opportunità di una vittoria casalinga. La sensazione è quella di una squadra incompiuta, che lotta, si impegna, ma paga a caro prezzo le amnesie. Succede così che un inizio sfavillante (14-4 con la Policastro infallibile da tre punti) venga vanificato in pochi minuti da un parziale di 11-0, e l'equilibrio dell'intervallo venga spezzato da un allungo delle avversarie in apertura di terzo quarto. Rispetto ad altre occasioni, al rientro dalla pausa le biancocelesti sono apparse più toniche, ma imprecise, come dimostra il primo canestro segnato dopo 5'. In più occasioni Sesto ha raggiunto il +10, un divario che la Ginnastica ha provato (in parte riuscendo) a ridurre con caparbietà e foga. Basti pensare al pressing a tutto campo dell'ultimo quarto, nonostante le energie cominciassero a scemare: ben tre le palle rubate nella metà campo ospite, senza che però in alcuna circostanza lo sforzo venisse ripagato da un canestro. Su queste pecche si dovrà intervenire, ma non vanno trascurati i meriti delle lombarde, che soprattutto nell'ultima frazione hanno sfoderato una Censini perfetta nelle triple e una Salvestrini abile a garantire tranquillità sotto i tabelloni. La quarta vittoria consecutiva non è un caso.

m.f.

Caffè Giuliano Ivrea 89

Interclub Muggia 50

(28-7, 46-27, 64-47)
CAFFE' GIULIANO IVREA: Simonetti 2, Paleari 9, Pasino 22, Alfonso 11, Reali 3, Lovato 17, Tori 2, Santuz 8, Valguarnera 13, Ferraro 2. All.: Maiocco.
INTERCLUB MUGGIA: Gherbaz 10, Borroni 11, Vidonis 5, Cergol J. 9, Bernardi -, Cergol S. 4, Berdini 5, Manzutto 3, Valenta 2, Miot 1. All.: Krecic.
ARBITRI: Agostini - Longhi.
NOTE - Tiri liberi: Ivrea 21/29 (72%), Muggia 14/24 (58%).

L'Interclub Muggia affronta la Caffè Giuliano Ivrea cercando di ridurre a due i punti di svantaggio dalle piemontesi e di allontanarsi dalla bagarre per i play-out, forte della carica data dalla vittoria su Bologna ma soprattutto dell'altalenante andamento delle padrone di casa. Ma dopo i primi sei minuti di gioco la partita sembra ormai decisa: le ragazze di Maiocco non sbagliano nulla e si portano sul 15-0. Il parziale non lascia spazio a repliche, anche perchè l'Interclub Muggia pare paralizzato dall'iniziativa delle avversarie che chiudono sul +21. Se il secondo e il terzo quarto vedono il Muggia ridurre il gap, con la Caffè Giuliano a controllare, amministrando il cospicuo vantaggio, nella quarta ed ultima frazione assistiamo al tracollo dell'Interclub Muggia: le padrone di casa riprendono a giocare ad altissimo ritmo e, guidate dalla Lovato e dalla Pasino, infliggono un pesantissimo 25-3 alle ragazze di Krecic. Impossibile non pensare a un errore nella preparazione dell'incontro, specialmente nel primo quarto, quando la Caffè Giuliano Ivrea ha letteralmente travolto l'Interclub: considerata la prestazione sfoderata con Bologna, però, c'è da augurarsi un pronto recupero già dal prossimo turno, ultimo prima della sosta natalizia.

SERIE B FEMM.

Scame Service in netta ripresa ma ancora senza i due punti

FEMMINILE B1

Gott.M.Comense-Scame Monf.	74-63
Bk Treviso-St.Valmadrera	67-62
Sisa Dueville-Thermal Abano	44-72
Idea Sport MI-S.M.Bassano	49-55
Adecom Rho-Zappettini Albino	46-64
Albignasego-Genit.Malnate	60-63
IF S.Mart.Lup.-Bk Crema	39-53

Bk Crema	22	11	11	0	758	605
Bk Treviso	18	11	9	2	798	678
Adecom Rho	14	11	7	4	666	648
S.M.Bassano	12	11	6	5	693	619
Thermal Abano	12	11	6	5	675	622
Idea Sport MI	12	11	6	5	697	652
Zappettini Albino	10	11	5	6	674	675
Albignasego	10	11	5	6	693	707
St.Valmadrera	10	11	5	6	711	725
IF S.Mart.Lup.	10	11	5	6	603	629
Sisa Dueville	8	11	4	7	635	731
Genit.Malnate	6	11	3	8	675	750
Gott.M.Comense	6	11	3	8	647	722
Scame Monfalcone	4	11	2	9	630	792

Genit.Malnate-S.M.Bassano
Bk Crema-Bk Treviso
St.Valmadrera-Idea Sport MI
Zappettini Albino-Gott.M.Comense
Sisa Dueville-Albignasego
Thermal Abano-IF S.Mart.Lup.
Scame Monfalcone-Adecom Rho

Marianocomense 74

Scame Service 63

(22-14, 39-27, 53-49)
MARIANOCOMENSE: Gerosa, Romanò 3, Bindo 10, Napoli 27, Criarelli 9, Turi, Meroni 8, Borghi 4, Baio 2, Lupo 11.
SCAME SERVICE: Gavagnin 12, Borsetta 12, Bonanno ne, Furioso, Palmieri 1, Pussi, Drius 4, Panetto 6, Rosso 7, Saranovic 21. All. Ardessi.
ARBITRI: Marco di Germagnano e Bogino di Torino.

MARIANO COMENSE Non ha portato a casa i due punti, ma la Scame Service è in risalita: ha dato netti segni di ripresa e se non fosse stato per il parziale di 8 a 0 racimolato nei primi minuti della gara, probabilmente il risultato finale sarebbe stato altro. Ma la dirigenza al seguito delle ragazze nel comasco è tornata in quel di Monfalcone con il cuore più leggero e molto più serena rendendosi conto di aver intravisto un'altra squadra: finalmente le cantierine hanno dimostrato più concentrazione, un filo conduttore ben chiaro in attacco e più presenza in difesa.

Francesca Paulin

SERIE C2 Prosegue il dominio delle squadre di vertice

Codroipo: vita facile nella gara col Grado

TABELLINI

Cbu 84
Jadran 86

(24-29, 45-45, 62-66)
CBU: Marchettini 1, Michalich 12, Salvio 9, Snaidero 4, Bierti 31, Trevisan, Bertacche 17, Fontanini, Adami 4, Giffoni 5. All. Michalich.
JADRAN: Oberdan 16, Slavec 23, Gnezda 17, Molinari 4, Franco 8, Sokanovic 4, Klarica 6, Ferfoglia 8, Faganel ne, Fornasier ne. All. Krassovec.

Boz Carta 85
Ronchi Ildi 66

(26-21, 48-35, 61-54)
BOZ CARTA: Colussi 4, Napoli 10, Del Tedesco 13, Corradini 13, Di Franco 14, Zanetti ne, Dilon, Favret 9, Blaseotto 6, Viviani 16. All. Della Flora.
RONCHI: Sturma 1, Bosini 11, Varesano 22, Pensabene 6, Pellizzon 7, Franco 9, Fiorelli, Tomasin 4, Zanin 4, Manin 2. All. Paschini.

Gemona 70
Credifriuli 90

(22-35, 42-56, 57-70)
GEMONA: Mc Kinley 10, Parpinel 9, Cuder 18, Nicoletti 4, Volpe 9, Contessi, De Rean 2, Londero, Pituello 18. All. Goi.
CREDIFRIULI: Mian 19, Macor, Tegon 15, De Cesco 3, Bisiach, Pittarello 4, Sgubin, Orso 9, Cabas 30, Sanza 10. All. Cehovin.

Panauto Opel 69
Pizzeria Raffaele 72

(24-12, 40-35, 51-54)
PANAUTO: Tuzzi 18, Locardi ne, Codrich ne, Tomasini 9, Gratton 2, Corace ne, Pieri 2, Mompiani 8, Antena 3, Coco 26. All. Igor Marini.
PIZZERIA RAFFAELE: Guzich 8, Otta, Cossutta 3, Umani 13, M. Vlacci 10, Pozzecco 9, Ceglian 2, Lazzari ne, F. Vlacci 6, Fumarola 21. All. Romano Marini.

Muggia 87
Super Solar 76

(23-22, 42-46, 60-58)
MUGGIA: Kos, Bevitori 5, Riaviz 32, Cacciatori 13, Contento 7, Galaverna 2, Giannotta 23, Ciacchi ne, Gionechetti 5, Germani ne. All. Messina.
SUPER SOLAR: Trapella 3, Bravin 5, Marchetti ne, Munini 11, Gotti 18, Kastmiller 18, Benici 9, Garbino 2, Rosso 8. All. Zecevic.

Peugeot Padovan 87
Agrotenica Isontina 88

(18-19, 56-36, 71-57)
PEUGEOT: Marras 11, Ravasin, Gennaro 12, Tessarolo ne, Giacomo Rosso ne, Zelascek 7, Giovanni Rosso 12, Paulin 40, Cicciarella 5. All. Gressi.
AGROTECNICA: Taviano 2, Cabass 10, Canciani 5, Portelli 3, Visintin 34, Ermacora 8, Simsic 6, Muz 14, Famea, Zampa 6. All. Buzzolo.

Bluenergy 92
Grado 59

(24-19, 44-28, 66-42)
BLUENERGY: Faggiani 9, Colombis 14, Commisso 2, Comisso 6, Ceccato 2, Silvestri 17, Lena 8, Boaro 7, Scussolin 8, Banjak 19. All. Zuliani.
GRADO: Cantarutti 21, Schiaffino 8, Marchesan, Giacuzzo 17, Prosperi 1, Degrassi, Aloisio 12, Diop, Iacumin, Guzzon. All. Volic.

Portogruaro 75
Fantinel 85

(22-26, 47-36, 57-62)

TRIESTE Dominio incontrastato delle squadre di vertice: questo il tema della dodicesima giornata che non ha riservato sorprese. La coppia di testa formata da Bluenergy Codroipo e Pizzeria Raffaele incamera altri due punti. I friulani hanno avuto vita facile al cospetto di un rimaneggiato Grado che ha saputo tener loro testa per un solo quarto. Poi il quintetto di Zuliani ha preso il sopravvento allungando il divario. Il coach ha ruotato l'intera rosa trovando valide risposte dalla linea verde.

I pizzaioli di Romano Marini rispondono ai rivali espugnando il parquet dell'Opel Panauto al termine di un confronto sempre in bilico. I locali partivano alla grande chiudendo il primo periodo sul 24 a 12. La reazione dei triestini non si faceva attendere, con un 16 a 4 che riapriva completamente la contesa. Da quel momento il match viveva sempre punto a punto con esigui vantaggi da ambo le parti. L'ottimo Fumarola dominava l'area colorata mentre Guzich si spendeva in un gran lavoro difensivo. Nel concitato finale il Santos manteneva i nervi saldi respingendo ogni tentativo di rimonta dei padroni di casa mettendo in carniere due punti d'oro.

Alle spalle del duo di testa pronto riscatto dello Jadran dall'inaspettato tonfo casalingo infrasettimanale. I plavi confezionano l'impresa corsara passando di misura sul parquet della Cbu che si è arresa solo negli spiccioli finali. Partenza a razzo degli uomini di Krassovec che infilano tutti i primi 8 tiri, a tenere a galla i locali ci pensava super Bierti (31), costante spauracchio della difesa plava. Nell'ultimo quarto lo Jadran piazzava il break risolutivo consolidando in tal modo il terzo posto.

Anche il Muggia di Messina si riprende in fretta dalla sconfitta di mercoledì scorso superando negli ultimi 10' un tosto Pagnacco. I rivieraschi questa volta scendono in campo con la mentalità giusta mettendo in luce un reparto guardie dalla mano caldissima. Il trio Riaviz-Giannotta-Cacciatori firma un bottino di ben 68 punti facendo ritornare il sorriso a tutto l'ambiente. Gli ospiti non mollano fino a 5' dalla sirena allorché Giannotta indossa le vesti del protagonista imbucando le triple decisive. San Vito targato Boz Carta si sbarazza senza grossi patemi di un Ronchi invischiato nel fondo classifica. L'unico sussulto gli isontini lo producono a cavallo degli ultimi due semitempi risalendo da -17 sino a -2 prima di venir ricacciati a debita distanza dai padroni di casa. La Goriziana Padovan butta via una partita già vinta con Cormons. Non bastano i 40 punti di bomber Paulin se si dilapidano 26 lunghezze di vantaggio. Cervignano sbanca facile il parquet della cenerentola Gemona con Cabas in gran spolvero, vittoria esterna dello Spilimbergo sul parquet di Portogruaro.

Luca Siracusa

SERIE C2

RISULTATI

Partita	Risultato
Bluen.Codroipo-Pall.Grado	92-59
Boz C.San Vito-Ildi Ronchi	85-66
Cest.Udinese-Jadran Gorizia	84-86
Gemona Bk-Cr.Cervignano	70-90
Muggia Bk-Coll.Pagnacco	87-78
P.Portogruaro-F.Spilimbergo	75-85
Panauto GO-P.Raffaele TS	69-72
Peugeot Padovan-Agr.Is.Cormons	88-89

CLASSIFICA

Squadra						
Bluen.Codroipo	22	12	11	1	1038	872
P.Raffaele TS	22	12	11	1	962	855
Jadran Gorizia	20	12	10	2	1065	914
Cr.Cervignano	14	12	7	5	901	828
Boz C.San Vito	14	12	7	5	944	888
Muggia Bk	14	12	7	5	926	922
Agr.Is.Cormons	14	12	7	5	972	979
Cest.Udinese	12	11	6	5	856	823
F.Spilimbergo	12	12	6	6	869	904
Pall.Grado	10	12	5	7	845	959
Coll.Pagnacco	8	12	4	8	921	924
Panauto GO	8	12	4	8	874	952
Peugeot Padovan	8	12	4	8	851	929
Ildi Ronchi	6	11	3	8	848	860
P.Portogruaro	4	11	2	9	826	917
Gemona Bk	0	11	0	11	723	895

PROSSIMO TURNO

Agr.Is.Cormons-Bluen.Codroipo
Coll.Pagnacco-P.Portogruaro
F.Spilimbergo-Peugeot Padovan
Gemona Bk-Boz C.San Vito
Ildi Ronchi-Muggia Bk
Jadran Gorizia-Cr.Cervignano
P.Raffaele TS-Cest.Udinese
Pall.Grado-Panauto GO

Vincono Acli Fanin, Sokol, Poz & Poz Muggia, San Vito Asseform e Stube Gasthaus

Tutte a segno le prime

Nel girone Ovest successo della capolista Latisana

GIRONE EST

Asar Romans 67
Arte Bittesini 62

(17-22, 41-32, 56-46)
ASAR ROMANS: Cian 14, Sapio 23, Godeas 3, Franco 7, Re 4, Villano ne, Maiolin 2, Leban 14, Mattiazzi ne, Arduini ne. All. Colmani.
ARTE BITTESINI: Gaggioli 18, Ambrosi A., Travagin, Bernt ne, Castaldo 10, Ambrosi D. 15, Ermacora 7, Prodani 2, Piras 7, Miani 3. All. Miani L.

Pol. Isontina 88
Libertas Rimaco 80

(24-26, 42-49, 64-57)
POLISPORTIVA ISONTINA: Bressan 21, Medesani 23, Vecchiato 12, Claucig 2, Tulliani 7, Pastrello 2, Minocci 9, Colautti 8, Faustin 4, Ruggieri. All. Scarton.
LIBERTAS RIMACO: De Santis 26, De Giusti 17, Zulliani 8, Giassi 4, Aloisio 9, Cozzutto 4, Stipancich 1, Musella 2, Portelli 4, Tropea 5. All. Todaro.

Breg 68
San Vito Asseform 84

(22-22, 35-36, 41-62)
BREG: Susani 2, Barini 8, Widmann, La Porta 2, Bembich 14, Cociancich 6, Klabjan 23, Madonia 13, Lovriha, Maraston. All. Corsi.
SAN VITO ASSEFORM: Carbonara 9, Ponga 12, Sannino 9, Paccione 1, Ferluga 26, Giorgi 7, Prelog, Lisjak, Bertoli 18, Girardi 2. All. Zerial.

Stube Gasthaus 78
Cus 59

(19-12, 38-36, 67-38)
STUBE GASTHAUS: David 13, Giurissa 5, Mazzoli 9, Cappellari 14, Fazio 4, Mucelli 2, Miseri 11, Cestaro 7, Aiello 11, Malavenda 2. All. Lussin.
CUS: Rosso 5, Krcalic 4, Cicutto 3, Ruffo 14, Mondolo 13, Marchesich 6, Piazza 4, Danieletto, Pizzamei ne, Battiston 10. All. Gregori.

Acli Fanin 88
Perteole 79

(26-16, 43-31, 66-58)
ACLI FANIN: Arena ne, Tunin 5, Burni 39, Tarabocchia ne, Roveredo 5, Ciriello 15, Mastroianni 4, Menis 5, Martucci 15, Corvi ne. All. Moschioni.
PERTEOLE: Reale 19, Nardella 2, Cian 8, Rossmann 4, Marcuzzi 9, Ligovich ne, Gramegna 6, Stanissa 15, Visintin ne, Avian 16. All. Puntin.

Sokol 109
Pizz. Copacabana 57

(29-14, 54-30, 81-42)
SOKOL: Gruden 7, Budin 13, Umek 12, Hmeljak 28, Frandolic 2, Spadoni 1, Krizman 29, Vodopivec 9, Emili M. 4, Emili I. 4. All. Popovic.
PIZZERIA COPACABANA: Antonaz 2, Boscolo 18, Bianchi 7, Adamolli 11, Salafrica 8, Miloch ne, Gruden 11. All. Verde.

Risanam. Fognature 69
Kontovel 82

(11-24, 29-42, 44-57)
RISANAM. FOGNATURE: Trimboli 16, Lerini 5, Velinsky 17, Stoico 6, Carlin 8, Sion, Schiavo 2, Serschen 4, Rassmann 5, Zanellato 6. All. Simonetti.
KONTOVEL: Budin 9, Paoletic 26, Vidali, Skocaj, Svab 16, Adamic 4, Rogelja 4, Starc 18, Briscak, Godnic 5. All. Gerjevic.

Poz & Poz Muggia 94
Nab Movimentazioni 71

(26-19, 51-44, 73-58)
POZ & POZ MUGGIA: Rivolt 12, Spadaro 4, Maiola 17, Fabrici 2, Crosilla, Vascotto 22, Bergamin 11, Glavina 17, Giuricin, Garbassi 9. All. Moscolin.
NAB MOVIMENTAZIONI: Franceschi 22, Bernardi 15, Porcari 6, De Corti 6, Sgobbo, Soban 10, Babich, Buzzolini 6, Vidotto 4, Bouchlas 2. All. Iadarola.

CLASSIFICA: Acli Fanin 22, Sokol 20, Poz & Poz Muggia 18, San Vito Asseform 16, Stube Gasthaus 14, Breg, Cus, Asar Romans 12, Risanamento Fognature, Arte Bittesini, Kontovel e Polisportiva Isontina 10, Pizzeria Copacabana, Perteole, Nab Movimentazioni 8, Libertas Rimaco 2.

TRIESTE Tutte a segno le prime della classe nella dodicesima giornata del girone Est del campionato di serie D. Successi che confermano gli equilibri al vertice e allungano una classifica che, piano piano, sta cominciando a sgranarsi.

In testa resiste l'Acli Fanin, vittoriosa sul parquet di casa contro un combattivo Perteole. Moschioni privo di Morelli e con Arena in panchina solo per onor di firma, Puntin senza Fabbro, Nonino e Benigni e costretto a rinunciare allo scavigliato Avian nel decisivo ultimo quarto. Decisivo perchè l'Acli non riesce a chiudere la partita vedendo l'avversaria anche a meno 6 nei minuti finali. Ci pensa però Alan Burni, 39 punti e percentuali stellari, a spianare la strada al successo dei suoi.

Vince l'Acli, risponde il Sokol che davanti a un folto pubblico centra l'ottavo successo consecutivo della sua ottima stagione. Vittima di turno un'Acli Pizzeria Copacabana decimata dall'influenza che l'ha costretta a presentarsi sul parquet in formazione largamente rimaneggiata. Sette effettivi a referto con Miloch non entrato, troppo poco per reggere l'urto del solido Sokol trascinato dalla coppia Hmeljak-Krizman e dalle prodezze del giovane Budin. Bene il Poz & Poz Muggia, vittorioso sul parquet della Pacco contro il Nab Movimentazioni, a segno anche il San Vito Asseform che cancella le due sconfitte consecutive contro Pizzeria Copacabana e Poz & Poz e piega con autorità un Breg in salute. Decisivo il terzo quarto, conclusosi con un parziale di 26-6 nel quale si è messo in evidenza un ispirato Bertoli. Bene anche Ferluga, 26 punti, 16 rimbalzi e la solita valutazione stratosferica.

Quinto posto solitario per la Stube Gasthaus che stacca le inseguitrici dopo il largo 78-59 ottenuto a spese del Cus. Venti minuti giocati punto a punto poi equilibrio spezzato dal grande terzo quarto della compagine di Lussin che piazza un perentorio 29-2 e manda i titoli di coda non lasciando spazio alle repliche degli studenti. Bene il Kontovel, corsaro sul campo del Drago Risanamento Fognature grazie alla grande precisione nel tiro da tre (16/27 totale, Paoletic 6/9, Starc 5/7), a segno anche l'Asar Romans che fa suo il derby contro l'Arte Bittesini al termine di una gara condotta quasi sempre in vantaggio. Bene Sapio e Leban, non basta all' Arte la buona prova di Gaggioli.

Completa il panorama della giornata il successo casalingo della Polisportiva Isontina a spese della Libertas Rimaco. Primo tempo con gli ospiti a più sette, seconda parte di gara caratterizzata dalla rimonta della formazione di Scarton che ben guidata da bressan e medesani porta a casa un meritato successo.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Cordenons 71
Aviano 60

(10-11, 24-39, 43-50)
CORDENONS: De Anna 5, Silvani 11, Pighin 6, Gaglianone 10, Misuracca 20, Martin 4, Muccignat 5, Geremia 10, Del Pup. All. Moretto
AVIANO: Carabinowich, Hardy 19, Dessi 8, Marchiò 4, Labate 8, Minatel 15, De Chiara, De Piante 6, Sciancalepore. All. Carmenati
ARBITRI: Cherbaucich di Trieste e Plazzotta di Udine

Villesse 61
Pasian di Prato 69

(17-14, 29-38, 44-54)
VILLESSE: Belli 16, Rigonat, De Corte, Garra 3, Stafuzza 13, Fogar 8, Capello, Cotic 5, Fantuzzi 11, Zoccoletto 5. All. Ruggeri
PASIAN DI PRATO: Pesante, Sacchi 7, Degano 18, Rubera 3, Moznich, Geretti 4, Degano M. !4, Zuliani 12, Sinone 4, Roviglio 7. All. Zurini
ARBITRI: Zupparo e Granà di Trieste

Tricesimo 91
Coop Casarsa 68

(19-19, 39-38, 59-47)
TRICESIMO: Parisotto 17, Della Vedova 7, Blasuttig 2, Bardini 3, Simeoli 2, Maniscalco 4, Ellero 15, Fasiolo 15, Benedetti 6, Clocchiatti 20. All. Giacomini
COOP CASARSA: Darpin 15, Bosco 12, Nadalin 5, De Piero 16, Zoratti 10, Vallavanti 2, Ferracini 8. All. Bortolussi.
ARBITRI: Ciani e Carrato di Trieste

Mario Venuti Tarcento 71
Canvass Cussignacco 55

(14-13, 25-25, 54-42)
MARIO VENUTI TARCENTO: Pontonutti n.e., Disint, Ziliani 7, Candela 20, Rosso 18, Battistig 2, Martinelli 4, Orsini 5, Pinosa 15. All. Toffoletti
CANVASS CUSSIGNACCO: Codolo 8, Lombardi 4, Pezzarino 6, Tomic 15, Bassi, Pitis 4, Andretta n.e., Del Gobbo 9, Feruglio 9. All. Rizzo
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Maggiolino di Arta Terme

Cus Udine 72
Ci.Bo.Zoppola 73

(15-26, 30-44, 57-59)
CUS UDINE: Crose, De Maglio 18, Vergine 3, Vesentini 2, Pollauszach 6, Dominici 2, Medves 4, Bigotto 4, Cencig 12, Amadeo 21. All. Anania
CI.BO.ZOPPOLA: Hunt 22, Moreale, Hills 11, Carniel, Bizzaro 6, Cecco 15, Gobbato 8, Zancopè 2, Ruffo 5, Quattrin 4. All. Grì
ARBITRI: Zingaro e Gergic di Trieste

Recycling Palmanova 81
Fossaltese 60

(22-21, 40-38, 62-48)
RECYCLING PALMANOVA: Zappalà, Dal Porto 10, Sclauzero 8, Barenghi 16, Princic n.e., Cuberli 11, Aquaro 15, Bosio 8, Comuzzi 13. All. Spadaro
FOSSALTESE: Tognetti 2, Giollo 12, Artico A. 5, Gobatto 11, Peruzzo n.e., Gaiatto 17, Artico F., Tinella 6, Battiston7. All. Corte
ARBITRI: Rosati e Romano di Gorizia

Latte Carso Ubc 97
Tecnochip Buia 82

(32-21, 49-42, 70-64)
LATTE CARSO: Bordignon 10, Campanotto 17, Genero 16, Bulfon 9, Cruz 11, Mantoani 8, Gabai 1, Borgobello 15, Generale 10. All. Rosso
TECNOCHIP BUIA: Rosso 8, Montico 11, Puppin 14, Lauzana 10, Giordano 9, Zucchiatti 10, Lonigro 4, Scheneider 16. All. Schiratti
ARBITRI: Iaia di Fagagna e Perabò di Martignacco

Galetti Latisana 74
Geatti Basket Time Udine 68

(15-17, 27-32, 43-48)
GALETTI LATISANA: Pittana, Francescatto 22, Sala 9, Nardini 12, Martinis 2, Merlo 6, Lodolo 10, De Marchi n.e., Marangon 3, Buiatti 10. All. Carpaci
GEATTI BASKET TIME: Luzzi Conti, Tuzzi 8, Mariotti 11, Perraro 13, Radina n.e., Greatti 10, Del Gobbo 12, Pilosio 10, Moretti 4, Basello. All. Burzio
ARBITRI: Giuliano di Udine e Pighini di Tavagnacco

CLASSIFICA: Galetti Latisana 24, Geatti Basket Time Ud, M.V. Tarcento, Latte Carso 20, Tricesimo 16, Fossaltese, Aviano, Cordenons 12, Villesse 10, Coop Casarsa, Pasian di Prato, Ci.Bo.Zoppola, Recycling Palmanova 8, Tecnochip Buia 6, Cus Udine, Canvass Cussignacco 4.

GORIZIA Prima contro seconda. Diceva questo il calendario della dodicesima giornata del girone ovest di serie D. Tradotto faceva Galetti Latisana – Geatti Basket Time Udine, e la vittoria è andata alla capolista, che prova così la prima vera fuga della stagione lasciando a meno 4 in classifica le più dirette inseguitrici.

Il finale premia Latisana per 74-68, ma per gli uomini di Corpaci non è stata una passeggiata, perché il Geatti è stato avanti per tutta la partita, e solo una bomba di Lodolo nel finale e alcuni canestri di Buiatti, hanno premiato la dominatrice di questa prima parte di stagione.

Riaggancia così il secondo posto Tarcento, che non ha problemi contro il fanalino di coda Canvass Cussignacco. Ai tarcentini basta un break nel terzo quarto per avere la meglio.

Latte Carso supera in casa la Tecnochip Buia grazie a Campanotto e Genero (17 e 16), oltre che a una buona prestazione generale della squadra.

Tricesimo sale a quota 16 grazie alla vittoria sulla Coop Casarsa. Primi due quarti in equilibrio, ma poi un gran parziale per Tricesimo firmato da Parisotto e Clocchiatti (20 punti per lui), instrada la partita verso i padroni di casa.

Grande colpo della Recycling Palmanova, che riesce a battere una Fossaltese in difficoltà nelle ultime settimana. La vittoria è frutto di un grande terzo periodo, in cui brillano Bosio, ai rimbalzi, e Aquaro, che segna 15 punti.

Nel sentitissimo derby tra Cordenons e Aviano hanno la meglio i padroni di casa per 71-60, al termine di una partita giocata tutta in rimonta. Dopo un avvio contratto Aviano riesce addirittura a scappare via sul più 9, ma un quarto periodo da 28-10 per Cordenons decide la partita.

Ancora una sconfitta, questa volta in casa, per Villesse. Il quintetto di Ruggeri, opposto al Pasian di Prato, paga l'ennesima serata negativa nei tiri liberi e più in generale una fase di regresso nel gioco.

Nel Pasian di Prato spiccano le prove dei due Degano (18 e 14 punti) e di Zuliani. Un solo punto separa alla sirena Cus Udine e Ci. Bo.Zoppola.

L'ennesima buona prestazione degli americani Hunt eHills, che hanno davvero trasformato la Ci.Bo. nelle ultime settimane, premia gli ospiti in un concitatissimo finale.

Marco Bisiach

B FEMMINILE

Dopo l'ultima sconfitta

Oma, larga vittoria a Mortegliano con pronto riscatto

TRIESTE Non si è fatta attendere la reazione dell'Oma alla sconfitta della settimana scorsa: le ragazze di Goina hanno immediatamente ripreso il cammino, vincendo con ampio scarto a Mortegliano. A un avvio in sordina, ha fatto seguito un secondo quarto che è stato la chiave di volta della gara, in virtù di una continua alternanza dei tipi di difesa, che ha scombussolato un po' gli attacchi di Mortegliano. Stavolta hanno funzionato anche le percentuali al tiro da tre punti, e le giovani Croce, Loganes e Bossi si sono ampiamente riscattate (soprattutto in regia) rispetto ad alcune incertezze palesate nella gara scorsa. A voler trovare comunque una protagonista di una vittoria che ha premiato il collettivo, non si può non menzionare la Poloniato, autentico grillo capace di catturare 17 rimbalzi e rifilare ben 4 stoppate. Secondo centro consecutivo per Fogliano, che solo nel finale si è scrollato del tutto di dosso il fanalino di coda Concordia.

m.f.

Mortegliano 50
Oma 80

(10-16, 16-35, 33-54)
MORTEGLIANO: Pravisani 4, Sivieri 4, Lorenzoni 4, Delasin, Pitacco, Coseano 6, Dominese 3, Cipolla 13, Ceschia 4, Fabbro 12. All. Ponso.
OMA: Croce 6, Benevoli 8, Cossutta 13, Visintin 6, Poloniato 13, Loganes 7, Bonazza 10, Mapelli 9, Forza 2, Bossi 6. All. Goina.
ARBITRI: Rizzetto e Bartoli.

Eurocos Fogliano 80
Concordia 66

EUROCOS FOGLIANO: Franzoni 12, Vecchiet 9, Buiatti, Zambon 17, Rizzi 6, Trevisani 13, L. Martellos 4, Ustulin 1, Taddio 2, Femia 16. All. Pacoric.
ALTRI RISULTATI: Codroipese-Pordenone 40-52; Pasian di Prato-Robur Palmanova 70-67
CLASSIFICA: Pasian di Prato 12, Oma 10, Pordenone 8, Fogliano 6, Robur Palmanova, Mortegliano 4, Codroipese 2, Concordia 0.

C FEMMINILE

Prima sconfitta stagionale per la Pizzeria Raffaele

Arriva dall'Adria Maritime uno stop per la capolista

TRIESTE Nella giornata delle sorprese, la copertina spetta all'Adria Maritime, capace di infliggere il primo stop stagionale alla corazzata Pizzeria Raffaele. Un risultato per certi versi clamoroso, considerando anche gli stati d'animo opposti delle due squadre alla vigilia: la lanciata Pizzeria Raffaele aveva appena vinto anche il recupero contro Gorizia, mentre l'Adria Maritime ne aveva appena buscati 50 dalla Rimaco. Il campo ha premiato invece la voglia di riscatto delle ragazze di Zollia, tra le quali ha esordito brillantemente la Morich. La partita è stata in bilico fino alla fine, e quando nell'ultimo quarto le pizzaiole si sono trovate attardate di 7 punti, sono riuscite quasi a colmare il distacco, ma il tiro del possibile pari si è infranto sul ferro. Per la Pizzeria Raffaele un bagno d'umiltà dunque, mentre l'Adria Maritime può gioire per due punti da dedicare a Leonardo, primogenito della giocatrice e anima della società Marta Bassi, nato alcuni giorni fa. Viaggia a gonfie vele la Rimaco, che rifila più di 50 punti di scarto ad una Monfalcone incompleta. Ciò nulla toglie alla prova delle triestine, capaci di ritmi elevatissimi e di segnare a iosa. Partita chiusa già dopo i primi 10' sul 26-4, poi è stata accademia, e i punti finali sarebbero stati 101 se dal referto non fosse misteriosamente sparito un canestro dal totale. Ottima la Pellegrino con un 9/10 al tiro, e buon debutto per la giovanissima Gottardi. La sorpresa negativa viene invece dall'Interclub, che può mangiarsi le mani: gestire meglio 15 lunghezze di vantaggio verso la fine del terzo quarto, oltre alla vittoria avrebbe significato anche il primato in compagnia della Pizzeria Raffaele. Un vero peccato per le rivierasche, che hanno iniziato pimpanti contro la zona di Gorizia (al suo primo successo), ma hanno ceduto nel finale alla stanchezza e alla scarsa vena delle migliori bocche da fuoco. Brave le isontine nel credere alla rimonta, fino al break conclusivo di 6-0.

Marco Federici

Recupero della 1.a giornata

Pizzeria Raffaele 73
A. P. Gorizia 42

PIZZERIA RAFFAELE: Tonini 11, De Luca 15, Trampus 16, Siliberto 5, Acquavita 10, Negri 7, Colonna 2, Degani 7, Sason, Damiano. All. Radovani.

Quinta giornata

Rimaco Libertas 99
Monfalcone 42

(26-4, 46-21, 72-31)
RIMACO: Barbo 11, Kopka 13, Pellegrino 18, Tonsa 10, Cozzolino 13, Gerolami 8, Gottardi 2, Trabucco 9, Rossitto 10, Gerebizza 5. All. Tosoratti.

Poggi A. Maritime 54
Santos Pizz. Raffaele 52

(17-17, 30-30, 37-38)
ADRIA MARITIME: Tenace 7, Apollonio 12, Croce, Florio 1, Morich 14, Metus, Macovaz 1, Micol, Garbin 5, Pribac 14. All. Zollia.
PIZZERIA RAFFAELE: De Luca 14, Trampus 10, Siliberto 2, Acquavita 7, Negri, Merlak 6, Colonna, Pighin, Degani 9, Sason 4. All. Radovani.

A. P. Gorizia 66
Interclub Muggia 63

(17-17, 32-35, 41-54)
A. P. GORIZIA: Speranza, G. Culot 2, Mininel 15, Sfiligoi, M. Iddas 14, Lepre 4, Bonaldo 10, Sapio 19, K. Iddas, A. Culot 2. All. Zucco.
INTERCLUB MUGGIA: Ritossa 9, Zuliani 6, Marino 10, Chiarelli 2, Giuliani 8, Tarlao 2, Degrassi 2, Romano 3, Policastr0 11, Milan 10. All. Basili.

Altri risultati

Pordenone 47
Tricesimo 58

CLASSIFICA: Pizzeria Raffaele 8, Interclub Muggia, Adria Maritime, Rimaco, Tricesimo 6, Monfalcone 4, Gorizia 2, Pordenone 0.

SERIE B1 Solo nel corso del primo set i biancorossi hanno cercato di tenere in piedi le sorti dell'incontro

Adriavolley: prima sconfitta casalinga

Il Macerata passa al PalaTrieste grazie a una gara costante e molto tenace

Schiavon: «Incapaci di reagire davanti alle difficoltà»

TRIESTE Primo scacco casalingo per l'Adriavolley, che non riesce a riscattare la sconfitta patita la scorsa settimana ad Oderzo. «Abbiamo pagato più del dovuto la sconfitta di Oderzo – commenta il tecnico Gigi Schiavon -, dove eravamo andati pensando di vincere. E invece lì la squadra ha smarrito molte delle sue sicurezze. Oggi, dopo aver giocato benino il primo set, abbiamo sbagliato troppo e per quanto io abbia cercato di cambiare il clima in campo con l'ingresso di Mattia e di Paron, è mancata la capacità di reagire collettivamente davanti alle difficoltà. Il Volley Potentino ha comunque dimostrato di essere una bella squadra, superiore fisicamente e con molto più mestiere in attacco rispetto a noi: basti pensare che su 73 attacchi hanno fatto 37 punti, noi invece 34 su 91. Oltre al fatto che il nostro muro non è in un momento particolarmente brillante e questo ha agevolato il loro incontenibile opposto (Di Fino, *ndr.*). Ora dobbiamo riprenderci un po' sul piano fisico, ma anche ritrovare la fiducia nelle nostre possibilità».

Cristina Doz

TRIESTE Prima sconfitta casalinga per l'Adriavolley, che ieri sera ha lasciato il passo al Volley Potentino Macerata dopo soli tre set. Un risultato che, probabilmente, alla vigilia nessuno metteva in preventivo, ma che in virtù di quanto visto al PalaTrieste rispecchia esattamente la differenza tra le due compagini. Da un lato i marchigiani costanti, tenaci e precisi; dall'altra un'Adriavolley discontinua, abulica e con percentuali lungi da quelle che Bacci e soci sono soliti fornire. Nel poco più di un'ora di gioco, è stato solo nel primo set che i biancorossi hanno cercato di tenere in piedi l'incontro.

A parte l'iniziale 5-3, in ogni caso, i padroni di casa si sono trovati sempre sotto di misura: i time out si sono effettuati sul 7-8 e sul 15-16, e solo sul 21-22 il Volley Potentino ha staccato definitivamente i padroni di casa. Sull'entusiasmo del primo set vinto, e complice un'Adriavolley ancora imprecisa in fase difensiva e poco concreta in attacco, i marchigiani volano nella successiva frazione dal 6-8 al 6-11.

Schiavon inizia quindi a mischiare le carte in tavola, inserendo Del Mastro per l'opaco Ricci Petitoni, ma anche la rimonta sul 12-13 e la grinta messa in campo da Mattia (entrato per Braga, dolorante alla mano), non danno i frutti sperati: i biancoblu allungano sul 15-20, sul 16-23 e poi sul finale 19-25. Confermato Mattia in sestetto base, nel terzo set fa il suo esordio al PalaTrieste anche il regista Paron, chiamato in causa sull'8-11 per tentare di disorientare il muro del Volley Potentino.

Nonostante la buona volontà delle seconde linee, ormai la partita è totalmente nelle mani avversarie: i marchigiani, infatti, non faticano più di tanto per portarsi dal 15-16 al 15-20, e poi chiudere sul 20-25.

Cristina Puppin

Adriavolley Trieste	**0**
Volley Potentino	**3**

(23-25, 19-25, 20-25)
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 13, Mattia 3, Bacci 3, Ricci Petitoni 3, Braga 3, Moro 7, Buti 7, Paron, Del Mastro, Tonon. Ne: Kosmina. All. Schiavon.
VOLLEY POTENTINO: Di Marco 7, Gatto, Romiti (L), Di Fino 19, Pascucci 6, Lippi 3, Francesconi 9. Ne: Di Giambernardino, Tobaldi, Bellucini, Pesarola. Perrotta. All. Talleri.
NOTE: spettatori: 1.000. Durata set: 26', 25', 24'.

Maniero mentre schiaccia a rete. (Foto Tommasini)

SERIE B1

RISULTATI

Partita	Risultato
Adria Trieste-V.Potentino	0-3
Alisea S.Dona'-Lae Oderzo	2-3
Cicc.Falconara-Castelfidardo	1-3
Gelati G7 BO-Tmb Monselice	2-3
Pall.Pineto-Five Venezia	3-0
Trebaseleghe-Artifer Zane'	3-1
Venpa Padova-St.Mirandola	3-1

CLASSIFICA

Squadra						
Pall.Pineto	26	9	9	0	27	2
Gelati G7 BO	21	9	6	3	24	12
Lae Oderzo	20	9	7	2	23	13
Adria Trieste	18	9	6	3	19	10
V.Potentino	18	9	6	3	21	12
Alisea S.Dona'	17	9	5	4	21	15
Castelfidardo	17	9	5	4	20	15
Cicc.Falconara	12	9	4	5	18	19
Tmb Monselice	12	9	5	4	18	21
Five Venezia	9	9	4	5	14	22
Trebaseleghe	7	9	2	7	10	23
Venpa Padova	6	9	2	7	10	23
Artifer Zane'	4	9	1	8	7	25
St.Mirandola	2	9	1	8	6	26

PROSSIMO TURNO

Adria Trieste-Alisea S.Dona'
Castelfidardo-Venpa Padova
Five Venezia-Artifer Zane'
Lae Oderzo-Trebaseleghe
St.Mirandola-Gelati G7 BO
Tmb Monselice-Pall.Pineto
V.Potentino-Cicc.Falconara

JUNIOR LEAGUE

Lo Sloga Multinvest rulla il Palazzolo

VERONA Nella Junior Legaue maschile lo Sloga Multinvest vince 3-0 (25-12, 25-7, 25-12) sul campo del Palazzolo Verona nella penultima giornata della prima fase. I biancorossi si presentano con la stessa formazione iniziale delle ultime uscite: Ambrož Peterlin conferma la propria padronanza del ruolo di ala, mettendo a segno quattordici punti personali, e Vanja Veljak sciorina una regia veloce e varia innescando a turno tutti i propri attaccanti.

Il Multinvest può, ora, preparare al meglio la prossima sfida interna contro la Sisley Treviso capolista che vanta ben sei nazionali juniores tra le sue fila: giovedì 16 dicembre alle ore 20, a Repen, sarà un match molto interessante.

ma. un.

UNDER 19

Il Delfino Verde mangia «Le Ciliegie»

TRIESTE Il derby tutto triestino della seconda giornata, tra Delfino Verde Panauto e Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie», si chiude con il successo in quattro set delle padrone di casa, condotte con esemplare maestria dalla brillante regia della Gasparo. Il Bor Helvetius mostra decisi progressi rispetto alla sconfitta nel recupero con lo Sloga ma non raccoglie set nemmeno con la capolista Porcia.

Risultati 2a giornata: Bor Helvetius Ts-Porcia 0–3 (18-25, 15-25, 21-25); Delfino Verde Panauto Ts-Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts 3-1 (25-17, 25-22, 18-25, 25-22). Recupero 1a giornata: Sloga Ts-Bor Helvetius Ts 3-0 (25-10, 25-21, 25-21). Classifica: Porcia 6, Delfino Verde Panauto Ts e Sloga Ts 3, Bor Helvetius Ts e Virtus Villa Clara Di «Le Ciliegie» Ts 0.

ma. un.

SERIE B FEMMINILE

L'Atomat Sangiorgina riprende la sua corsa e batte il Trento

TRIESTE La Calligaris Manzano batte 3-2 (22-25, 25-17, 23-25, 25-21, 15-13) il Conegliano e si porta al quinto posto in graduatoria nel girone B della B1 femminile.

Nel girone D della serie B2 femminile l'Atomat Sangiorgina riprende la propria corsa, dopo lo stop della scorsa settimana a Treviso, avendo ragione per 3-1 (28-26, 25-21, 22-25, 28-26) dell'Ata Trento, dopo ben due ore e dieci minuti di gara. È stata soprattutto la lucidità delle friulane a fare la differenza nei finali in volata di primo e quarto set: migliori in campo la schiacciatrice Giabardo ed il libero Muzzo.

Giornata storta, invece, per l'Italpoint Torriana sul campo della pari classifica Codognè: le gradiscane rimediano un secco 3-0 (25-20, 25-21, 25-18) facendo un passo indietro sul piano del gioco rispetto alle ultime apparizioni. L'altro team regionale del torneo, il Mobilclan Pordenone, si impone sul Montecchio per 3-1 (20-25, 25-8, 25-12, 25-21).

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Polazzo Vi-San Vito Pn 3–0 (25-11, 25-14, 25-19); Rast Imsa Go-Villazzano Tn 3–2 (25-21, 20-25, 25-23, 19-25, 16-14); Valdobbiadene-Lunazzi Tv 3–0 (28-26, 25-21, 25-22); Cles Tn-Belluno 3–0 (25-10, 25-21, 25-21); Blue City Tn-Mussolente Vi 3–1 (20-25, 25-23, 25-14, 25-20); Cordenons-Vb Udine 2–3 (28-26, 25-22, 16-25, 22-25, 10-15); Sisley Tv-Brenta Ve 3–1 (25-22, 25-13, 19-25, 25-23).
Classifica: Polazzo Vi 23, Blue City Tn 22, Villazzano Tn e Sisley Tv 18, Cles Tn 17, Cordenons e Rast Imsa Go 16, Valdobbiadene 14, Brenta Ve 12, Lunazzi Tv 9, Vb Udine e Mussolente Vi 8, San Vito Pn 7, Belluno 1.

SERIE C MASCHILE

Rigutti Ts-Ferro Alluminio Ts 1–3 (25-18, 17-25, 22-25, 23-25); Buia-Mossa 3–0 (25-20, 25-14, 25-14); Volley Club Ts-Tolmezzo 1–3 (25-20, 21-25, 23-25, 26-28); Villa Vicentina-Sloga Ts 1–3 (22-25, 25-17, 19-25, 23-25); Reana-Porcia 3–0 (25-17, 25-20, 25-17); Prata-Faedis 3–2 (22-25, 23-25, 25-15, 28-26, 19-17); riposa S. Giovanni al Natisone.
Classifica: Ferro Alluminio Ts 24, Sloga Ts 20, Villa Vicentina** e Buia 18, Rigutti Ts 15, S. Giovanni al Natisone** 13, Reana 11, Prata e Tolmezzo 9, Faedis 7, Volley Club Ts 6, Mossa 5, Porcia 4. (** = una partita da recuperare)

SERIE D MASCHILE

Cpi-Eng Altura Ts-Olympia Go 0–3 (13-25, 25-27, 20-25); Tmedia Go-Tnt Volley Ts 3–1 (28-30, 25-22, 25-21, 25-21); Nas Prapor Go-Grado 1–3 (25-27, 25-20, 19-25, 24-26); Pradamano-Mortegliano 3–1 (25-20, 25-23, 25-15); Dinoconti Ts-Soca Savogna 3–1 (20-25, 25-23, 25-14, 25-22); Cordenons-Vb Udine 3–1 (25-14, 21-25, 25-16, 25-18); Casarsa-Prevenire Ts 1–3 (15-25, 25-21, 21-25, 17-25).
Classifica: Grado 25, Pradamano 22, Tmedia Go 21, Nas Prapor Go e Tnt Volley Ts 17, Dinoconti Ts 16, Mortegliano 15, Prevenire Ts* 14, Soca Savogna e Olympia Go 11, Cordenons 9, Casarsa 5, Cpi-Eng Altura Ts 3, Vb Udine 0. (* = - 3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Novello Vi-Volley 2002 Forlì 3–1 (22-25, 25-22, 25-23, 25-21); Manghi Parma-Brescia 3–2 (21-25, 25-22, 23-25, 25-21, 15-11); San Donà-Reggio Emilia 3–0 (25-23, 25-23, 27-25); Calligaris Ud-Conegliano 3–2 (22-25, 25-17, 23-25, 25-21, 15-13); Torrefranca-Rovigo 2–3 (21-25, 18-25, 25-15, 25-19, 12-15); Aics Forlì-Mantova 3–0 (25-10, 25-22, 25-21); Modena-Ozzano Bo 0–3 (20-25, 17-25, 21-25).
Classifica: Rovigo 23, Aics Forlì 18, Mantova e Manghi Parma 17, Calligaris Ud, Conegliano e Brescia 16, San Donà, Novello Vi 15, Volley 2002 Forlì e Reggio Emilia 14, Torrefranca 5, Ozzano Bo 3, Modena 0 .

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Schio-Tecnogas Pd 0–3 (19-25, 19-25, 17-25); Atomat Sangiorgina Ud-Ata Trento 3–1 (28-26, 25-21, 22-25, 28-26); Bolzano-Albatros Tv 3–2 (21-25, 25-20, 14-25,25-18, 15-9); Belluno-Feltre 1–3 (24-26, 25-19, 17-25, 22-25); Mobilclan Pn-Montecchio 3–1 (20-25, 25-8, 25-12, 25-21); Codognè-Italpoint Torriana Go 3–0 (25-20, 25-21, 25-18); Pan d'Este Pd-Altavilla Vi 0–3 (20-25, 20-25, 23-25).
Classifica: Altavilla Vi 23, Atomat Sangiorgina Ud 22, Tecnogas Pd e Mobilclan Pn 21, Pan d'Este Pd, Codognè e Ata Trento 15, Italpoint Torriana Go, Feltre e Montecchio 12, Albatros Tv 10, Schio 6, Bolzano 3, Belluno 2.

SERIE C FEMMINILE

Talmassons-P.C.A. Pordenone 1–3 (23-25, 25-17, 22-25, 21-25); Monfalcone-Lucinico&Farra 3–1 (26-24, 21-25, 25-20, 25-22); Cervignano-Biesse Pn 3–1 (25-23, 25-14, 27-29, 25-21); Manzano-Villa Vicentina 3–0 (25-16, 25-23, 25-22); Dlf Udine-Tarcento 3–1 (25-17, 20-25, 25-22, 26-24); Martignacco-Govolley 1–3 (17-25, 24-26, 21-25, 26-28); Sima Apigas Ts-Graphart Ts 3–0 (25-14, 25-20, 25-5).
Classifica: Govolley 23, Dlf Udine 22, Martignacco 21, Lucinico&Farra e Monfalcone 20, P.C.A. Pordenone 18, Biesse Pn, Manzano e Sima Apigas Ts 12, Talmassons 10, Cervignano 6, Tarcento e Villa Vicentina 4, Graphart Ts 2.

SERIE D FEMMINILE

Porcia-On. Funebri Alabarda Ts 3–2 (25-16, 25-17, 23-25, 22-25, 16-14); Gonars-Reana 1–3 (25-21, 18-25, 17-25, 19-25); Atomat Ud-Kmecka Banka Ts 3–1 (25-23, 26-24, 15-25, 29-27); Roveredo-Pradamano 3–1 (18-25, 25-19, 26-24, 25-22); Sattec Pn-Delfino Verde Panauto Ts 2–3 (25-20, 17-25, 15-25, 25-21, 9-15); Oroclima Cuenod Ts-Staranzano 2–3 (24-26, 23-25, 25-22, 25-22, 13-15); Paluzza-Cormons 3–0.
Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 26, Roveredo e Paluzza 19, Porcia 18, Pradamano, Reana e Kmecka Banka Ts 17, Staranzano 13, Oroclima Cuenod Ts 11, Sattec Pn 10, On. Funebri Alabarda 9, Cormons e Atomat Ud 5, Gonars 3.

SERIE C

Lo Sloga espugna il campo del Vini Valpanera che deve così cedere lo scettro del campionato

Al Ferro Alluminio il derby e la vetta

Piegato il Rigutti passa solitario al primo posto in classifica

TRIESTE La Pallavolo Trieste Ferro Alluminio vince per 1-3 in casa del Rigutti Abbigliamento e, complice il successo esterno dello Sloga sul campo dei Vini Valpanera, passa solitaria in testa alla classifica ad un punto di vantaggio proprio dei «cugini» di Opicina. Nel nono turno di serie C maschile si è quindi mossa in modo importante la testa della graduatoria, merito soprattutto all'incursione vincente dello Sloga a Villa Vicentina. Nei quattro set disputati (terminati a: 22-25, 25-17, 19-25, 23-25), i ragazzi di Peterlin hanno giocato ad un buon livello, giostrando l'attacco su tutti i giocatori e vincendo con tenacia.

Eccezion fatta per il secondo set in cui è calata la ricezione, nel primo e nel terzo equilibrato parziale lo Sloga è venuto fuori nel rush finale, mentre nel quarto ha rosicchiato punto su punto lo svantaggio sul 17-12 prima di chiudere l'intero incontro. Vibranti anche molti spezzoni dell'ultimo derby in programma per il 2004, quello tra Rigutti e Ferro Alluminio, terminato 1-3 (25-18, 17-25, 22-25, 23-25).

Il primo set ha visto protagonisti i padroni di casa, che sotto per 12-15 sono riusciti ad intascare la frazione con un break di 13-3, rimonta non riuscita invece nel secondo parziale dopo un iniziale equilibrio sino all'8-9. Più alternanza c'è stata nei set successivi. Nel terzo la bilancia dei punti è passata dal 13-17 al 18-18 prima che il Ferro Alluminio si porti sul 2-1. Nel quarto, invece, sotto sul 16-21 i neroarancio che hanno guadagnato la parità a quota 23, accarezzando l'idea del tie break svanita dopo due azioni.

Da segnalare, per il contributo dato alla propria squadra, Frison del Rigutti e la coppia Populini e Nicotra tra i ragazzi di Cavazzoni. Per 1-3 (25-20, 21-25, 23-25, 26-28) è terminato anche il confronto tra il Volley Club ed Al Cavallino. Nonostante il risultato li condanni ancora alla zona bassa della graduatoria, i triestini sabato sera hanno disputato una buona partita, impegnando per tutta la durata dell'incontro gli avversari in particolare da zona quattro con Cutuli. Fermo lo Sloga per il turno di riposo, il fine settimana prenatalizio vedrà impegnato il Volley Club a casa del Tubac, il Rigutti al Volta col Buia ed alla Suvich alle 18 il big match tra Ferro Alluminio ed i Vini Valpanera.

c. p.

SERIE C FEMMINILE

Strepitosa prova della Petrac

Alla Libertas il match contro il Kontovel Vola la Banca Cividale

TRIESTE Rispetta appieno il pronostico della vigilia il derby tutto triestino tra Libertas San Giovanni Sima Apigas e Kontovel Graphart, terminato per 3-0 (25-14, 25-20, 25-5) in favore della compagine guidata da Bosich.

Vinto con tranquillità il primo set, la Libertas ha accusato un vistoso calo nella fase iniziale del secondo parziale, subendo un pesante 9-19. Ma grazie all'ingresso in regia della Ciocchi per la Gant e in opposto della Srichia per la Prestifilippo, la svolta non è tardata ad arrivare: sfruttando magistralmente il turno di battuta della strepitosa Petrac, le biancorosse hanno infatti inflitto un parziale di 16-1 al sestetto di Contovello, che da quel momento non è più riuscito a rientrare in partita.

Con questa vittoria la Libertas rosicchia una posizione in classifica lasciandosi alle spalle il Cda Volley Talmassons, sconfitto in casa dal P.C.A. Pordenone per 1-3, e agganciando assieme al Bulfoni Sedie - vittorioso sul Piusprint Sport - a quota dodici punti il Biesse Triveneto, che è stato battuto a sorpresa per 3-1 da una ritrovata Ca' Bolani Cervignano. Più in alto desta infine interesse la sfida al vertice tra Libertas Mega Inter Sport e Banca di Cividale, la cui vittoria per 1-3 (17-25, 24-26, 25-21, 28-30) sancisce il cambio al timone della serie C.

c. d.

SERIE D FEMMINILE

Brutto scivolone interno per le ragazze della Bor

TRIESTE Lascia un punto a Pordenone la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto, che contro il Sattec Gomma mette in campo una prestazione fortemente altalenante. Nel corso dell'incontro (25-20, 17-25, 15-25, 25-21, 9-15), la squadra di Robba è riuscita ad esprimersi ai soliti livelli solo nel terzo set, offuscato poi dai molti errori della frazione successiva, rimediati solo parzialmente dal successo al tie break.

Brutto scivolone invece per la Bor Banca di Cividale che incassa un inaspettato 3-1 in casa della cenerentola Atomat Pav Udine (25-23, 26-24, 15-25, 29-27) e ruzzola così dal secondo al quarto posto. A discolpa delle plave bisogna però rilevare che il sestetto sceso in campo a Udine era sicuramente inedito, con al centro la Sancin per l'assente Flego, la Vodopivec partita in panchina per problemi muscolari e la Della Mea inutilizzabile perché infortunatasi in settimana. Ciò detto, il giudizio dell'allenatrice Meulia al termine della gara è comunque perentorio: «Partita da dimenticare. Abbiamo fatto troppi errori. Nel quarto set non siamo riuscite a sfruttare ben quattro palle set, cosa del tutto inammissibile».

Troppe infatti le distrazioni nei primi due set, vinti dalle giovani e motivate padrone di casa. Riordinate le fila nel terzo parziale con l'ingresso della Vodopivec, le plave si sono aggiudicate un buon margine grazie ai servizi della Sancin, amministrato poi senza problemi fino alla fine del set. Equilibrata anche la quarta frazione, nonostante l'uscita di scena della Vodopivec per stiramento, ma nel finale i quattro match-point falliti hanno regalato la gioia della prima vittoria stagionale al Pav. Manca l'obiettivo vittoria la Virtus Oroclima Cuenod, battuta per 2-3 dal Bcc Staranzano (24-26, 23-25, 25-22, 25-22, 13-15). Sciupati i vantaggi acquisiti nei primi due set, le virtussine hanno fatto meglio in quelli successivi, ma la stanchezza di alcune giocatrici unita all'ansia da risultato che pesa sulla squadra intera hanno condizionato l'esito del quinto set. Partita dai due volti per il Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda ospite del Domovip Porcia, da cui è stato superato per 3-2 (25-16, 25-17, 23-25, 22-25, 16-14).

Iniziata la gara con un frastornante 8-0, la formazione di Marchi ha cambiato rotta al terzo set, quando al posto della palleggiatrice Zimmerman è entrata la Querin, che ha infuso nuova linfa al gioco dell'Alabarda. Solo per poco i punti guadagnati non sono stati due, poiché nel tie break le forze si sono equivalse sino al termine. Ma come ha avvedutamente commentato il dirigente Marculli, vale la pena considerarlo «un punto guadagnato visto come si erano messe le cose all'inizio della partita».

c. d.

SERIE B

Impresa dell'Imsa Gorizia che stende il Villazzano

GORIZIA Impresa casalinga del Rast Imsa Gorizia contro il Villazzano Trento, terza forza del campionato e squadra dotata di un'ottima coppia di ali. La truppa di Marchesini si impone per 3-2 (25-21, 20-25, 25-23, 19-25, 16-14), centrando così la sesta vittoria dell'anno grazie soprattutto ai 52 punti messi assieme dal duo Snidero-Sfiligoj. Igor Florenin è stato impiegato ancora come libero, visto il protrarsi del fastidioso dolore alla schiena mentre dall'infermeria isontina arrivano altre novità: Zanolin dovrebbe essere già a disposizione per il prossimo turno e l'operazione al ginocchio di Feri è perfettamente riuscita.

ma. un.

SERIE D

Il Dinoconti a un solo punto della zona play-off

TRIESTE Un Tnt Volley in formazione parzialmente rimaneggiata esce sconfitto per 3-1 (28-30, 25-21, 25-22, 25-21) dal campo del Tmedia Gorizia. Con il centrale Marega out per un problema muscolare al polpaccio ed il principale terminale offensivo Ottoboni assente per motivi di lavoro, il sestetto d'avvio ha visto Furlanic spostarsi nel ruolo di opposto con l'inserimento in palleggio di Querin, mentre al centro ha fatto il suo rientro Naimi in diagonale con Scanferala. Dopo un inizio molto attento in ricezione e caratterizzato da un battuta tatticamente efficiente, il Tnt è calato soprattutto in seconda linea pur disputando nel complesso una buona gara, considerate le variazioni obbligate apportate alla squadra.

Il Dinoconti, con la vittoria per 3-1 (20-25, 25-23, 25-14, 25-22) sul Soca Savogna, si porta ad un solo punto dalla zona play-off, subito dietro al Tnt: sabato prossimo si prospetta, quindi, un derby davvero di fuoco. Ottima la prestazione del regista Tanghetti, mentre ha fatto il suo ritorno, anche se momentaneamente solo in panchina, anche lo schiacciatore Fragiacomo.

Pur non nella sua migliore giornata ed in una palestra al limite della praticabilità vista la temperatura interna quasi polare, il Prevenire espugna Casarsa per 3-1 (25-15, 21-25, 25-21, 25-17) e prosegue la propria striscia positiva. I biancorossi potranno contare fino a fine torneo anche sull'apporto di Gianfranco Cherin, tornato in campo proprio nella sfida di sabato sera in qualità di centrale: un apporto di valore ed esperienza che potrebbe rendere ancora più competitivo il gruppo.

Continua il momento difficile per il Cpi-Eng Altura, scontratosi in casa contro l'Olympia Gorizia e sconfitto per 3-0 (25-13, 27-25, 25-20) in una sfida che, stando alla classifica, poteva essere considerata come ottimale per tentare di rilanciare le ambizioni di salvezza alturine. Invece è giunto il ko.

Matteo Unterweger

VELA Il re di Spagna ha introdotto una innovazione destinata a imporsi sui campi di regata anche in Italia

Ims in crisi, arriva la classe Transpac

Il muggesano Vascotto già in pole position timonerà un «52 piedi» cileno

Un Transpac 52 del circuito americano in regata a Miami.

TRIESTE Fine dello Ims, o quasi. Parte anche in Europa, dalla stagione 2005, il circuito velico Transpac 52, dedicato a imbarcazioni di 52 piedi, pronto a scalzare almeno per la classe di imbarcazioni più grandi il tradizionale e contestato Ims, che a sua volta però punta ad aggiornarsi e tornare alle impostazioni tradizionali, ovvero quelle di parificare scafi diversi tra loro senza favorire, di anno in anno, solo i progetti più innovativi. Sarà proprio la stagione 2005 ad essere quella decisiva: se il Transpac 52 è una sorta di «box class» che contiene imbarcazioni lunghe 52 piedi molto simili tra loro riuscirà ad affascinare più dello Ims, per il sistema di parificazione delle imbarcazioni non ci sarù più storia. Nella prossima stagione entrambi i circuiti avranno seguito, e contemporaneamente, nel senso che le regate Ims vedranno in mare anche i 52 piedi che concorreranno tra gli ims, ma anche per la loro classe in crescita. L'arrivo in Mediterraneo del circuito Traspac 52 che negli Stati Uniti ha ampio seguito e un gran numero di imbarcazioni a ogni regata si deve in particolare al Re di Spagna, Juan Carlos, appassionato di vela, ma spesso in polemica con il sistema Ims. Così la classe europea del Transpac 52 è nata sotto la corona spagnola, affidata alla presidenza di Arturo Delgado, fedelissimo velista del re, e pronta a monopolizzare la Copa del Rey, oltre che ad altre due prestigiose regate spagnole, la Breitling e il trofeo de la Reina. Il Traspac arriverà anche in Italia, a Punta Ala, e in un evento ad hoc in programma a settembre in Sardegna. Per il momento sono sette gli scafi accreditati alla prima Transpac 52 europea, e tra questi non manca un equipaggio con armatore cileno che vede protagonista Vasco Vascotto. Pur pluridtitolato in classe Ims con scafi da 40 piedi o già di là, Vascotto ha sempre dichiarato di amare le level classes, che offrono la reale possibilità di regatare quasi alla pari.

Probabilmente Vascotto regaterà negli Stati Uniti per rodare il suo 52, in attesa di scontrarsi in Europa con gli armatori spagnoli che hanno scelto questa opzione (il re di spagna, come detto, e altri team, compreso il nuovo scafo del gruppo Caixa Galicia, che fino all' anno scorso ha regatato su un 56 piedi). Due le conclusioni: da un lato, lo «svuotamento» dello Ims, che resterà competitivo e interessante solo nella classe più piccola, dei 40 piedi, dall'altro la stagione di rodaggio del Traspac 52: «I costi di gestione sono ingenti - dichiara Furio Benussi, velista e team manager triestino di successo- molti armatori staranno alla finestra per vedere che succede, e decidere per il 2006».

Francesca Capodanno

Windsurf, nel 2005 regate all'insegna del vecchio Mistral

TRIESTE Le regate windsurf del prossimo anno si disputeranno ancora «a bordo» della tavola Mistral, anche se l'Isaf, un mese fa, ha introdotto una nuova classe olimpica, il Neil Pryde RS-X. La nuova tavola olimpica, infatti, non è ancora in larga produzione, e per il prossimo anno sarà impossibile trovare sufficienti monotipi per regatare. Così la federazione internazionale ha deciso di mantenere la vecchia tavola per tutti gli appuntamenti già programmati nel 2005, compreso il Mondiale che si disputerà in Italia, a Mondello, dal 11 al 22 maggio, i mondiali giovanili di Sopot (Polonia) di agosto e le regate internazionali di Palma, Spa, Hyeres, e Kiel.

La rivoluzione nel Windsurf riguarda anche gli atleti più giovani, che sempre da quest' anno avranno a disposizione un nuovo tipo di tavola. È triestino il presidente mondiale della classe Under 15: si tratta di Ezio Ferin, che ha contribuito in maniera determinante a scegliere la nuova attrezzatura per le regate dei ragazzi, determinante per l'avvicinamento a questo sport.

Velisti e armatori locali lanciano la sfida nel 2006

TRIESTE Transpac osservato speciale da parte dei velisti e degli armatori locali. Se Vasco Vascotto ha già deciso di spiccare il grande salto – così come il noto velista italiano Tommaso Chieffi, che parteciperà al circuito con Orlanda, scafo già presente alle due ultime stagioni Ims – vi sono altri protagonisti della vela locale che stanno alla finestra. «Aspettiamo tutti di capire quali potranno essere i risultati sportivi e di ritorno di immagine – dichiara Furio Benussi, manager della Sailing Planet – poiché un 52 piedi è molto oneroso da gestire. Vedremo anche se in futuro verrà costruita anche una classe per i 40 piedi, in modo da spostare tutto il meccanismo su una imbarcazione di più piccole dimensioni. Certo è che questa innovazione pone le basi per scalzare lo Ims, e di conseguenza tutti i velisti professionisti non possono non valutare con attenzione la situazione».

Igor Simcic: «Scenderò in mare come portacolori dell'Unione europea. Benussi: «Classe onerosa ma molto interessante»

Per la prossima stagione Benussi ha dichiarato di voler restare ancora sullo Ims, nella classe che comprende i 40 piedi, e stessa cosa pare sia intenzionato a fare anche l'altro velista triestino di rilievo, Lorenzo Bressani.

Per quanto concerne invece gli armatori, si affaccia alla finestra Igor Simcic, il goriziano di Esimit, che intende passare dalle regate Open nelle quali ha regatato negli ultimi anni con Esimit, l'ex Riviera di Rimini, a quelle di circuito. «Il progetto riguarda il 2006 – dichiara Simcic – poiché serve il tempo necessario per organizzare un equipaggio europeo, posto che il nostro progetto ha un valore più ampio: quello di rappresentare l'Unione Europea in mare, così come abbiamo fatto in questi anni con Esimit». Non solo la necessità di mettere assieme un equipaggio: serve anche una barca molto competitiva all'interno del range di regole di classe, e i tempi di progettazione e costruzione non sono brevissimi. Servono infatti almeno otto mesi per il processo di progettazione e costruzione, e quindi il 2006, in questa dimensione, non appare poi così lontano.

fr. c.

TENNIS

Resterà per altri quattro anni alla presidenza del comitato assistito dai consiglieri Cossutta, Guzzo e Tononi. Il bilancio della stagione

Fit Trieste, Mirabile confermato al vertice

TRIESTE I circoli di tennis di Trieste hanno legittimato l'ottimo lavoro svolto dal comitato provinciale della Federtennis riconfermando il direttivo candidato alle elezioni che si sono svolte nella sala Olimpia dello stadio Nereo Rocco. Sergio Mirabile per altri quattro anni sarà il presidente del comitato assistito dai consiglieri: Alessio Cossutta, Giuseppe Guzzo e Piero Tononi. L'attività di promozione nelle scuole triestine che ha coinvolto quest'anno, con i corsi di mini tennis, ben 750 bambini, ed il recente corso di aggiornamento per insegnanti di medie ed elementari rappresentano l'impegno che Mirabile e i maestri che hanno collaborato con lui hanno offerto a questo sport ed alla sua crescita.

Ed è stato grazie al comitato provinciale della Fit ed alla Provincia di Trieste che si è potuto organizzare la seconda edizione di un circuito di tornei di terza categoria di livello tecnico superiore a qualsiasi altra competizione dello stesso tipo presente in regione. La riconferma di questo gruppo di lavoro assume una notevole importanza anche in vista delle prossime elezioni del comitato regionale in programma alla fine di Febbraio. In tale occasione infatti è prevista la candidatura oltre che del presidente uscente Antonio De Benedittis anche dell'attuale vice presidente Leone Iriti, che ha già esternato più volte, in caso di vittoria, la sua intenzione di spostare la sede del comitato da Trieste a Udine e lo scioglimento dei quattro comitati provinciali presenti oggi in regione. Linee programmatiche che tradiscono già in partenza un senso di avversione verso l'equilibrio e l'unità di intenti necessari in questi casi.

s.f.

FINALE

Il San Vito cede al Parioli

San Vito non ha rovesciato la sconfitta della finale d'andata subita a Roma e ha lasciato al Parioli lo scudetto della serie A femminile. Anche sui campi del circolo friulano Sandrine Testud e Roberta Vinci sono state le protagoniste del successo del glorioso club capitolino che già nella passata edizione del campionato si era fregiato del titolo italiano. La tennista francese si è imposta su Mara Santangelo per 4-6 7-6 6-3 mentre la Vinci ha fatto sua la battaglia con Anna Smashnova per 4-6 6-4 7-5. Al San Vito la consolazione di aver disputato un ottimo campionato raggiungendo una finale storica, uno stimolo in più per riprovarci il prossimo anno. Il titolo maschile è andato invece al Cagliari.

HOCKEY IN LINE

SERIE A1 Sconfitta casalinga di fronte al Vicenza. I triestini protestano per le discutibili decisioni arbitrali

Beffa amara per i Kwins contro i «Diavoli»

Il coach Ferjanic: «Abbiamo sbagliato. Siamo caduti nella loro trappola»

Bcc Kwins TS 2
Diavoli VI 5

BCC KWINS TRIESTE: M. Deiaco, Ferjanic, S. Kokorovec, M. Kokorovec, Markoja, 1 Cavalieri, D. Deiaco, Fajdiga, Pachys, Sila, 1 Battisti, Fabietti, Poloni, Fonda. All. Ferjanic.
DIAVOLI BIANCOROSSI VICENZA: Volpe, Chiesa, Bellinaso, 2 M. Ferro, Teofili, Valbusa, Grigi, Pozzan, S. Rigoni, Marobin, 2 T. Ferro, Bezzi, F. Rigoni, 1 Sartor, Toniolo, Testa. All. Janez.
ARBITRO: Corponi di Trissino.

La formazione del Bcc Kwins di Trieste ieri battuta dai Diavoli Vicenza.

TRIESTE «Una sconfitta che poteva essere evitata». Questo il commento a caldo dell'allenatore dei Kwins, Aci Ferjanic, alla fine della prima partita del campionato di serie A1, giocatasi ieri sera al palazzetto di via Boegan. I triestini, che presentavano la formazione più giovane del campionato, hanno giocato un primo tempo da manuale ma hanno poi ceduto, psicologicamente, nella seconda frazione di gioco.

«Non so spiegarmi cosa sia successo- ha commentato deluso Ferjanic-. I ragazzi hanno dimostrato di poter giocare al livello del Vicenza, una squadra non irresistibile. Invece, dopo un buon primo tempo, hanno ceduto al gioco degli avversari, una squadra che tenta sempre di spingere l'avversario al fallo. Noi siamo caduti nella loro trappola, facendo esattamente ciò che loro desideravano. Ciò che mi rammarica in particolar modo è che avevamo giocato contro i vicentini due settimane fa, in Coppa Italia. Purtroppo quella sconfitta non ci ha insegnato nulla perché abbiamo perso esattamente allo stesso modo».

I Kwins hanno proposto una partita a due volti, presentando un gioco tanto preciso e organizzato nella prima frazione quanto sconclusionato nella seconda. I vicentini sono andati a rete tre volte in 3', dal 27.o al 30.o minuto di gioco, solo grazie ai preziosi regali dei Kwins, che hanno offerto occasioni gol a cui i veneti non potevano rinunciare.

Aiutati, purtroppo, anche dalle indecisioni di un arbitro che non si è dimostrato all'altezza della situazione e che ha aumentato il nervosismo in campo. «Purtroppo finché la federazione non imporrà la presenza di due arbitri dovremo giocare in queste condizioni- ha commentato Ferjanic. Un solo uomo non può seguire il gioco».

Anna Pugliese

SERIE A2

Europei: l'Italia conquista l'argento Pusterla decisivo

ROMA L'Italia sfata il tabu-Europei di cross e si aggiudica una splendida medaglia d'argento a squadre nella prova al maschile a Heringsdorf, in Germania, preceduta dalla Francia, e seguita, per il bronzo, dalla Gran Bretagna. Artefici del successo azzurro i senatori della corsa campestre italiana, con il capitano Umberto Pusterla (37 anni), ottavo al traguardo, a guidare la formazione. Dietro di lui, dodicesimo posto per uno strepitoso Maurizio Leone, tredicesimo per Michele Gamba, e diciassettesimo per Gabriele De Nard, frenato nel finale da dolori al fegato. Oro individuale, ed è la quinta volta in carriera, per l'ucraino d'Italia - vive e si allena a Verbania - Sergey Lebid, che ha preso il largo nel penultimo dei sei giri di gara, dimostrando una superiorità tecnica a dir poco sconcertante; argento per lo spagnolo De La Ossa, bronzo per il francese Maazouzi, che poco hanno potuto contro lo strapotere di Lebid.

Escludendo le due medaglie ottenute a livello giovanile, è la seconda volta che una squadra azzurra ottiene una medaglia nei dieci anni (undici edizioni) della manifestazione, dopo l'oro centrato a Ferrara nel 1998. In totale, avevamo poi raccolto ben cinque quarti posti, non riuscendo più a salire su un podio che sembrava diventato stregato.

SKIROLL

Annata ricca di successi per il Mladina

TRIESTE Con le premiazioni per la stagione 2004 gli atleti dello skiroll della Ss Mladina di Santa hanno concluso un'annata ricca di successi e di conferme. «Pensavo che nel 2003 avessimo raggiunto il massimo dei risultati ottenibili- ha spiegato con modestia il presidente del sodalizio carsolino, Boris Bogatec- e invece per fortuna mi ero sbagliato». La Mladina, infatti, quest'anno ha conquistato il suo primo titolo seniores individuale, con una strepitosa Mateja Bogatec, ritornata alle gare dopo un 2003 davvero difficile sotto il profilo fisico. Ci sono state poi le splendide prestazioni di Ana Kosuta, Mateja Paulina, Eros Sullini, Mateja Bogatec ed Enzo Cossero in Coppa del Mondo.

La Kosuta e la Bogatec, per la loro continuità ad alto livello, sono state le migliori, finendo in parecchie occasioni sul podio. Poi la classifica finale del Gran Prix, con l'ennesima vittoria della regolarissima Bogatec, e le 11 affermazioni ai campionati italiani. Insieme alla Bogatec hanno vinto a livello assoluto anche Erik Tence e David Bogatec nella prova di staffetta. Tra i giovanissimi hanno brillato Minej Puric e Manuel Tenze, capaci di aggiudicarsi ben tre titoli a testa e tra le allieve Ana Kosuta ha conquistato la vittoria nella prova sprint e in quella in piano. Sul podio, poi, sono finiti anche Niki Hrovatin, Meri Perti, Mateja Paulina ed Eros Sullini.

La Mladina, infine, ha ricevuto il premio per l'attività giovanile 2004 dalla Fihp, a conferma del suo impegno per lo sviluppo di questo sport e del valore tecnico del suo gruppo di ragazzini, guidati da David Bogatec ed Erik Tence. A questo risultato vanno poi sommati i piazzamenti da podio nella classifica a squadre del Gran Prix e della Coppa Italia. «Facendo le somme, quindi- ha concluso Bogatec- possiamo dire che quest'anno siamo stati costantemente tra i migliori in Italia. Un obiettivo che ci spinge a migliorare ancora. E a continuare a lavorare con serietà con i giovanissimi, coltivando sin da piccoli i nostri atleti».

a.p.

TENNISTAVOLO

Aosta prevale per 5-4 nella settima giornata

Il Kras si arrende al «Pink» ma le cugine Milic e Yuen Yuen non sbagliano un solo colpo

TRIESTE Settima giornata di campionato davvero difficile per le atlete del Kras impegnate nel campionato di serie A1 e A2. Yuen Yuen e Katja e Martina Milic del Kras Avalon, in A1, si sono arrese per 5-4 al Pink Aosta di Tijan Jing, Ding Yang e Fliura Bulatova. Un risultato ottimo, anche perché le triestine dovevano vedersela con una delle squadre più forti del campionato, una formazione che può fare concorrenza alle detentrici dello scudetto, il Castel Goffredo, ma che a conti fatti brucia un po'.

Le cugine Milic e Yuen Yuen non hanno sbagliato un colpo e potevano, con un pizzico di fortuna, ambire alla vittoria. Sconfitta per 5-4 anche per Vanja Milic, Lisa Ridolfi, Eva Carli e Mateja Crismancich, in A2. La squadra triestina, l'unica senza straniere del campionato, ha lottato sino alla fine per scucire la vittoria all'Alto Sebino. Il team mantovano, che schierava due straniere di buon livello- la Copaci e la Szabo- e una seconda categoria non irresistibile, Sara Bettoni, è riuscita a spuntarla per un soffio. Le atlete del Kras si sono rifatte al torneo nazionale di prima e seconda categoria, a Bordighera, conquistando una splendida seconda piazza.

L'autrice della bella prova è Katja Milic, battuta solo nella finale della seconda categoria dall'esperta Cristina Semenza per 3-0 (11-7, 12-10, 13-11). Katja ha lottato sino in fondo, dando filo da torcere all'avversaria. Nei turni precendenti la triestina si era imposta per 3-0 sulla Fracchiolla, per 3-1 sulla Steshenko e per 3-2 su Ingrid Calliari. Sempre nella seconda categoria piazzamento tra le migliori 16 per Martina Milic, battuta dall'ex compagna di squadra Ana Brzan, ora al San Paolo, per 3-2 (4-11, 13-11, 9-11, 11-5, 11-7). Nelle fasi di girone Martina Milic aveva chiuso al secondo posto battendo per 3-1 la Pantani di Bordighera, per 3-1 la Racca di Verzuolo e per 3-2 la Crespi del San Paolo. Nel quarto girone Katja Milic era riuscita ad essere la migliore vincendo sulla Soldi dell'Asola per 3-2 ,sulla veronese Cacciatori per 3-1 e sulla piemontese Balboni per 3-2. Buona anche la prova delle giovanissime del Kras. Eva Carli ha conquistato 5 punti, come la migliore del suo girone, ma ha chiuso, al terzo posto, rimanendo fuori dal tabellone. La giovane triestina, comunque, è riuscita a battere la Bortollomiei della Corona Ferrea. Positiva anche la prova di Lisa Ridolfi, la campionessa italiana juniores, una delle titolari del Kras in A2. Lisa ha battuto in girone la Rampallo del Mascialucia, per 3-1, chiudendo il girone al quarto posto, a pari punti però con la seconda. Infine Mateja Crismancich, ritornata da poco al tavolo di gioco dopo una brutta peritonite.

Mateja ha chiuso il girone al terzo posto dopo aver perso dalla Avesani (Coccaglio) e dalla Turrini (Castel Goffredo) e dopo aver sconfitto la Pinotti del Pink Valle d'Aosta. Per quanto riguarda la prima categoria Yuen Yuen ha concluso tra le migliori otto perdendo, un po' a sorpresa, dalla russa Abaimova per 3-2 (11-4, 7-11, 11-5, 10-12, 11-9). Nel girone aveva chiuso al primo posto, battendo Turrini e Conciauro. E' uscita dalle qualificazioni, invece, Katja Milic, sconfitta nel girone da Negrisoli, Abaimova e Wang Yu. In campo maschile, nella seconda categoria, ottima prova del triestino Mersi, tesserato per il Treviso, vincente in finale su Stoyanov.

an. pug.

TRIS

Diciannove in gara

A Montegiorgio c'è attesa per lo sprinter Ziocarlo Cla

MONTEGIORGIO Tris volante per i diciannove sprinter impegnati oggi a Montegiorgio. La presenza di diversi specialisti in materia sembra agevolare il pronosticatore, ma si sa che spesso (sabato, l'Arcoveggio è stato esempio palmare) la pista emette verdetti contro ragione. Piace, comunque, Ziocarlo Cla, e anche l'altro esperto, Brigadier, può fare bene, però va detto che ci sono parecchi soggetti che non partono battuti. Cosmic Canf, Cliff Bi, Zimmerwald Top, Conan Bi e Cannon Bol Wise appartengono a questa categoria, mentre Gold New potrebbe risultare il «black horse» della situazione.

Premio Oscar Amorina, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Carantan Jet (D. Cangiano); 2) Ziganosimo (S. Valentino); 3) Chemist (V. De Simone); 4) Ciondolo (A. Simeoli); 5) Blezy (R. Gradi); 6) Cosmic Canf (V.P. Dell'Annunziata); 7) Come Vuoi (A. Marucci); 8) Cannon Bol Wise (A. Boldura); 9) Zimmerwald Top (N. Merola); 10) Zaffiro Dei (M. Buono); 11) Carzano Lod (L. Farolfi); 12) Brandon Roy Sm (I. Guasti); 13) Ziocarlo Cla (P. Carazza); 14) Gold New (M. Mattii); 15) Brigadier (G. Fulici); 16) Rancher Hall (M. Pettinari); 17) Cliff Bi (G. Montaperto); 18) Batik Pf (R. Perticarà); 19) Conan Bi (L. Becchetti).

I nostri favoriti. Pronostico base: **13) Ziocarlo Cla. 15) Brigadier. 6) Cosmic Canf.** Aggiunte sistemistiche: **17) Cliff Bi. 9) Zimmerwald Top. 19) Conan Bi.**

Ai 545 che hanno indovinato la Tris di ieri (1-9-8) vanno 1.102,89 euro. Si sono ritirati 2, 5 e 14: a 313 giocatori 60,25 euro di quota di coppia.

ger

Niente da fare a Altenmarkt per la squadra femminile: miglior piazzamento per la Ceresa finita 15.a

Val d'Isère, Miller gigante

Buone le prestazioni offerte dagli italiani Deflorian e Simoncelli

ALTENMARKT Non ci sono stati podi ieri per l'Italia dello Sci Alpino in Coppa del Mondo. Ma le grandi emozioni non sono mancate grazie ai due trentini Davide Simoncelli e Mirko Deflorian nel Gigante della Val d'Isère. Ad Altenmarkt, nello Slalom Speciale, è tornata a vincere la finlandese Tanja Poutiainen, al terzo successo stagionale e con primato in Coppa sempre più solido. La finlandese ha battuto l'austriaca Marlies Schild e la croata Janica Kostelic. Per le azzurre, dopo lo splendido secondo posto di Lucia Recchia sabato in Super Gigante, ieri ci sono state solo delusioni. Due sole italiane hanno chiuso, infatti, la gara, con piazzamenti però decisamente lontani dal podio: Annalisa Ceresa 15.a e Manuela Moelgg 23.a.

«C'è ancora parecchio lavoro da fare, soprattutto in Slalom Speciale», ha commentato perplesso il ct della Nazionale femminile, Tino Pietrogiovanna, davanti ad una squadra che va a fasi alterne. Una squadra che ottiene due secondi posti con Manuela Moelgg nel difficile Slalom di Aspen e con Lucia Recchia nel Super Gigante trabocchetto di Altenmarkt ma che poi si perde in gare lineari e filanti come lo Speciale di ieri. Così l' Italia oggi trova le sue soddisfazioni, anche se non il podio, sulle nevi francesi della Val D'Isere, nello Slalom Gigante che ha chiuso il Criterium della prima neve. Ha vinto l'americano Bode Miller - quinto successo stagionale e primato sempre più solido in Coppa - davanti alla veterano Lasse Kjus ed al frastornato austriaco Hermann Maier che era in testa alla prima manche insieme ad altri due compagni di squadra. Ma tutti e tre si sono persi nella manche decisiva.

Proprio la seconda Manche ha segnato invece la grande giornata azzurra dei due trentini Mirko Deflorian e Davide Simoncelli. Protagonista in assoluto è il primo. Mirko è un ragazzone di 1.87 per 95 chilogrammi. Ha 21 anni ed ha gareggiato in Coppa solo in qualche occasione nella passata stagione. Viene da Tesero, e cioè dalla Val di Fiemme, terra di fondisti. Corre per la Guardia di Finanza ed è la rivelazione della squadra azzurra di Gigante - la più forte del mondo comunque - insieme al suo conterraneo Simoncelli. Ieri Deflorian era partito con il proibitivo pettorale 58. Questo significa che poteva puntare al massimo a guadagnare qualche posizione. Invece, con una prima manche superba, attaccando sempre, è riuscito a conquistare la 24.a posizione.

Si è piazzato così in una classifica che vedeva Simoncelli sesto, Max Blardone ottavo, Alberto Schepati 22mo e Peter Fill 23.o. Il capolavoro Deflorian l'ha compiuto però nella manche decisiva buttandosi giù senza paura di niente e di nessuno per la pista Ok. Il risultato gli ha dato ragione ed è passato in testa restandoci a lungo, ha realizzato il miglior tempo di manche - un 1'10" 89 - che gli resterà a lungo nella memoria. Uno dopo l'altro gli avversari si sono dovuti inchinare alla prestazione del trentino. Persino Max Blardone non ce l'ha fatta a batterlo. Solo l'altro trentino, Davide Simoncelli, è riuscito a superarlo seppure di un solo centesimo di secondo, una inezia.

Poi è cominciata la grande ansia e la grande attesa per vedere cosa avrebbero fatto i rivali. Le sorprese non sono mancate con gli austriaci Raich e Gruber che hanno commesso errori fatali e con Bode Miller - quarto dopo la prima manche - che si è portato in testa lasciando con un palmo di naso Hermann Maier. Solo il veterano norvegese Kjus, sfruttando tutta la sua ultradecennale esperienza, ha tenuto il ritmo piazzandosi sul secondo gradino del podio. Ancora un pizzico di fortuna in più e per i due italiani ci sarebbe stata una soddisfazione clamorosa con una rimonta strepitosa da parte di Deflorian. Ma va bene così, la squadra di Gigante c'è ed è forte, con rincalzi molto giovani già pronti a dare battaglia ai più quotati ed esperti rivali del circo bianco.

«È stata una gara strepitosa. Mi sono trovato benissimo sin dalla prima manche - racconta ultrafelice il trentino Deflorian - e nella seconda ho rischiato tutto sapendo che era la mia grande occasione per fare punti e per avere una posizione migliore nelle classifiche Fis. Mi è andata bene ed è stato tutto molto, molto emozionante».

Il circo bianco ora si sposta. Le donne prendono il posto degli uomini e vanno in Val d'Isere dove nel prossimo fine settimana ci saranno due discese: le occasioni giuste per valutare esattamente la forma dell' azzurra Isolde Kostner.

Il circo bianco al maschile comincia invece la settimana italiana. Si parte oggi con lo slalom notturno del Sestriere dove attesissimo è, naturalmente, Giorgio Rocca. Poi, venerdì e sabato, la Coppa sarà in Val Gardena per un Super Gigante e la classica Discesa. Si chiuderà domenica prossima in Alta Badia con il Gigante sulla pista Gran Risa dove l' anno scorso, in due gare, Davide Simoncelli conquistò una vittoria ed un secondo posto.

L'austriaca Marlies Schild giunta seconda a Altenmarkt.

Lo statunitense Bode Miller in azione a Val d'Isère.

SCI NORDICO

Staffetta 4x10 a Tesero: l'Italia maschile è seconda

Il norvegese Hofstad esulta dopo il traguardo.

TESERO È stato il fotofinish a risolvere il concitato sprint a cinque che ha concluso la staffetta 4x10Km mista di coppa del mondo uomini, con vittoria alla Norvegia davanti all'Italia e alla Francia. Al quarto posto la Russia e al quinto la Germania, inizialmente data per vincente. La Russia invece ha vinto in volata la staffetta 4x5 chilometri mista di Coppa del mondo donne disputata a Lago di Tesero, in Trentino. Al secondo posto, battuto allo sprint dalle russe, si è classificato il quartetto della Germania. Per il terzo posto la Norvegia ha prevalso sulla Finlandia. La squadra italiana si è classificata al settimo posto.

Doppio successo italiano, infine, alla «Sgambeda», gran fondo di sci nordico sulla distanza di 42 chilometri, disputata a Livigno. La vittoria è andata a Gianantonio Zanetel su Roberto De Zolt e Ivan Margaroli. Fra le donne successo di Lara Peyrot su Cristina Paluselli. Al terzo posto la svedese Sofia Lind.

ATLETICA

L'atleta di colore ha suonato la carica ma poi è stato tormentato dal dolore al piede destro

Europei di cross: argento a Gamba

Nella gara a squadre gli azzurri preceduti solo dalla Francia

HERINGSDORF L'Italia sfata il tabù Europei di cross e si aggiudica una splendida medaglia d'argento a squadre nella prova al maschile svoltasi ieri mattina a Heringsdorf, in Germania, preceduta dalla Francia, e seguita, per il bronzo, dalla Gran Bretagna (dopo che in un primo momento era stata data per terza la favoritissima Spagna, poi retrocessa al quarto posto).

Artefici di questo bel successo azzurro i «senatori» della corsa campestre italiana, con il capitano Umberto Pusterla (37 anni), ottavo al traguardo, a guidare la formazione. Dietro di lui, dodicesimo posto per uno strepitoso Maurizio Leone, tredicesimo per il triestino Michele Gamba, e diciassettesimo per Gabriele De Nard, frenato nel finale da dolori al fegato (Di Pardo, 49.o, e Battocletti, 50.o, hanno completato la prova di squadra). Ha suonato la carica Michele Gamba che è partito deciso, addirittura al comando con Lebid e De La Ossa nei primi tre giri: «Poi ho ceduto, ma sapevo di stare bene - il suo commento - quindi non sono stupito di aver tenuto alla distanza. Ora posso dirlo: il piede destro continua a tormentarmi, ma non volevo mollare per nessuna ragione al mondo».

Oro individuale, ed è la quinta volta in carriera, per l'ucraino d'Italia - vive e si allena a Verbania - Sergey Lebid, che ha preso il largo nel penultimo dei sei giri di gara, dimostrando una superiorità tecnica a dir poco sconcertante; argento per lo spagnolo De La Ossa, bronzo per il francese Maazouzi, che poco hanno potuto contro lo strapotere di Lebid.

Escludendo le due medaglie ottenute a livello giovanile, è la seconda volta che una squadra azzurra ottiene una medaglia nei dieci anni (undici edizioni) della manifestazione, dopo l'oro centrato a Ferrara nel 1998. In totale, avevamo poi raccolto ben cinque quarti posti, non riuscendo più a salire su un podio che sembrava diventato stregato.

Il maratoneta Michele Gamba in azione a Trieste.

PALLAMANO SERIE A1

Tra i contestatori violenti anche il presidente dei pugliesi

Conversano: insulti e spintoni ai vittoriosi uomini di Ivandjia

Lo Duca: «Sono amareggiato per l'ennesimo finale burrascoso che abbiamo dovuto subire. Sul piano del gioco l'innesto di Djukanovic è fondamentale»

TRIESTE L'ultimo successo a Conversano, era la primavera del 2002, arrivò dopo un tiratissimo supplementare. Con Fusina e Tarafino ancora in biancorosso, Trieste espugnò il PalaSanGiacomo, vinse la gara due di finale per poi completare l'opera a Chiarbola conquistando uno splendido scudetto. A due anni e mezzo di distanza, dopo una lunga serie di sconfitte, la formazione di Lo Duca interrompe la serie nera vendicando lo stop casalingo subito lo scorso novembre e lanciando un preciso segnale al campionato.

La vittoria di Conversano, l'unica squadra fino a sabato sera imbattuta, conferma che l'organico di Trieste è tornato competitivo ai massimi livelli e dimostra come chiunque abbia velleità di scudetto quest'anno dovrà vedersela con la truppa guidata da Ivandjia. «Credo che la vittoria di sabato – racconta soddisfatto il presidente Lo Duca – dimostri proprio questo. Abbiamo giocato con grande autorità su un campo caldo e contro un'avversaria che, pur già qualificata matematicamente alla seconda fase, non ci ha regalato nulla. Prova ne sia il fatto che la sconfitta ha fatto saltare i nervi a più di qualcuno.

«È bastato un applauso di Modrusan nei confronti di Mestriner a far scoppiare il putiferio. Hanno voluto interpretare quel gesto come un segno di scherno nei confronti del pubblico ed è partita una reazione assurda. Qualche tifoso è entrato in campo inseguendoci e insultandoci, la cosa grave è che tra di essi c'era anche il presidente del Conversano.

«Una reazione così dal pubblico te la puoi aspettare, dai dirigenti sarebbe opportuno arrivassero altri esempi. Credo che il male della pallamano italiana stia tutto qui. Se questo sport non progredisce è anche a causa di una classe dirigente inadeguata».

Lo Duca amareggiato per l'ennesimo finale burrascoso (era già successo prima a Bologna e quindi a Bressanone) ma consapevole del fatto di aver ritrovato una squadra finalmente competitiva.

«L'arrivo di Djukanovic, ne abbiamo avuta una riprova stasera, ha radicalmente cambiato il volto di questa squadra. Ci siamo mossi bene, abbiamo giocato il jolly nel momento giusto e vista la reazione che abbiamo avuto in trasferta dalle nostre avversarie questo ha mandato in fibrillazione più di qualcuno. Abbiamo giocato una gran partita ritrovando in ottima forma i portieri e sfruttando sia in attacco sia in difesa tutto il nostro potenziale. Fondamentale, poi, è stato il rientro di Novokmet, che Ivandjia ha centellinato viste le non ottime condizioni fisiche ma che nel secondo tempo è stato prezioso per scardinare la difesa avversaria». Con i tre punti di Conversano, Trieste è quasi matematicamente qualificata alla poule scudetto.

L'obiettivo, adesso, diventa quello di blindare Djukanovic prima della sosta del campionato. «Il primo obiettivo – puntualizza Lo Duca – è vincere le prossime partite per cercare di centrare quel secondo posto, che ti dà diritto a essere testa di serie nelle finali di coppa Italia. Poi, prima della sua partenza per il raduno della nazionale, cercheremo di far firmare a Djukanovic l'accordo per proseguire con noi la stagione. Dovremo fare i salti mortali ma credo di poter dire che un giocatore del suo talento merita qualche sacrificio».

Lorenzo Gatto

Zoran Djukanovic

PALLANUOTO

Battesimo dell'acqua contro la Slovenia per il neocommissario tecnico reduce dai trionfi di Atene quando guidò il Setterosa. Taglio del nastro per la struttura natatoria

Trieste, il Settebello di Formiconi inaugura la nuova piscina

TRIESTE Doppio debutto domani a Trieste. La nuova piscina verrà aperta per la prima volta al pubblico per la partita amichevole tra la nazionale azzurra di pallanuoto e la Slovenia (alle 18, con ingresso gratuito) e Pierluigi Formiconi, classe '48, medaglia d'oro olimpica ad Atene con il Setterosa, per la prima volta sarà alla guida del mitico Settebello, che terrà a battesimo il nuovo Centro Federale di Trieste.

Come ci si sente ad allenare la squadra maschile dopo essere stato tanti anni alla guida delle donne? «Si ricomincia tutto da capo, ma bazzico da così tanti anni nelle competizioni sia come atleta sia come allenatore che conosco bene il mio mestiere, quindi ho le idee ben chiare su quello che devo fare. La prendo come un'altra sfida da vincere».

Lei ha vissuto queste due realtà, la pallanuoto femminile e quella maschile, c'è davvero tanta differenza come dicono i più critici? «Dagli anni '70 ad oggi tutti gli sport si sono evoluti moltissimo, dal calcio al tennis, quindi anche i ritmi di gioco della pallanuoto sono aumentati. Le donne, paradossalmente, sono cresciute in modo eclatante dal punto di vista tecnico, e così regalano uno spettacolo migliore al pubblico».

Come la vede questa sua nuova avventura? «Dura, molto dura. Non per la mancanza di buoni giocatori, ma per il poco tempo che ho per impostare il mio gioco. Ho solo poche settimane prima delle qualificazioni ai Mondiali per far diventare automatici gli schemi di gioco».

Che tipo di gioco vuole dare alla sua Nazionale? «Voglio un gioco prevalentemente tattico, per portare gli avversari a fare quello che vogliamo noi anche quando la palla è in loro possesso. In questo modo, con le mie ragazze abbiamo vinto quasi tutto, quindi sento che è la strada giusta. E poi, se vincessi con gli uomini il 50% di quello che ho vinto con le donne sarei felice».

Su chi punta maggiormente? «È la prima volta che li vedo tutti quanti assieme, ma punterò molto sulla vecchia guardia. Ho poco tempo, e l'esperienza diventa un elemento fondamentale in queste situazioni».

E il Formiconi giocatore com'era? «Uno che non voleva farsi chiudere in una gabbia, uno che non era eccessivamente dotato fisicamente ma che aveva voglia di divertirsi giocando a pallanuoto; uno che giocava di fantasia ma sempre e comunque a disposizione della squadra».

g. d. c.

Pierluigi Formiconi

L'esterno della nuova piscina di Sant'Andrea a Trieste.

NUOTO

Agli assoluti la Sgubin vola nei 200 rana

TRIESTE Gorizia è la tappa di partenza per gli assoluti di Triestina Nuoto, Rari Nantes Trieste e Vigili del Fuoco Trieste nell'ambito della prima eliminatoria regionale. Per la Triestina si tratta del debutto ufficiale dopo trenta giorni di allenamento. Ad iniziare con il piede giusto è Giulia Sgubin, che fa registrare due personali, precisamente nei 100 e nei 200 rana: nella prima gara perde otto decimi, bloccando il cronometro sull'1' 14", mentre nella seconda si migliora di sette decimi, concludendo in 2' 30" 6. Pure Ivan Bozic ed Andrea Goglia limano i loro tempi, «mangiandosi» rispettivamente sei e sette decimi nei 100 rana (1' 06" 2 il primo, 1' 09" 6 il secondo). A completare il quadro generale ci pensano Carlotta Codia, che copre i 100 e i 200 sl in 1' 00" 9 e 2' 11" 7, Federico Colino, il quale fa registrare un 2' 14" 3 nei 200 misti e un 1' 56" 5 nei 200 sl ed Enrico Altin, che si porta a casa un 2' 10" nei 200 delfino. Tra i più giovani, si disimpegnano egregiamente Giulio Frangini, Andrea Matelich ed Alice Galimberti.

La Rari Nantes, invece, è alla seconda uscita dopo la partecipazione al Trofeo Velocità. Giovanna De Petris conclude i 200 sl in 2' 24" e Debora Ragaù porta a termine i 100 sl in 1' 06" 8 e i 200 sl in 2' 26" 3. Andrea Vesnaver arriva al traguardo dei 50 dorso in 30" 5, mentre Davide Squadrani ed Auro Franceschini ottengono un 2' 02" 4 nei 200 sl e un 27" 6 nei 50 delfino. «A lasciare ben sperare per il futuro - aggiunge il tecnico Floriano Medos - sono, inoltre, le prestazioni dei giovani Paola Battestin nel dorso e di Stefano Zadnik nella rana, nonché di Matteo Bernetti nei 200 rana e nei 200 misti». I Vigili del Fuoco, invece, scendono in acqua per la prima volta come la Triestina. Il gruppetto ex ederino fa meglio rispetto alla prima gara del 2003 e, in certi casi, rispetto ai tempi primaverili, malgrado il ritardo di preparazione dovuto alle problematiche degli impianti natatori.

m. la.